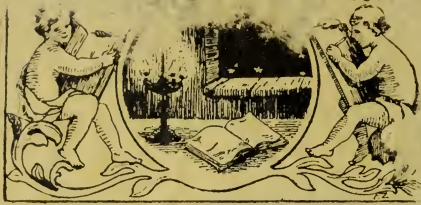
ANACLETO GUADAGNINI

R. PINACOTECA
DI BOLOGNA

CATALOGO
DEI QUADRI

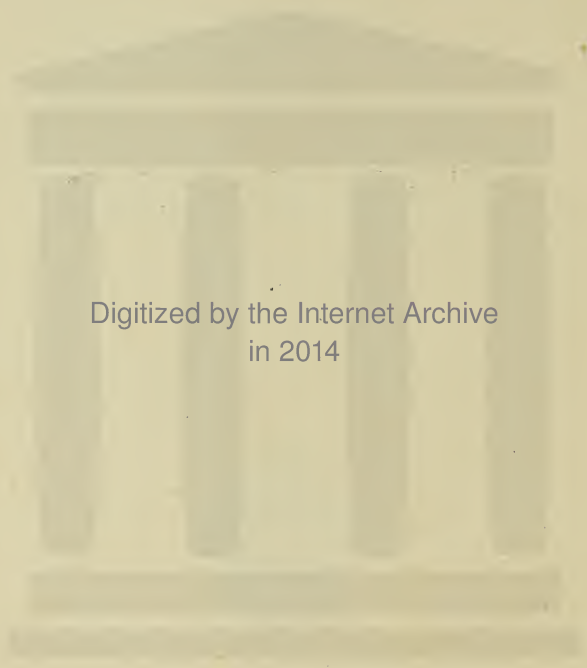
LIRE 2

BOLOGNA

STAB. TIP. SUCC. MONTI - 1906

ANACLETO GUADAGNINI

R. PINACOTECA

DI BOLOGNA

CATALOGO

DEI QUADRI

BOLOGNA
Stabilimento Tip. Succ. Monti
1900

ORIGINE DELLA PINACOTECA

Delle glorie onde Bologna va meritamente famosa, è certo non ultima quella di avere risvegliato in Italia il gusto artistico, e guidata a indirizzo migliore la pittura, quando, sul finire del secolo decimosesto, traviata, correva dietro all' immaginoso, allo strano, al manierato: questa gloria è dovuta ai Carracci. Per essi le scuole bolognesi di pittura, riacquistarono ben presto somma rinomanza, e colla loro prodigiosa fecondità arricchirono queste contrade di innumerevoli opere, molte delle quali di grandissimo pregio e valore: non eravi in Bologna palazzo o casa che non n' avesse: famiglie patrizie possedevano Gallerie; e Gallerie potevano dirsi molte chiese della città.

Ma egli era a pena trascorso un altro secolo allorchè due illustri cittadini bolognesi, delle arti amantissimi, Prospero Lambertini (Papa Benedetto XIV) e il consigliere Gian Lodovico Bianconi, letterato di molta dottrina, penetrati della incuranza alla quale venivano abbandonate molte preziose pitture che si trovavano nelle chiese, già meditavano, per scamparle da peggio, di raccoglierle e formarne una Galleria che non sarebbe stata seconda a qualunque altra più rinomata d'Europa. Se non che gli eventi tolsero che al savio intendimento e alla nobile idea rispondesse l'effetto.

Calati con Bonaparte i francesi in Italia nel 1796, ed entrati in Bologna, insieme a molte altre pubbliche ricchezze la spogliarono di 32 capolavori di pittura, tolti a chiese soppresse e che mandarono a Parigi, quale trofeo di guerra. Il Senato bolognese che temeva ulteriori requisizioni di tal genere, affidò allora all' Accademia di Belle Arti - detta Clementina da Papa Clemente XI - l' incarico di raccogliere da quelle chiese i quadri rimasti; e consegnavale anche i quadri che ornavano la propria residenza, acciocchè tutti li unisse agli altri che già trova-

vansi nello Istituto delle Scienze; dove il Senato medesimo intendeva formare appunto quella Galleria che era concetto e desiderio antico.

L' Accademia adempì col massimo zelo il gradito incarico, e cessato ogni pericolo e timore, depositò tutte quelle opere nel soppresso monastero di S. Vitale, di dove poi, nel 1808, le trasportava nell' attuale sua sede, già noviziato de' Gesuiti.

Poco appresso diventata Milano capitale del Regno Italico, e volendo essa pure, ad imitazione di Parigi, crearsi un Museo Nazionale, mandò a Bologna il pittore Appiani per raccogliervi le migliori pitture. Ne scelse egli 52, dandone 14 in cambio forzoso: il che fu nuova cagione di grande rammarico per l'Accademia, che piangeva ancora i capolavori rapiti dalla Francia.

Caduto però Napoleone, Pio VII, colla mediazione dello scultore Canova ottenne presso le Potenze alleate la restituzione di gran parte delle opere d' arte ch' erano state tolte d' Italia.

Le pitture ritornate a Bologna da Parigi furono; *la Pietà e la Strage degli innocenti* di

Guido Reni; *il Rosario e la S.ª Agnese* del Domenichino; *la vocazione di S. Matteo* di Lodovico Carracci; *l'Annunciazione di M. V.* di Annibale Carracci; *il S. Alò* di Giacomo Cavedone; *il S. Bruno e il S. Guglielmo* del Guercino; *la S.ª Margherita* del Parmigianino; *la Vergine e quattro Santi* del Perugino; *la S.ª Cecilia* di Raffaello.

Un quadro dell'Albani, che per errore fu spedito a Roma, vi rimase, concesso dall'Accademia alla Galleria Vaticana non avendo questa alcuna opera di quell'autore. Altri 17 quadri rimasero in Francia.

Con Milano fu fatta la reciproca restituzione dei quadri, onde la Pinacoteca ricuperò le più considerevoli e magnifiche pitture.

Era tra queste una Pala da altare a scomparti, di Giotto, che ritornò senza la casella di mezzo sulla quale è dipinta la Vergine col Bambino e che porta nel basso il nome dell'autore. Fu però dato nel 1894 alla Pinacoteca di Bologna, mercè, un cortese scambio di opere colla Pinacoteca di Milano, di riavere la preziosa casella e così venne ricomposta l'importantissima Pala.

Ebbe dunque questa Pinacoteca la sua origine sul finire del secolo XVIII, coi quadri di cui addietro è fatta parola, insieme a quelli che per dono spontaneo di munificenti signori della città, vennero in essa depositati.

Arricchivasi nel 1878 della preziosa collezione di stampe di Benedetto XIV, che dianzi conservavasi nella Biblioteca della R. Università; e crebbe grandemente quando nel 1881 le si aggiunse per eredità la insigne Galleria Zambeccari.

La Pinacoteca che sempre aveva fatto parte dell' Accademia di Belle Arti e da quella dipendeva, fu resa autonoma per decreto Reale del 14 Marzo 1882; decreto che assegnavale conveniente dotazione, e l' affidava per la direzione e la custodia ad apposito personale, infondendole così nuova e più rigogliosa vitalità. Nè gli effetti di questa tardarono a rilevarsi, giacchè bentosto grandemente ampliata ed arricchita di artistica supellettile, la Pinacoteca potè raccogliere nel volgere di pochi anni parecchie altre preziosissime pitture fra le quali sono da annoverarsi, un Lippo Dalmasio, un Simone da Bologna, un Jacopo Avanzi, un Francesco

Francia, un Marco Palmezzano, il ritratto di Elisabetta Sirani, sei tempere di Vittorio Bigari ed altri.

Giova sperare che anche nell' avvenire arridano propizie occasioni alla Pinacoteca, sì che il visitatore rivedendola la trovi artisticamente sempre più ricca ed interessante.

Anacleto Guadagnini.

AL VISITATORE

Arduo è assai il compito di ordinare una Pinacoteca! Incalcolabili ne sono le difficoltà; e chi assume simile incarico, può contare di non raggiungere la desiderata perfezione.

Vuolsi in oggi — ed a ragione — che la distribuzione delle pitture proceda per ordine cronologico; e che le scuole siano distinte le une dalle altre. Vorrebbesi ancora — non a torto — che le pitture di uno stesso autore, fossero raccolte in gruppo; ma questa è difficoltà, molte volte, insuperabile, perchè ragioni di misura e di spazio, non di rado vi si oppongono. L'intelligente e benevolo visitatore, sa però apprezzare egualmente i tesori dell'arte; e ove li trova li ammira.

Questa Pinacoteca, ordinata quasi completamente per epoche e per scuole, è disposta in cinque grandi sale **A**, **B**, **C**, **D**, **E**, (*); in sei corridoi segnati coi N. **1**, **2**, **3**, **4**, **5**, **6**, ed in tre camere **G**, **H**, **I**.

Le grandi sale prendono il nome del principale autore delle opere ch'esse contengono, cioè, *Sala di Guido*, *dei Carracci*, *del Tiarini*, *di Raffaello*, *del Francia*. Nel corridoio **5** fanno bella mostra rarissime stampe; nelle camere **H**, **I**, sono esposte opere di pittura moderna.

(*) *Vedasi la pianta.*

AVVERTIMENTO

La Pinacoteca è aperta al pubblico ogni giorno non festivo, con ingresso a pagamento di Lire una per ogni visitatore. I fanciulli al disotto di dodici anni pagano centesimi cinquanta.

Nei giorni festivi, è aperta per tutti gratuitamente.

È gratuito il deposito dei bastoni e degli ombrelli, messo all' ingresso della Pinacoteca.

ORARIO DELLA PINACOTECA

La domenica e le altre feste del calendario civile, si apre alle ore 11 e si chiude alle 14.

Nei giorni a pagamento, dal 1.° Aprile al 31 Ottobre, si apre alle 9 e si chiude alle 16; dal 1.° Novembre al 31 Marzo, si apre alle 9 e si chiude alle 15.

La Pinacoteca rimane chiusa, il giorno dello Statuto, quello di Natale e quello di Pasqua.

SPIEGAZIONE DELLE ABBREVIATURE

mez. fig. — mezze figure o mezza figura.

fig. int. — figure intere o figura intera.

tavola — dipinto in tavola.

tela — dipinto in tela.

rame — dipinto in rame

a. — alto. } *

l. — largo. } *

n. — nato.

m. — morto.

s. p. — sue pitture.

sa. **A** *o* **B** *ecc.* — sala **A** o **B** ecc.

cor. **1** *e* **2** *ecc.* — corridoio **1** o **2** ecc.

cam. **G** — camera **G**.

V. — vedi.

---

* N. B. — Le misure dei quadri sono calcolate a metri e centimetri.

INDICE GENERALE

CORRIDOIO N. 1

---

68. — CRESPI ANTONIO.

S. Francesco di Paola, tiene devotamente le mani giunte in atto di pregare.

mez. fig. — tela - a. 0.78 l. 0.55.

Dal Convento di S Francesco.

69. — CRESPI GIUS. MARIA (detto lo SPAGNOLETTO).

S. Giovanni Nepomuceno che stringe affettuosamente il Crocifisso.

mez. fig. — tela - a. 0.77 l. 0.60.

Dal Collegio dei RR. PP. dello Spirito Santo.

76. — FRANCESCHINI MARC' ANTONIO.

La Santa Vergine annunciata dall' Angelo; in alto si vede la gloria coll' Eterno Padre e lo Spirito Santo. (Firmato) M. A. F. FECIT ANNO DOMINI 1762 ÆTATIS SUÆ 78 COMPLECT.

fig. int. — tela - a. 2 54 l. 1.63.

Dalla Cappella dell' Istituto delle Scienze.

77. — SCUOLA DEL FRANCESCHINI.

S Antonio di Padova che accarezza teneramente il Bambino Gesù.

mez. fig. — tela - a. 0.64 l. 0.51.

Dalla Chiesa della Certosa.

91. — GANDOLFI UBALDO.

S. Francesco di Paola inginocchiato, è sorpreso dalla apparizione dell' Arcangelo Michele che gli presenta il simbolico CHARITAS. Molti Cherubini sono in gloria, e uno in terra, sta accarezzando l' agnellino.

fig. int. — tela - a. 2.30 l. 1.70.

Da una Cappella della Certosa.

92. — GANDOLFI UBALDO.

La Resurrezione di N. S., o uno dei misteri della Passione di Gesù Cristo.

fig. int. — tela - a. 0.78 l. 0.58.

Dono del Conte Casali. È il bozzetto del dipinto che l' autore eseguì in una delle arcate del portico di S. Luca.

132. — QUAINI LUIGI.

La Maddalena dormiente; in alto, gloria di Angeli.

fig. int. — tela - a. 1.30 l. 0.98.

Dalla Chiesa della Certosa.

330. — PASINELLI LORENZO.

S. Catterina martire, colla destra posata sulla ruota del martirio, stringe la palma, e sembra rivolgere preghiera al Cielo.

mez. fig. — tela - a. 0.74 l. 0.60.

331. — PASINELLI LORENZO.

S. Margherita: ha lo sguardo rivolto al mostro che le sta al piede, colla mano sinistra regge un crocifisso e indica colla destra il cielo.

mez. fig. — tela - a. 0.74 l. 0.60.

345. VIANI GIO. MARIA.

Ritratto di un frate Certosino.

mez. fig. — tela - a. 0 50 l. 0.35.

Dal Convento dei RR. PP. di S. Francesco.

389. — VIANI GIO. MARIA.

S. Giovanni Battista volge in alto lo sguardo in atto di preghiera.

mez. fig. — tela - a. 0.98 l. 0.74.

393. — FRANCESCHINI MARC' ANTONIO.

Sacra Famiglia: la Vergine seduta in bel paese, tiene in grembo il Bambino, al quale S. Giuseppe, bacia amorosamente una manina; in distanza, un Angioletto sferza l' asinello.

fig int. — tela - a. 1.05 l. 1.17.

401. — CRESPI GIO. MARIA.

S. Orsola martire; colla destra tiene uno stendardo e, inspirata, volge lo sguardo al cielo.

mez. fig. — tela - 0.68 l. 0.54.

447. — GANDOLFI UBALDO.

Pastorello che tiene colle due mani un rozzo bastoncino contro la spalla sinistra.

mez. fig. — tela - a. 0 54 l. 0.45

448. — GANDOLFI UBALDO.

Fanciullo che posa le manine sopra un davanzale e guarda attentamente in alto.

mez. fig. — tela - a. 0.54 l. 0 45.

450. — GANDOLFI UBALDO.

Santo Vescovo inginocchiato che prega.

fig. int. — bozzetto — tela - a. 0.64 l. 0.38.

454. — GANDOLFI GAETANO.

Il proprio ritratto. È in atto appunto di dipingere se stesso.

mez. fig. — tela - a. 0.91 l. 0. 78.

467. — BIGARI VITTORIO.

Vasta scena di strana ed immaginosa architettura; nello sfondo ricorda le grandi arcate della chiesa di S. Petronio in Bologna. Le graziose figure di cui è ricca la

scena, esprimono assistere alla cerimonia di un solenne sacrificio. (Pittura a tempera).

fig. int. — tela - a. 1.18 l. 0.94.

Dal R. Istituto di Belle Arti.

468. — BIGARI VITTORIO.

Il convito di Baldasarre: prospettiva di un immaginoso e ricco atrio del XVIII secolo. La misteriosa mano sta indicando le profetiche parole *mane techel phares*, e tutte le figure sono in attitudini di grande sorpresa e sbigottimento. (Pittura a tempera).

fig. int. — tela - a. 1.18 l. 0 94.

Dal R. Istituto di Belle Arti.

469. — BIGARI VITTORIO.

Grandiosa scena prospettica, stile del XVIII secolo. Vi è rappresentato un banchetto regale, nel quale alcuni dei convitati vengono alle armi. (Pittura a tempera).

fig. int. — tela - a. 1 37 l. 1.14.

Dal R. Istituto di Belle Arti.

471. — CRETI DONATO.

L' incoronazione di Carlo V a Bologna, composizione di molte figure.

fig. int. — tela - a. 0 70 l. 0.90.

Acquistato dalla Pinacoteca.

504. — BIGARI VITTORIO.

Le nozze di Cana. (Pittura a tempera).

fig. int. — tela - a. 0.83 l. 0.76.

Acquistato dalla Pinacoteca.

505. — BIGARI VITTORIO.

L'adorazione dei Re Magi. (Pittura a tempera).

fig. int. — tela - 0.58 l. 0.57.

Acquistato dalla Pinacoteca.

506. — BIGARI VITTORIO.

Il battesimo di Gesù Cristo. (Pittura a tempera).

fig. int. — tela - a. 0.58 l. 0.57.

Acquistato dalla Pinacoteca.

507. — PASINELLI LORENZO.

La Pace: giovine donna che colla sinistra mano reca un ramo d'ulivo.

mez. fig. — tela - a. 0.57 l. 0.57.

Dalla Galleria Zambeccari.

508. — FRANCESCHINI MARC'ANTONIO.

Beata Vergine in atto di leggere.

mez. fig. — tela - a. 0.65 l. 0.50.

Dalla Galleria Zambeccari.

509. — PASINELLI LORENZO.

Pandora (mitologia); giovine donna che tiene colle mani il favoloso vaso, contenente

tutti i mali (che, malauguratamente, si sparsero sulla terra).

mez. fig. — tela - a. 0 57 l. 0,57.

Dalla Galleria Zambeccari.

510. — FRANCESCHINI MARC' ANTONIO.

La Beata Vergine che accarezza il Bambino giacente in un letticiuolo, a lei dinnanzi.

mez. fig. — tela - a. 0.76 l. 0.65.

Dalla Galleria Zambeccari.

511. — DAL SOLE GIO. GIUSEPPE.

La Beata Vergine in orazione; tiene le mani giunte e sta leggendo un libro.

mez. fig. — tela - a. 0.52 l. 0.41.

Dalla Galleria Zambeccari.

512. — CIGNANI CARLO.

Dalila e Sansone: questi, seduto in terra, abbandona il corpo sulle ginocchia della sua donna e dorme. Dalila, con atto delicato sta recidendogli la chioma colle forbici.

fig. int. — tela - a. 1.30 l. 1.14.

Dalla Galleria Zambeccari.

513. — TARUFFI EMILIO.

Testa di un ragazzo che burlescamente sorride.

mez. fig. — tela - a. 0.38 l. 0.29.

Dalla Galleria Zambeccari.

514. — GHERARDINI STEFANO.

S. Girolamo in orazione, contempla il Crocifisso: molti volumi stanno dinnanzi a lui.

mez. fig. — tela - a. 1.12 l. 085.

Dalla Galleria Zambeccari.

515. — GANDOLFI GAETANO.

S. Elena: l'invenzione della Croce: questa è sorretta da un becchino, e la Santa implora dal Cielo una grazia, per la quale resuscita miracolosamente un morto che stava per essere sepolto.

fig. int. — tela - a. 1.80 l. 1.12.

Dono della Signora Carini.

602. — DAL SOLE GIO. GIUSEPPE.

La Maddalena penitente in una grotta; tiene un teschio colla destra e sta in devota contemplazione, fissando il Crocifisso.

mez. fig. — tela - a. 1.28 l. 095.

Dalla Galleria Zambeccari.

603. — DAL SOLE GIO. GIUSEPPE.

S. Francesco d'Assisi in estasi.

mez. fig. — tela - a. 1.15 l. 098.

Dalla Amministrazione della Cassa di Risparmio.

658. — VIANI GIO. MARIA.

Il riposo in Egitto. La Vergine è seduta in terra col Bambino in grembo, al quale

un Angelo porge alcuni datteri. Più indietro si vede S. Giuseppe e l'asinello.

fig. int. — tela - a. 0.67 l. 0.98.

Dalla Galleria Zambeccari.

739. — PASINELLI LORENZO.

S. Agnese in atto di leggere un libro che tiene colla sinistra; nella destra ha la palma del martirio; nell'angolo destro inferiore del quadro, si vede il simbolico agnellino.

mez. fig. — tela - a. 0.74 l. 0.60.

740. — PASINELLI LORENZO.

S. Cecilia seduta davanti all'organo, colla destra tocca la tastiera e sta in atto di dovota contemplazione.

mez. fig. — tela - a. 0.74 l. 0.60.

743. — VIANI GIO. MARIA.

Sacra famiglia. La Vergine è seduta; sulle sue ginocchia sta il Bambino in piedi, rivolto a S. Elisabetta la quale, amorevolmente, cerca di attirarlo a se.

fig. int. — tela - a. 0.67 l. 0.95.

Dalla Galleria Zambeccari.

747. — CRETI DONATO.

Idilio. Composizione di vaghe giovinette e fanciulli in amena campagna. (Pittura a tempera).

fig int. — tela - a. 1.26 l. 1.60.

Dalla Galleria Zambeccari.

748. — CRETI DONATO.

Achille che viene dalla madre tuffato nelle acque del fiume Stige, per renderlo invulnerabile. (Pittura semplicemente abbozzata).

fig. int. — tela - a. 1.26 l. 1.60.

Dalla Galleria Zambeccari.

803. — CALVI JACOPO ALESSANDRO (il SORDINO).

Il proprio ritratto.

mez. fig. — tela - a. 0.98 l. 0 80.

Dono del Prof. Giulio Cesare Ferrari.

831. — GANDOLFI MAURO.

Il proprio ritratto: è in atto di accordare una chitarra.

mez. fig. — tela - a. 0.92 l. 0 78.

844. — CANDI FRANCESCO.

Ritratto di Pio VII (copia).

Questo ritratto si tiene esposto per ricordare che quel Pontefice protesse ed ampliò la Pinacoteca.

SALA DI GUIDO - A

---

1. — ALBANI FRANCESCO.

La Vergine in trono col Bambino nelle braccia: alla sua destra, S. Caterina in orazione; alla sinistra, S. Maria Maddalena, in piedi, si volge al riguardante, e tiene in mano il vaso del balsamo prezioso.

fig. int. — tela - a. 1.71 l. 1.08.

È una delle prime pitture dell'autore; la fece in età di anni 21.

Dalla Chiesa dei Ss. Fabiano e Sebastiano.

2. — ALBANI FRANCESCO.

Il Battesimo di Gesù Cristo. Alla riva del fiume Giordano, S. Giovanni riverente, versa l' acqua sul capo del Redentore: vicini a lui sono due Angeli, l' uno dei quali gli sostiene la veste, l'altro reca il pannolino per asciugarlo: in forma di colomba, si libra lo Spirito Santo sopra la testa di Gesù

e in alto appare il Dio Padre al quale fanno corona Angeli e Cherubini.

fig. int. — tela - a. 4.36 l. 2.22.

È una delle principali opere dall'autore dipinte in grande.

Dalla Chiesa di S. Giorgio.

3. — ALBANI FRANCESCO.

Maria Vergine col Bambino in gloria; in basso, i Ss. Giovanni Battista e Francesco d'Assisi inginocchiati; in mezzo ad essi S. Matteo seduto che scrive il Vangelo, dettatogli da un Angelo.

fig. int. — tela - a. 2.98 l. 2 05.

Dalla Chiesa dei Cappuccini di S. Gio. in Persiceto.

24. — BRUNETTI SEBASTIANO.

La Maddalena penitente, contempla una Croce apparsa nel Cielo. Tre Angioletti le portano una corona di fiori.

fig. int. — tela - a. 2.74 l. 1.58.

Dal Monastero di S. Margherita.

29. — CANTARINI SIMONE (SIMONE DA PESARO).

La Vergine portata in Cielo dagli Angeli, tiene sotto i piedi la mezza luna. Nel piano, S. Giovanni Evangelista col ginocchio destro

a terra, contempla l' assunzione e tiensi preparato a scrivere su di un libro. S. Eufemia indica la Vergine al riguardante: alquanto indietro, S. Nicola da Tolentino genuflesso, sta leggendo.

fig. int. — tela - a. 1.70 l. 1.24.

Dalla Collezione Bianchetti.

30. — CANTARINI SIMONE (SIMONE DA PESARO).

Il ritratto di Guido Reni in età avanzata. Guido era il maestro dell' autore.

mez. fig. — tela - a. 0 36 l. 0.36.

Dal Monastero dei PP. Celestini.

32. — CANUTI DOMENICO MARIA.

S. Benedetto morente, nelle braccia di due Angeli, alza gli occhi alla gloria: è amorosamente assistito da Monaci di lui compagni.

fig. int. — tela - a 2.60 l. 1.95.

Fu dipinto per la Chiesa delle RR. MM. di S. Margherita, per ordine dell' Abbadessa Lodovica Isolani.

62. — CITTADINI PIER FRANCESCO (IL MILANESE).

Il ritratto di una Signora riccamente vestita, in piedi presso un tavolo. Essa è triste, tiene un libro colla mano destra

e dà la sinistra a un bambino che le sta accanto.

fig. int. — tela - a. 1.70 l. 1.24.

70. — DESUBLEO MICHELE.

Apparizione di Gesù Cristo a S. Agostino mentre sta facendo la lavanda dei piedi ai pellegrini. S. Agostino è in atto di adorazione. In distanza un giovane Monaco osserva la apparizione.

fig int. — tela - a. 3 78 l. 2 55.

Dalla Chiesa delle RR. MM. di Gesù e Maria.

71. — DESUBLEO MICHELE.

Maria Vergine colle braccia aperte, tiene il capo chino in atto modesto e devoto.

mez. fig. — tela - a. 0.93 l. 1.25.

Dal Collegio dei PP. dello Spirito Santo.

96. — GESSI GIO. FRANCESCO.

S. Bonaventura Cardinale, dà la vita a un bambino nato morto a una Signora della città di Lione; le persone presenti al miracolo esprimono meraviglia.

fig. int. — tela - a. 1.73 l. 1.79.

Dal Monastero di S. Stefano.

97. — GESSI GIO. FRANCESCO.

S. Francesco d'Assisi in estasi nelle braccia di due Angeli; un Serafino apparisce nel cielo che gli imprime le stimmate. In qualche distanza un monaco, compagno del Santo, rimane spettatore.

fig. int. — tela - a. 2.30 l. 1 57.

Dalla Chiesa dei Ss. Naborre e Felice.

111. — MASSARI LUCIO.

Gesù Cristo deposto dalla Croce, sta nelle ginocchia della addolorata Madre: è adorato dalla Maddalena, che gli sostiene il braccio sinistro; è pure compianto ed adorato da una pietosa Maria, da un Monaco, da S. Girolamo e da S. Giovanni Evangelista.

fig. int. — tela - a. 1.60 l. 1.30.

Dalla Chiesa della Certosa.

115. — MASSARI LUCIO.

L'Angelo della Giustizia presenta nella bilancia un'anima purificata, alla Santissima Trinità, che siede in gloria fra una corona di Angeli.

fig. int. — tela - a. 2.73 l. 1.60.

Dalla Chiesa di S. Maria Nuova.

134. — RENI GUIDO.

La Madonna della Pietà nel mezzo a due Angeli che piangono la morte del Redentore, esposto alla venerazione dei Ss. Petronio, Domenico, Carlo Borromeo, Francesco d'Assisi e Procolo, protettori della città di Bologna, che si vede rappresentata in piccolo, nel primo piano; ai lati di questa, quattro Angioletti tengono i distintivi dei Santi nominati.

fig. int. — tela - a. 6.77 l. 3.43.

Dalla Chiesa dei Mendicanti.

135. — RENI GUIDO.

La strage degli innocenti. Due sgherri mettono lo spavento e il terrore in cuore alle madri che recano i loro bimbi. Una di esse che fuggiva è afferrata pei capelli e minacciata da uno sgherro: due bimbi morti sono distesi al suolo e la madre quasi estefatta dal dolore, tiene le mani giunte e inginocchiata, volge lo sguardo al cielo.

fig. int. — tela - a 2.65 l. 1.71.

Dalla Chiesa di S. Domenico.

136. — RENI GUIDO.

Gesù Cristo agonizzante in croce, volge gli occhi al cielo; la Maddalena genuflessa

abbraccia la Croce in attitudine di sommo dolore. Sta alla destra, l'addolorata Madre e alla sinistra S. Giovanni, entrambi esprimono vera desolazione.

fig. int. — tela - a. 4.00 l. 2.64.

Dal Convento del colle Belvedere.

137. — RENI GUIDO.

Sansone vittorioso in atto di bere l'acqua che scaturisce miracolosamente da una mascella d'asino, colla quale ha ucciso i Filistei, che si vedono sparsi nel piano.

fig. int. — tela - a. 2.63 l. 2.19.

Il quadro descritto serviva di sovrapposto ad un camino in una sala del Conte Zambeccari. Nel 1684, per testamento del Cardinale Boncompagni fu lasciato all'Eccelso Gonfaloniero ed Anziani coll'obbligo di conservarlo nella loro Residenza: l'anno 1796 cessando questi Magistrati, venne consegnato alla Pinacoteca.

138. — RENI GUIDO.

Il Paliotto. La Vergine in gloria col Bambino sulle ginocchia; vari Angioletti spargono rose, due di essi sostengono una corona di rose sopra la testa della Vergine che viene in soccorso della città di Bologna, per intercessione dei Ss. Petronio, Domenico, Francesco d'Assisi, Ignazio, Francesco

Xaverio, Procolo e Floriano, tutti protettori della Città.

fig. int. — tela - a. 3 85 l. 2.27.

Questa Pittura fu fatta in occasione di una pestilenza che affliggeva la città di Bologna; è dipinta sulla seta perchè come Palio, si portava in processione.

Dalla Chiesa di S. Domenico.

139 — RENI GUIDO.

Il Beato Andrea Corsini Vescovo, apparato pontificalmente, con la mitra in capo, col pastorale nella destra e un libro nella sinistra; ha gli occhi rivolti al cielo in estasi devota.

fig. int. — tela - a. 2.35 l. 1.37.

Dalla Chiesa dei Mendicanti.

140. — RENI GUIDO.

S. Sebastiano legato ad un tronco d' albero, ha rivolto in alto lo sguardo e sembra offrire a Dio la propria vita.

fig. int. — tela - a. 2.33 l. 1.35.

Questa pittura che è solamente abbozzata si conservava nella Sagrestia di S. Salvatore.

141. — RENI GUIDO.

Maria Vergine in gloria, coronata dalla SS. Trinità: in basso, i Ss. Gio. Battista,

Giovanni Evangelista, Bernardo abate e Caterina martire.

fig. int. — tela - a. 2.49 l. 1.97.

È questa pittura una delle prime cose dipinte dall'autore, nell'età di anni 20 circa.

Era nella Chiesa dei RR. Monaci Olivetani di S. Bernardo.

142. — RENI GUIDO.

Ecce Homo. Gesù coronato di spine, con espressione divina alza lo sguardo al cielo.

mez. fig. — Pastello su carta - a. 0.43 l. 0.30.

Dalla Chiesa della Madonna di Galliera.

172. — SIRANI GIO. ANDREA.

La presentazione di Maria Vergine al tempio. La Vergine bambina, secondo il rito antico, sale i gradini del tempio con una candela in mano ed è amorosamente ricevuta dal Sacerdote Simeone. Ai lati dei gradini, sono genuflessi due Angeli, e alquanto più indietro si vedono i parenti della Vergine; due Cherubini sono fra le nubi.

fig. int. — tela - a. 2.45 l. 1.57.

Dall' Oratorio dei Preti, detto del Begatto.

175. — SIRANI ELISABETTA.

S. Antonio di Padova genuflesso presso un tavolo, coperto di ricco tappeto; in atto

devoto, sta per baciare un piedino al bambino Gesù apparsogli miracolosamente. Angeli e Cherubini occupano il fondo del quadro.

fig. int. — tela - a. 2.06 l. 1.95.

Dal Monastero di S. Leonardo.

291. — DESUBLEO MICHELE.

S. Giovanni che predica nel deserto. Quasi completamente ignudo, sta il Santo col sinistro braccio appoggiato ad un sasso, tiene il braccio destro alzato e coll' indice addita il cielo.

fig. int. — tela - a. 2.10 l. 1.46.

360. — NICOLÒ DA FOLIGNO (ALUNNO).

Doppia Ancona, in uno dei lati è rappresentata l'Annunciazione di Maria Vergine; nell' altro, la Beata Vergine col Bambino, adorato da S. Francesco d'Assisi e da S. Eustacchio.

fig. int. — tavola - a. 2.32 l. 1.46.

Dono di S. S. Papa Pio IX.

565. — SIRANI ELISABETTA.

S. Girolamo nel deserto: sta seduto in terra in atto di temperare una penna; ha

lo sguardo vagante; intorno a lui sono sparsi molti libri.

fig. int. — tela - a. 1.20 l. 1.50.

Dalla Galleria Zambeccari.

566. — CIGNANI CARLO.

La B. Vergine seduta sovra un piedistallo, tiene il Bambino in piedi contro le sue ginocchia. Questi è in atto di porgere due corone di fiori, una sul capo di S. Teresa che le sta dinanzi genuflessa e a mani giunte, l'altra sul capo di S. Giovanni che umilmente si inchina per riceverla. Alquanto più indietro si vede S. Carlo Borromeo, che in atto devoto ammira il Divin Bambino.

fig. int. — tela - a. 2.82 l. 2.28.

Dalla Chiesa di S. Lucia.

567. — CANTARINI SIMONE (SIMONE DA PESARO).

S. Giovanni che predica nel deserto. Sta il Santo seduto sopra un sasso, colla mano sinistra accosta alla sua persona l'agnellino, ed è, col braccio destro alzato, in attitudine di indicare il cielo.

fig. int. — tela - a. 2.10 l. 1.40.

Dalla Galleria Zambeccari.

750. — SIRANI ELISABETTA.

La Maddalena penitente, sdraiata sopra una stuoia entro una grotta, contempla un Crocifisso che tiene alzato colla mano sinistra.

fig. int. — tela - a. 1.20 l. 1.50.

Dalla Galleria Zambeccari.

N. B. — La pittura della volta, è opera del Prof. Silvio Gordini insegnante nel R. Istituto di Belle Arti.

SALA DEI CARRACCI - **B**

---

12. — BARBIERI GIO. FRANCESCO (GUERCINO).

S. Guglielmo Duca d'Aquitania, assistito da due Chierici, inginocchiato davanti a S. Felice, che è seduto in abito Pontificale, riceve la tonaca religiosa: nel lato opposto, un Guerriero che porta l' insegna del Duca e un Monaco parlano insieme. Più indietro stanno uomini d'arme a cavallo. Sulle nubi, la Vergine rivolta a un Angelo che le accenna in basso la cerimonia, tiene nelle ginocchia il Bambino che prende dalle mani di S. Giuseppe una piccola Croce. È pure in gloria S. Giacomo.

fig. int. — tela - a. 3 41 l. 2.32.

Dalla Chiesa di S. Gregorio.

13. — BARBIERI GIO. FRANCESCO (GUERCINO).

S. Bruno, fondatore dell' ordine dei Monaci Certosini, è inginocchiato nel de-

serto; tiene le mani al petto e guardando in alto, adora fervorosamente la Madonna apparsagli fra una gloria d' Angeli. La Madonna tiene in grembo il Bambino che sta in atto di benedire il Santo. A qualche distanza si vede un fraticello in orazione. Quali distintivi della suprema dignità dell' Ordine, stanno in terra, la mitra e il pastorale.

fig. int. — tela - a. 3.85 l. 2.27.

Dalla Chiesa della Certosa.

15. — BARBIERI GIO. FRANCESCO (GUERCINO).

S. Giovanni Battista, sta meditando le parole *ecce agnus Dei* ecc., scritte su una lista di carta.

mez. fig. — tela - a. 1.12 l. 0.86.

Dall' Oratorio dei RR. PP. della Madonna di Galliera.

16. — BARBIERI GIO. FRANCESCO (GUERCINO).

S. Giuseppe colle mani incrociate sul petto, sta col viso rivolto al cielo, in atto di contemplazione.

mez. fig. — tela - a. 1.12 l. 0.86

Dall' Oratorio dei RR. PP. della Madonna di Galliera.

18. — BARBIERI GIO. FRANCESCO (GUERCINO).

S. Giovanni Evangelista, reca il calice colla destra e contempla il cielo.

mez. fig. — tela - a. 0.62 l. 0.52.

Dalla Sagrestia dei PP. della Madonna di Galliera.

19. — BARBIERI GIO. FRANCESCO (GUERCINO).

S. Maria Maddalena, tiene lo sguardo fiso al cielo e sembra accenni a volersi coprire coi capelli le spalle e il seno.

mez. fig. — tela - a. 0.62 l. 0.52.

Dalla Sagrestia dei PP. della Madonna di Galliera.

34. — CARRACCI AGOSTINO.

La Comunione di S. Girolamo. Il Santo Dottore della Chiesa, giunto agli estremi della vita, sostenuto da due Monaci, adora l'Ostia che sta per ricevere: molte altre figure completano la composizione.

fig. int. — tela - a. 3.49 l. 2.69.

Dalla Chiesa della Certosa.

35. — CARRACCI AGOSTINO.

L'Assunzione della Vergine; essa stende le braccia e innalza gli occhi a contemplare

la gloria che l' attende: l' adorano gli Apostoli invasi da stupore, vedendola in alto.

fig. int. — tela - a. 3.30 l. 1.98.

Dalla Chiesa di S. Salvatore.

36. — CARRACCI ANNIBALE.

La Santa Vergine e il Bambino in gloria, sono adorati dai Ss. Lodovico Vescovo, Alessio, Gio. Battista, Francesco d' Assisi e dalle Sante Chiara e Caterina d' Alessandria.

fig. int. — tela - a. 2.37 l. 1.73.

Dalla Chiesa del Monastero di S. Lodovico.

37. — CARRACCI ANNIBALE.

La Vergine seduta sopra un piedistallo, vagheggia il Bambino e il piccolo S. Giovanni, che presso le sue ginocchia, amorosamente si abbracciano. Stanno in contemplazione ai piedi di lei S. Giovanni Evangelista e S. Caterina d' Alessandria. (Firmato) ANN. CARR. FEC. MDXCIII.

fig. int. — tela - a. 2.90 l. 1.92.

Dalla Chiesa di S. Giorgio.

38. — CARRACCI ANNIBALE.

L' Assunta in gloria: nel piano stanno gli Apostoli, parte rivolti a contemplarla e

parte intenti a guardare le rose ch' ella ha lasciate nel sepolcro.

fig. int. — tela - a. 2 50 l. 1.74.

Dalla Chiesa di S. Francesco.

39. — CARRACCI ANNIBALE.

L' Annunciazione. L' Angelo Gabriele, messo un ginocchio a terra, annuncia la Vergine mostrandole il giglio, simbolo della purità. (Questo soggetto si completa col N. 40).

fig. int. — tela - a. 1.49 l. 0.73.

Dalla Sagrestia dei PP. della Madonna di Galliera.

40. — CARRACCI ANNIBALE.

L' Annunciazione. La Vergine inginocchiata volge il capo a destra e cogli occhi abbassati ascolta le parole dell' Angelo. (Questo soggetto si completa col N. 39).

fig. int. — tela - a. 1.49 l. 0.37.

Dalla Sagrestia dei PP. della Madonna di Galliera.

41. — SCUOLA DEI CARRACCI.

S. Agostino Vescovo, reca un libro aperto nella sinistra e tiene coll' altra una penna da scrivere.

mez. fig. — tela - a. 0.95 l. 0.77.

Dal Pubblico Palazzo.

42. — CARRACCI LODOVICO.

La Madonna stringe affettuosamente al seno il Bambino. Essa è assisa in trono sotto un baldacchino: ai gradini del trono stanno devotamente atteggiati i Ss. Domenico, Francesco d'Assisi, Maria Maddalena e Chiara. Tre Angioletti più indietro suonano strumenti, mentre altri due recano sopra il capo della Madonna, una corona reale. (Firmato) LUD. CARRATIUS F. MDLXXXVIII.

fig. int. — tela - a. 2.79 l. 1.81.

Dal Monastero delle Convertite.

43. — CARRACCI LODOVICO.

La Trasfigurazione di G. C. sul monte Tabor. Il Redentore in aria, si palesa nello splendore della sua gloria, a Mosè e ad Elia che assisi sulle nubi lo guardano con ammirazione.

fig. int. — tela - a. 4.33 l. 2.63.

Dalla Chiesa di S. Pietro Martire.

44. — CARRACCI LODOVICO.

La Vocazione di S. Matteo all'Apostolato. Il Signore con due Discepoli invita Matteo a seguirlo. Quegli riverente si muove per ubbidire alla divina chiamata, abban-

donando le monete che egli aveva riscosse come esattore dei dazii.

fig. int. — tela - a. 4.14 l. 2.63.

Dalla Chiesa di S. Maria della Pietà.

45. — CARRACCI LODOVICO.

La Nascita di S. Gio. Battista. S. Elisabetta tenendo in grembo il neonato si volge alla Vergine che sedutale accanto esprime devota affezione.

fig. int. — tela - a. 4.20 l. 2.53.

Dalla Chiesa di S. Pietro Martire.

46. — CARRACCI LODOVICO.

La Predicazione di S. Giovanni nel deserto alla riva del Giordano. (Firmato) LVDOVICUS CARRATIUS 1592.

fig. int. — tela - a. 2.71 l. 1.68.

Dalla Chiesa della Certosa.

47. — CARRACCI LODOVICO.

La Conversione di S. Paolo. Correndo egli a perseguitare i Cristiani sotto le mura della città di Damasco, cade da cavallo e ode la voce del Signore apparsogli in mezzo a vivissima luce: a lui vicino un Soldato fuggente, si ripara gli occhi colle mani per

difenderli dal soverchio splendore; molti altri, confusamente si aggirano intorno al caduto.

fig. int. — tela - a. 2.78 l. 1.70.

Dalla Chiesa di S. Francesco.

48. — CARRACCI LODOVICO.

La Madonna in gloria, preme coi piedi la luna; tiene fra le braccia il Bambino che stende la piccola mano a S. Francesco il quale genuflesso si protende per baciarla: dall' altro lato S. Girolamo contempla la Santa Madre.

fig. int. — tela - a. 2.20 l. 1.46.

Dalla Chiesa degli Scalzi.

49. — CARRACCI LODOVICO.

La flagellazione di N. S. alla colonna. Cristo preso pei capelli da un manigoldo che lo percuote, è quasi atterrato; un altro manigoldo lo tiene per un braccio e lo lega alla colonna; un terzo è seduto al suolo e sta osservando quanto accade.

fig. int. — tela - a. 2.14 l. 1.35.

Dalla Chiesa della Certosa.

50. — CARRACCI LODOVICO.

N. S. coronato di spine. Due Giudei premono brutalmente la corona in capo al

Nazzareno che è forzato a inclinare la persona: altri Giudei rimangono spettatori.

fig. int. — tela - a. 2.14 l. 1.35.

Dalla Chiesa della Certosa.

51. — CARRACCI LODOVICO.

L' affettuoso incontro dei Ss. Domenico e Francesco d' Assisi con S. Angelo carmelitano.

fig. int. — tela - a. 1.56 l. 1.16

Dalla Sagrestia di S. Martino Maggiore.

52. — CARRACCI LODOVICO.

S. Angelo carmelitano legato ad un albero e trafitto da una freccia, muore per la fede, adorando la Vergine che si mostra in cielo.

fig. int. — tela - a. 1.56 l. 1.16.

Dalla Sagrestia di S. Martino Maggiore.

55. — CAVEDONE GIACOMO.

La Vergine in gloria sulle nubi col Bambino in grembo, apparisce a S. Petronio e a S. Alò. Un chierico tiene un libro aperto davanti a S. Petronio e altri due recano la mitra e il pastorale. Ai piedi di S. Alò,

alcuni strumenti da maniscalco, significano la sua protezione verso quest' arte.

fig. int. — tela - a. 3.93 l. 2.22.

Dalla Chiesa dei Mendicanti.

206. — ZAMPIERI DOMENICO (DOMENICHINO).

Il martirio di S. Agnese. Sopra una catasta di legna, la Santa è afferrata pei capelli da un manigoldo che le immerge un pugnale nella gola. Alla destra di chi guarda, tre donne e un fanciullo esprimono raccapriccio alla vista dell' atto truce. Dall' altro lato, il Pretore di Roma, sembra titubante nel far eseguire la crudele sentenza. Due manigoldi, per volontà divina sono fatti cadavere, mentre stavano per appiccare il fuoco alla catasta. In alto la SS. Trinità in gloria d' Angeli assiste al martirio, mentre un Angelo riceve da Gesù la palma e una corona di fiori da portare alla Santa Martire.

fig. int. — tela - a. 5.15 l. 3.36.

Dal Monastero di S. Agnese.

207. — ZAMPIERI DOMENICO (DOMENICHINO).

La Madonna del Rosario col Bambino che getta rose, e S. Domenico, sono in mez-

zo a una gloria d' Angeli. Nel piano un Papa (dicesi Leone IV) e diversi fedeli che implorano la liberazione loro dalle persecuzioni e dalle malattie; fra essi, due innocenti pargoletti, inconsci di quanto accade, si contendono un rosario.

fig. int. — tela - a. 4 77 l. 2.84.

Dalla Chiesa di S. Giovanni in Monte.

208. — ZAMPIERI DOMENICO (DOMENICHINO).

Il martirio di S. Pietro di Verona, inquisitore. Il Santo è atterrato in una boscaglia da un Sicario il quale avendolo già ferito al capo, continua a martirizzarlo a colpi di spada. Il converso che lo accompagna preso da spavento, precipitosamente fugge.

fig. int. — tela - a. 3 49 l. 2.32.

Dal Monastero delle Domenicane di Brisighella.

SALA DEL TIARINI - C

---

27. — CALVART DIONISIO.

Noli me tangere. Gesù Cristo risorto appare a S. Maria Maddalena sotto le sembianze di un ortolano. La santa vorrebbe accostarglisi; ma egli glielo vieta.

fig. int. — tela - a. 1.52 l. 1.12.

Dalla Sagrestia della Chiesa di S. Giorgio.

57. — CESI BARTOLOMEO.

S. Anna genuflessa, che adora la SS. Concezione nella gloria Celeste.

fig. int. — tela - a. 2.98 l. 1.84

Dalla Chiesa di S. Francesco.

75. — FONTANA LAVINIA DE ZAPPI.

Luigia di Francia, seguita da quattro Dame, genuflessa davanti a S. Francesco di Paola presenta il bambino (che fu poi Francesco 1.°) perchè lo benedica.

fig. int. -- tela - a. 2.10 l. 1 36.

Dalla Collezione Bianchetti.

93. — GARBIERI LORENZO.

La Maga Circe in aspetto fiero, fissa gli occhi al riguardante e tiene fra le mani un vaso e la verga magica.

mez. fig. — tavola - a. 0.68 l. c.52

Pervenne alla Pinacoteca per un cambio con altra pittura.

112. — MASSARI LUCIO.

Il figliuol prodigo pentito, è inginocchiato davanti al padre che amorosamente protende le braccia per accoglierlo; più indietro si vede il fratello minore a cavallo, che chiede spiegazione di quanto accade. In disparte, famigli che recano abiti per vestire il figliuolo tornato.

fig. int. — tela - a. 3.66 l. 1.66.

Dall' Oratorio di S. Maria della Morte.

113. — MASSARI LUCIO.

S. Chiara seguita da due Monache si presenta coll'Ostia Santa ai Saraceni, mentre davano la scalata al di lei Convento, presso Assisi; a quella vista alcuni piombano dalle scale che prodigiosamente si spezzano, e presi da terrore, si danno gli altri a precipitosa fuga.

fig. int. — tela - a. 2.35 l. 1.56

Dalla Chiesa della Badia.

119. — MORINA GIULIO.

La Visione di S. Caterina Vigri. Il Redentore la prende amorevolmente per mano stando in trono accanto alla Madonna, sono presenti i Ss. Sebastiano, Lorenzo martire e un Angelo che suona la viola, strumento prediletto della Santa.

fig int. — tela - a. 2.38 l. 1 40.

Dalla Chiesa del Monastero del Corpus Domini.

123. — PASSAROTTI BARTOLOMEO.

La Vergine ancora fanciulla, si presenta al tempio, dove alla sommità della gradinata l'attende il vecchio Simeone. I parenti e molto popolo sono presenti.

fig, int. — tela - a 2.86 l. 1.99.

Dall' Oratorio della Dogana.

124. — PASSAROTTI BARTOLOMEO.

Il ritratto di Papa Sisto V.

mez. fig. — tela - a. 1.46 l. 0.99.

Dal Collegio Montalto.

131. — PROCACCINI CAMILLO.

La Nascita di Gesù. La Vergine e San Giuseppe adorano il Bambino, molti pastori

sono in atto di meraviglia. La scena è rischiarata da uno splendore che emana dal figliuol di Dio.

fig. int. — tela - a. 2.98 l. 1.92.

Dalla Chiesa di S. Francesco.

146 — SABATTINI LORENZO.

La Vergine portata in cielo dagli Angeli con molta festa, entra a braccia aperte nella gloria del Paradiso.

fig. int. — tela - a. 3.39 l. 2.25.

Dalla Chiesa di S. Maria degli Angeli.

150. SAMACCHINI ORAZIO.

La Vergine devotamente inginocchiata sulle nubi, tiene le braccia incrociate sul petto e viene incoronata dalla SS. Trinità. In basso stanno in adorazione i Ss. Naborre, Felice, Francesco, Gio. Battista e le Ss. Caterina, Chiara e Maddalena.

fig. int. — tavola - a. 3.17 l. 2.19.

Dalla Chiesa dei Ss. Naborre e Felice.

182. — TIARINI ALESSANDRO.

Gesù deposto dalla Croce è posato sulle ginocchia della S. Madre, che addolorata

rimira il volto esangue. La Maddalena e un altra Maria si struggono in lagrime. S. Giovanni inginocchiato contempla la corona di spine e un poco indietro S. Giuseppe d'Arimatea indica il sepolcro destinato a rinchiudere il sacro Corpo di Cristo.

fig int. — tela - a. 3.20 l. 2.15.

Dalla Chiesa del Collegio di Montalto.

184. — TIARINI ALESSANDRO.

La Vergine e il Bambino nella gloria adorati dai Ss. Carlo Borromeo, Cardinale, Matteo Apostolo e il B. Riniero, devotamente genuflessi.

fig. int. — tela - a. 2.00 l. 2.25.

Dalla Residenza della Compagnia dei Salaroli.

185. — TIARINI ALESSANDRO.

S. Caterina da Siena, in estasi d'amore pel Crocifisso, stando per cadere, viene sostenuta da due Angeli, uno dei quali le prepara un guanciale sotto le ginocchia.

fig. int. — tela - a. 2.27 l. 1 49.

Dalla Chiesa di S. Maria Maddalena in Galliera.

186. — TIARINI ALESSANDRO.

S. Giovanni Battista, rimprovera Erode per la vita da lui tenuta colla cognata, la quale non veduta dal Re gli giura vendetta.

mez.-fig. — tela - a. 1.25 l. 1.78.

Dalla Sagrestia della Chiesa di S. Martino.

187. — TIARINI ALESSANDRO.

La Madonna col Bambino in gloria adorati da S. Simone Carmelitano. Un Cherubino tocca con una manina il libro di devozione del Santo.

fig. int. — tela - a. 1.52 l. 1.10.

Dalla Sagrestia della Chiesa di S. Martino.

189. — TIARINI ALESSANDRO.

S. Lorenzo che porta seco la graticola che servì pel suo martirio, nella mano sinistra tiene la palma.

fig. int. — tela - a. 1.74 l. 0.80.

Dalla Chiesa di S. Agnese.

190. — TIARINI ALESSANDRO.

S. Giorgio che ha ucciso il Drago e sembra che voglia mostrare a Dio la lancia spezzata.

fig. int. — tela - a. 1.47 l. 0.80.

Dalla Chiesa di S. Agnese.

191. — TIARINI ALESSANDRO.

Gesù Cristo mostrato al popolo da Pilato, colle parole *Ecce Homo.*

fig. int. — tela - a. 1.75 l. 1.30.

Dalla Chiesa di S. Maria Nuova.

279. — CALVART DIONISIO.

Gesù legato alla colonna: due manigoldi violentemente lo flagellano.

fig. int. — tela - a. 2.35 l. 1.78

Dalla Collezione Bianchetti.

284. — PROCACCINI ERCOLE.

Gesù Cristo morto, sostenuto pietosamente dalla Madonna e dalle Marie: un poco più indietro, in atto di molta mestizia stanno, S. Giovanni e Giuseppe d'Arimatea. Nell'angolo destro inferiore del quadro, si vede il ritratto del committente.

fig. int. — tela - a. 2.12 l. 1.40.

Dalla Chiesa di S. Maria delle Vergini.

300. — CALVART DIONISIO.

La Vergine e il Bambino nella gloria, adorati da S. Antonio Abate e da un compagno di lui.

fig. int. — tela - a. 0.90 l. 079.

301. — CALVART DIONISIO.

La Vergine col Divin figliuolo in gloria, adorati da S. Francesco d'Assisi.

fig. int. — tela - a. 0.92 l. 0.76.

336. — SAMACCHINI ORAZIO.

L'adorazione dei Re Magi.

fig. int. — tela - a. 0 87 l. 0.69.

343. — TIARINI ALESSANDRO.

Un Santo Vescovo e due Santi martiri.

fig. int. — tela - a. 1.82 l. 0.74.

344. — TIARINI ALESSANDRO.

Un Santo Vescovo e due Santi martiri.

fig. int. — tela - a. 1.82 l. 0.74.

356. — PROCACCINI ERCOLE.

S. Agostino Vescovo seduto, al quale un Angelo regge un libro aperto. Nel cielo si vede il Padre Eterno, Gesù Crocifisso, la Vergine col Bambino e lo Spirito Santo in forma di colomba.

fig. int. — tela - a. 2.20 l. 1.55.

568. — IGNOTO AUTORE.

S. Paolo.

mez. fig. — tela - a. 0.60 l. 0.45.

Dalla Galleria Zambeccari.

569. — PROCACCINI GIULIO CESARE.

Sposalizio mistico di S. Caterina. Il Bambino Gesù nel porre l' anello in dito a S. Caterina, si volge alla Madre come per consultarla, essa risponde con un sorriso. S. Caterina mostra compiacersi di quanto avviene ed è appressata da un Angelo.

mez. fig. — tela - a. 1.60 l. 1.41.

Dalla Galleria Zambeccari.

571. — PROCACCINI GIULIO CESARE.

Davide che ha recisa la testa al gigante Golìa.

fig. int. — tela - a. 1.12 l. 0.80.

Dalla Galleria Zambeccari.

572. — CALVART DIONISIO.

La presentazione di Maria al Tempio. La Vergine, ancora tènera bambina, è in atto di salire la scala colla candela in mano: la riceve il vecchio Simeone. S. Anna affettuosa accompagna la bimba e sono presenti i congiunti di Lei.

fig. int. — tela - a. 0.88 l. 0.74.

Dalla Galleria Zambeccari.

573. — FONTANA PROSPERO.

Ritratto di un personaggio della Casa d' Este.

mez. fig. — tela - a. 0.75 l. 0 95.

Dalla Galleria Zambeccari.

574. — CALVART DIONISIO.

La Vigilanza; figurata sotto le sembianze di formosa donna, vestita di leggerissimo velo; le cuopre il capo un elmetto con piume: è dessa in atto di correre velocemente per non essere raggiunta dall'alba che comincia a spuntare all'orizzonte. La segue un gallo colle ali aperte.

fig. int. — tela - a. 2.32 l. 1.70.

Dalla Galleria Zambeccari.

575. — TIBALDI PELLEGRINO.

Le Pieridi, che avendo sfidato nel canto le Muse, vengono da queste trasformate in Piche.

fig. int. — tavola - a. 0.50 l. 1.50.

Dalla Galleria Zambeccari.

576. — TIBALDI PELLEGRINO.

Lucrezia Romana: sta seduta quasi ignuda, e mentre osserva di non essere sorpresa, si immerge risolutamente un pugnale nel seno.

fig. int. — tela - a. 1.75 l. 1.28.

Dalla Galleria Zambeccari.

577. — PASSAROTTI BARTOLOMEO.

S. Francesco d'Assisi in estasi, contempla il Crocifisso.

mez. fig. — tela - a. 0.78 l. 0.78.

Dalla Galleria Zambeccari.

578. — TIARINI ALESSANDRO.

La Vergine addolorata piange il Divin Figlio, che deposto dalla Croce, le sta disteso dinanzi.

mez. fig. — tela - a. 0.65 l. 0.95.

Dalla Galleria Zambeccari.

579. — IGNOTO AUTORE.

Sacra Famiglia.

fig. int. — tela - a. 0.60 l. 0.40.

Dalla Galleria Zambeccari.

611. — GARBIERI LORENZO.

Il ritratto del pittore: indossa il rocchetto e tiene il breviario nella destra mano.

mez. fig. — tela - a. 0.68 l. 0 52.

Dalla Galleria Zambeccari.

759. — CALVART DIONISIO.

La Beata Vergine assunta in cielo dagli Angeli, essa è in piedi, tiene le braccia incrociate sul seno e guarda modestamente in basso: è coronata da 12 stelle.

fig. int. — tela - a. 1.75 l. 1.22.

Dai magazzini della R. Intendenza di Finanza.

SALA DI RAFFAELLO - D

---

25. — BUGIARDINI GIULIANO.

S. Giovanni Battista seduto nel deserto; è coperto da una pelle d' agnello. Colla sinistra mano tiene la Croce di canna e colla destra, porta all' altezza della bocca una scodella colla quale mostra voler bere. (Firmato) JULIANUS FLORENTINUS.

fig. int. — tela - a. 2.co l. 1.14.

Dalla Sagrestia della Basilica di S. Stefano.

26. BUGIARDINI GIULIANO.

La Madonna seduta in alto si volge a S. Antonio di Padova, che le offre il cuore infuocato; il Bambino in piedi presso di lei è in atto di porre l' anello in dito a S. Caterina che inginocchiata sopra un frammento della ruota del martirio presenta la palma; il piccolo S. Giovanni seduto su

un gradino osserva le parole, *Ecce Agnus Dei* ecc. (Firmato) JUL. FLO. FE.

fig. int. — tavola - a. 2.03 l. 1.75.

Dalla Chiesa di S. Francesco.

61. CIMA GIO. BATTISTA (CIMA DA CONEGLIANO).

La Vergine, con mesta sembianza, regge il Bambino Gesù in piedi, che tiene le due manine incrociate sul petto. (Firmato) JOANNIS BAPTISTAE CONEGLIANENSIS, opus.

mez. fig. — tavola - a. 0.60 l. 0.48.

Dalla Sagrestia di S. Giovanni in Monte.

74. — FONTANA PROSPERO.

Gesù Cristo posto nel sepolcro da San Giovanni e dai suoi discepoli. Nel terreno, sul davanti, si vedono vari strumenti della Passione. (Firmato) PROSPERO FONTANA, faciebat.

fig. int. — tavola - a. 2.52. l. 1.76.

Dall' Oratorio di S. Maria della Morte.

89. — FRANCUCCI INNOCENZO (INNOCENZO DA IMOLA).

La B. V. col Divin Figliuolo è in gloria fra quattro Angeli che suonano diversi istrumenti: nel piano, l' Arcangelo Michele che

atterra il Demonio; ai lati, S. Pietro Apostolo e S. Benedetto Abate.

fig. int. — tavola - a. 3.58 l. 2.38

Dalla Chiesa di S. Michele in Bosco.

90. — FRANCUCCI INNOCENZO (INNOCENZO DA IMOLA).

La Vergine seduta accanto a S. Elisabetta, tiene amorosamente il Bambino Gesù sulle ginocchia intento a benedire il piccolo S. Giovanni che inginocchiato, affettuosamente a lui è rivolto. Due ritratti votivi in atto di preghiera, sono figurati genuflessi ai lati del quadro.

fig. int. — tavola - a. 1.35 l. 1.22.

Dalla Chiesa del Corpus Domini.

101. — IGNOTO AUTORE.

Lo sposalizio mistico di S. Caterina da Siena, benedetto dalla B. Vergine seduta in trono. Ai lati sonovi i Ss. Antonio Abate, Giovanni Evangelista, Domenico e il Re Davide.

fig. int. — tavola - a. 1.00 l. 1.62.

Dalla Sagrestia della Chiesa di S. Domenico.

108. — MARCHESI GIROLAMO (COTIGNOLA).

Lo sposalizio della Madonna: molte persone presenti alla cerimonia. Il vecchio Simeone unisce le destre della Vergine e di S. Giuseppe. Sul davanti del quadro si vede una Sibilla seduta sopra uno dei gradini dell' altare e un giovine pretendente alla mano della Vergine, che spezza contro un ginocchio la verga non fiorita. In alto, gloria di Cherubini; due di essi recano corone per gli sposi e altri tengono lo Spirito Santo, in forma di colomba.

fig. int. — tavola - a. 3.58 l. 2.23.

116. — MAZZOLA FRANCESCO (PARMIGIANINO).

S. Margherita genuflessa vezzeggia il Bambino Gesù, accoccolato sulle ginocchia della Santa Madre, la quale, sembra dare ascolto alle preghiere di S. Agostino che dietro lei è inginocchiato, vestito degli abiti Pontificali. Alla destra di chi guarda sta S. Girolamo che tiene un Crocifisso; e poco più indietro un Angelo che presenta una piccola Croce. Ai piedi della Santa si vede la testa del drago colla bocca aperta.

fig. int. — tavola - a. 2.04 l. 1.49.

Dalla Chiesa del Monastero di S. Margherita.

129. — PRIMATICCIO FRANCESCO.

Suono e Canto. Una giovane donna, fissa la sguardo sul riguardante, mentre accompagna col suono del liuto, un cantante e un suonatore di clarino.

mez. fig. — tela - a. 1.14 l. 1.00.

Dalla Galleria Zambeccari.

133. — RAMENGHI BARTOLOMEO.

La Vergine seduta guarda con compiacenza il Bambino Gesù che in piedi sulla cuna si appoggia contro le di lei ginocchia, e colle braccia tese cerca di prendere i fiori che gli offre S. Giuseppe. Dietro ad essi stanno i Ss. Paolo Apostolo, Benedetto Abate, e Maria Maddalena. A molta distanza si vede una scena domestica della Santa Famiglia.

fig. int. — tavola - a. 2.00 l. 1.44.

Dalla Chiesa della Maddalena in via Galliera.

145. — ROBUSTI GIACOMO (TINTORETTO).

La Visita della B. Vergine a S. Elisabetta. S. Elisabetta esce dalla propria casa e con molta riverenza si fa incontro alla Vergine che piena di umiltà si avanza verso

di lei: sono presenti i Ss. Zaccaria e Giuseppe e in disparte si vedono due ancelle.

fig. int. — tela - a. 2.50 l. 1.46.

Dalla Chiesa di S. Pietro Martire.

152. — SANZIO RAFFAELLO.

L' Estasi di Santa Cecilia. Nell' alto del quadro si vede una gloria d' Angeli che graziosamente aggruppati stanno cantando in coro: Santa Cecilia, cinta di ricchissime vesti, rapita dalla celeste melodia alza gli occhi al cielo e rimane estatica: lascia essa, come in abbandono l' organo, suo prediletto istrumento, che a braccia distese lungo la gentile persona colle delicate mani tiene capovolto. Intorno a lei stanno i Ss. Paolo Apostolo, Giovanni Evangelista, Agostino Vescovo e Maria Maddalena. S. Paolo, in atto di chi profondamente medita, si fa puntello al mento colla mano destra e tiene il gomito sul dorso della mano sinistra che posa sull' elsa della spada. S. Giovanni intento ad ascoltare la musica divina volge lo sguardo a S. Agostino che a sua volta lo guarda rimanendo in atto di ammirazione per quanto ode. La S. Maddalena elegantemente vestita con abiti mondani, reca il vaso del balsamo prezioso; mostra anch' essa

di ascoltare i canti meravigliosi che vengono dal cielo; ma il suo occhio si ferma sul visitatore che guarda lei. Nel piano sono neglettamente sparsi vari istrumenti musicali, a significare che il loro suono non regge al confronto degli angelici concenti. Questi strumenti sono opera di Giovanni da Udine.

fig. int. — tela - a. 2.35 l. 1.48.

N. B. In origine questa pittura era su tavola, ma perchè molto danneggiata dal tarlo, fu trasportata sulla tela.

Dalla Chiesa di S. Giovanni in Monte.

(All' Archivio di Stato in una *Miscellanea di carte diverse antiche venute dal Convento dei PP. Lateranensis di S. Gio. in Monte*, si legge: L' anno 1514 La Beata Elena moglie di Mes. Benedetto dal Oglio notaio e cit. bolognese fece edificare la Cappella di S. Cecilia, e fece fare da Raffaele d' Urbino il quadro di S. Cecilia, sua divota e costò mille scudi d' oro, e la donò alla Chiesa di S. Giov. in monte con altri utensili sacri; perchè senza frequentare detta Chiesa era particolare sua devozione).

È noto che la commissione del quadro suddetto venne allogata a Raffaello in Roma per intromissione del Cardinale Lorenzo Pucci.

194. — TIBALDI PELLEGRINO.

Lo sposalizio mistico di S. Caterina. La Madonna è seduta, col Bambino in grembo

il quale si volge a S. Giuseppe per mostrargli l'anello che deve porgere nella mano della Santa, che è devotamente inginocchiata sopra un frammento della ruota del martirio.

fig. int. — tavola - a. 2.17 l. 1 44.

Dalla Chiesa di S. Maria della Misericordia.

197. — VANNUCCI PIETRO (PERUGINO).

La Madonna col Bambino ch' ella tiene amorevolmente in piedi sulle ginocchia, è in mezzo a una gloria d' Angeli e Cherubini. Nel piano stanno con graziose movenze i Ss. Michele Arcangelo, Caterina d' Alessandria, Apollonia e Giovanni Evangelista; lo sfondo del quadro rappresenta un bel paesaggio montuoso. (Firmato) PETRUS PERUSINUS PINXIT.

fig. int. — tavola - a. 2 73 l. 2.16.

Dalla Sagrestia di S. Giovanni in Monte.

198. — VASARI GIORGIO.

La Cena di S. Gregorio I, detto il grande, data ai poveri, fra i quali egli riconosce Gesù Cristo. La cena ha luogo in un Convento di olivetani ed è servita dai Monaci alla presenza di molti Principi, Ambasciatori ed altri personaggi. (Firmato) GIORGIO ARETINO FACEVA MDXXXX.

fig. int. — tavola - a. 3.95 l. 2.71.

Dal Convento di S. Michele in Bosco.

209. — SCUOLA TOSCANA.

Frammento di ancona diviso in tre caselle; nel mezzo sta la Madonna seduta col Bambino in grembo, al quale ella mostra un uccelletto che egli cerca di prendere. Nella casella a destra sta S. Giovanni Battista e in quella opposta, S. Agostino Vescovo, con un libro aperto nelle due mani.

fig. int. — tavola - a. 1.35 l. 1.15.

Dono di Monsignor Nicoli.

210. — PIPPI GIULIO (GIULIO ROMANO).

S. Giovanni nel Deserto; è seduto quasi completamente nudo; col braccio destro alzato indica la croce di canna che è presso a lui, legata a un tronco d'albero. Colla mano sinistra tiene il rotolo su cui si legge: ECCE AGNUS DEI ecc. ecc.

fig. int. — tavola - a. 1.64 l. 1.20.

Dalla Residenza del Senato.

211. — SCUOLA DI RAFFAELLO.

Ritratto di Bindo Altoviti, amico di Raffaello.

mez. fig. — dipinta su carta - a. 0.67 l. 0.52.

Dalla Residenza del Senato.

216. — FRANCUCCI INNOCENZO (INNOCENZO DA IMOLA).

La Madonna cui due Angeli tengono aperto l' ampio manto, sotto il quale stanno genuflessi molti fedeli. In alto due Cherubini sostengono una corona sopra il di lei capo.

fig. int. — tavola - a. 1.49 l. 1.47.

Da una Chiesa vicina ad Imola.

277. — CAMBIASO LUCA.

La Natività di Gesù. Il Bambino è giacente al suolo, e da lui emana vivissima luce che rischiara tutta la scena. La Madonna, S. Giuseppe, vari pastori, e alcuni Angeli, sono in adorazione.

fig. int. — tela - a. 2.02 l. 1.30.

278. — MARCHESI GIROLAMO (DETTO COTIGNOLA).

La Madonna seduta in trono, stringe al seno il Bambino Gesù e teneramente lo bacia: ai suoi piedi sta il piccolo S. Giovanni, seduto in terra; ai lati sono in piedi i Ss. Francesco d' Assisi e S. Bernardino da Siena. Due Angeli tengono alzato il baldacchino del trono.

fig. int. — tavola - a. 1.73 l. 1.41.

Dall' Oratorio di S. Bernardino.

288. — MARCHESI GIROLAMO (DETTO COTTIGNOLA).

Il sogno di S. Giuseppe. La natività di Gesù Cristo. La fuga in Egitto.

fig. int. — tavola - a. 0.37 l. 1.54.

Dalla Chiesa dei PP. Cappuccini di San Giuseppe.

292. — FRANCUCCI INNOCENZO (INNOCENZO DA IMOLA).

La Madonna col Bambino in grembo sta accarezzando S. Giovannino: più indietro, S. Francesco d'Assisi orante e S. Chiara, che reca il giglio della purità.

mez. fig. — tavola - a. 0 92 l. 0.76.

Dalla Collezione Bargellini.

294. — BUGIARDINI GIULIANO.

La Vergine Maria che accarezza il Bambino, tenendolo ritto su di un muricciuolo a lei dinanzi: a molta distanza si vede San Giuseppe.

mez. fig. — tavola - a. 0.90 l. 0.70.

Dalla Collezione Bargellini.

313. — BONIFACIO O BONIFAZIO.

La Vergine tiene amorosamente il Bambino in piedi sulle ginocchia; ai lati di lei

stanno i Ss. Giorgio e Girolamo e alquanto più indietro, le Sante Rosalia e Maddalena.

mez. fig. — tela - a. 1.14 l. 1.00.

333. — PUPINI BIAGIO (BIAGIO DALLE LAME).

Il Bambino Gesù, nella capanna di Betelemme, adorato dalla Santa Madre e da S. Giuseppe. Sulla pietra ch' è nel davanti del quadro vedesi un' upupa, colla quale il pittore alluder voleva al di lui casato. In alto si vede una graziosa gloria di Angeli, che cantano e suonano. Sono in distanza nel paesaggio, armenti e pastori.

fig. int. — tavola - a. 1.93 l. 1.73.

358. — GIROLAMO DA TREVIGI.

Il Padre Eterno fra le nubi; guarda in basso ed è in atto di benedire.

mez. fig. — tavola - a. 0.84 l. 0.64.

502. — PALMEZZANO MARCO.

La Vergine tiene delicatamente colle due mani il Bambino in piedi sul ginocchio sinistro; questo è in atto di benedire colla manina destra e reca coll' altra tre spiche di frumento.

mez. fig. — tavola - a. 0.67 l. 0.52.

Acquistato dalla Pinacoteca.

581. — PUPINI BIAGIO (BIAGIO DALLE LAME).

La Beata Vergine tiene il Bambino sulle ginocchia, che sta in atto di benedire i Santi che lo attorniano.

mez. fig. — tavola - a. 1.01 l. 0.95.

Dalla Galleria Zambeccari.

582. — PALMA JACOPO (PALMA GIOVINE).

Gesù Cristo tolto dalla Croce, è portato al sepolcro. La Santa Madre è svenuta e viene amorosamente assistita dalle Marie e da S. Giovanni.

fig. int. — tela - a. 1.80 l. 2.00.

Dalla Galleria Zambeccari.

583. — DA PONTE JACOPO (BASSANO).

L' Adorazione dei pastori. La Vergine alza delicatamente il velo che copre il Santo Bambino per farlo vedere ai pastori che meravigliati l' adorano. In alto fra le nubi vi è una gloria di Cherubini.

fig. int. — tela - a. 2.30 l. 1.53.

Dalla Galleria Zambeccari.

584. — ROBUSTI GIACOMO (TINTORETTO).

Gesù Cristo in Croce e il buon ladrone.

fig. int. — tela - a. 1.53 l. 1.43.

Dalla Galleria Zambeccari.

609. — RAMENGHI BARTOLOMEO (DETTO BAGNACAVALLO).

Lo sposalizio mistico di Santa Caterina. La Vergine tiene in braccio il Bambino e colla mano destra accosta Santa Caterina, la quale molto timidamente avanza la mano per ricevere l' anello nuziale.

mez. fig. — tavola - a. 0.54 l. 0.43.

Dalla Galleria Zambeccari

615. — MAZZOLA FRANCESCO (DETTO PARMIGIANINO).

Una Baccante coronata di pampini.

mez. fig. — tavola - a. 0.67 l. 0.52.

Dalla Galleria Zambeccari.

692. — CALIARI PAOLO (DETTO PAOLO VERONESE).

L' Olimpo; vi si vede Giove, Apollo, Venere e Marte.

fig. int. — tela - a. 1.00 l. 1.62.

Dalla Galleria Zambeccari.

745. — BUGIARDINI GIULIANO.

La Vergime seduta, sospende la lettura di un libro per volgersi verso il Bambino che addita il piccolo S. Giovanni.

fig. int. — tavola circolare - a. 2.05 l. 1.75.

Dalla Galleria Zambeccari.

760. — IGNOTO AUTORE.

Ritratto della Beata Elena dall' Oglio, insieme al ritratto di Andrea Bentivoglio, Senatore.

mez. fig. — tavola - a. 0.64 l. 0.66.

Dalla Biblioteca della R. Università.

N. B. - La pittura della volta è opera del Prof. Silvio Gordini, Insegnante nel R. Istituto di Belle Arti.

SALA DEL FRANCIA - E

9. — ASPERTINI AMICO (DETTO MAESTRO AMICO).

L' Adorazione dei Re Magi. La Vergine è seduta col Bambino in grembo, colla mano sinistra tiene il dono che il Re Gaspare, inginocchiato, ha offerto. Il fondo rappresenta un bel paesaggio popolato con molte figure.

fig. int. — tavola - a. 2.15 l. 1.82.

Dalla Collezione dell' Istituto delle Scienze.

60. — CHIODAROLO GIO. MARIA.

La Madonna e S. Giuseppe genuflessi, adorano il Bambino giacente al suolo; in distanza si vedono arrivare i Re Magi.

fig. int. — tavola - a. 1.52 l. 1.24.

Dalla Chiesa dei Ss. Gervasio e Protasio.

64. — COSSA FRANCESCO.

La Vergine in trono col Bambino Gesù sulle ginocchia, che stringe un uccelletto colla manina destra; da un lato, S. Petronio Vescovo, protettore della città di Bologna, che egli tiene fra le mani rappresentata in piccolo; dietro a lui, sta genuflesso uno dei devoti che commisero questa pittura all' artista. Dall' altro lato S. Giovanni Evangelista in atto di leggere un grande libro che tiene aperto davanti a se. I due Santi sono seduti, e dietro ad essi, in alto nel fondo architettonico, vedesi dipinta a piccole figure, la Vergine annunziata dall' Angelo. (Firmato) FRANCISCUS COSSA FERRARIENSIS F.

fig. int. — tela a tempera - a. 2.22 l. 2.63.

Dalla Residenza della Camera di Commercio.

65. — COSTA LORENZO.

S. Petronio Vescovo, seduto in trono che tiene in mano la città di Bologna: alla destra di lui S. Francesco d' Assisi; alla sinistra, S. Domenico; ambedue in piedi. Nel peduccio del trono avvi un bassorilievo rappresentante l' Adorazione dei Re Magi. (Firmato) LAURENTIUS COSTA F. MCCCCCII.

fig. int. — tavola - a. 1.90 l. 1.42.

Dalla Collezione dell' Istituto delle Scienze.

66. — SCUOLA DI L. COSTA.

Nostro Signore morto, sostenuto da due Angeli.

fig. int. — tavola semicircolare - a. 0.72 l. 1.63.

Dalla Chiesa di S. Francesco.

78. — RAIBOLINI FRANCESCO (DETTO FRANCIA).

La Madonna in trono, tiene con molta grazia il Bambino in piedi sulle ginocchia, un Angioletto siede sul primo gradino del trono, in atto di suonare un liuto. Ai lati stanno i Ss. Agostino Vescovo, Francesco d' Assisi, Giovanni Battista, Procolo, Sebastiano e Santa Monica, vi è pure il ritratto del donatore Messer Bartolomeo Felicini. (Firmato) OPVS. FRANCIÆ AVRIFICIS. MCCCCLXXXXIIII.

fig. int. — tavola - a. 1.90 l. 1.62.

Dalla Chiesa di S. Maria della Misericordia.

79. — RAIBOLINI FRANCESCO (DETTO FRANCIA(.

L' Annunciazione della Vergine. Essa sta in piedi sopra un piccolo rialzo di terreno, e devotamente ascolta l' Angelo che scende dal Cielo ad annunciarla. Sono pre-

senti i Ss. Girolamo Cardinale e Giovanni Battista.

fig. int. — tavola - a. 1.86 l. 1.46.

Dall' Oratorio di S. Girolamo di Miramonte.

80. — RAIBOLINI FRANCESCO (DETTO FRANCIA).

La Madonna in trono, col Bambino seduto sulle ginocchia. Un Angioletto in attitudine devota, è seduto nel predellino del trono e tiene un giglio posato contro la spalla sinistra. Stanno ai lati i Ss. Agostino, Vescovo, Giorgio, Giovanni Battista e Stefano martire.

fig. int. — tavola - a. 2.09 l. 1.54.

Dalla Chiesa di S. Maria della Misericordia.

81. — RAIBOLINI FRANCESCO (DETTO FRANCIA).

Su di un panno rosso, disteso in terra, giace il Santo Bambino, lo stanno contemplando in atto di adorazione, la Santa Vergine, due Angeli e i Ss. Giuseppe, Agostino Vescovo e Francesco d'Assisi. Vi è il ritratto

del donatore Mons. Anton Galeazzo Bentivoglio e del Cavaliere Girolamo Pandolfi. di Casio, poeta.

fig. int. — tavola - a. 2 25 l. 1.84.

Dalla Chiesa di S. Maria della Misericordia.

82. — RAIBOLINI FRANCESCO (DETTO FRANCIA).

La Nascita, l' infanzia e la morte di Gesù Cristo. Nella prima parte; si vede la Vergine, S. Giuseppe, due Angeli e due pastori che adorano il Bambino, giacente sopra un panno disteso in terra. Nella seconda; vi è la Vergine assisa su un rialzo di terra in atto di porgere la poppa al Bambino che è intento a guardare il piccolo S. Giovanni. Nella terza vedesi Gesù Crocifisso; S. Agostino Vescovo lo contempla con molta pietà e sta indicando il Santo Bambino come per fare considerazione sulla vita del Redentore. Il fondo è un ameno paese.

fig. int. — tavola - a. 0.52 l. 1.65.

Dalla Chiesa di S. Maria della Misericordia.

83. — RAIBOLINI FRANCESCO (DETTO FRANCIA).

Gesù Cristo morto, sostenuto da due Angioletti.

fig. int. — tavola - a. 0.81 l. 0.62.

Dalla Chiesa della Misericordia.

84. — RAIBOLINI GIACOMO E GIULIO (FRANCIA).

La Vergine seduta tiene il Bambino in grembo che giuoca col piccolo S. Giovanni. Ai lati sul davanti, stanno S. Sebastiano e S. Giorgio, e a qualche distanza i Ss. Bernardino da Siena e Francesco d'Assisi. Una gloria d'Angeli getta fiori (Firmato) I. I, FRANCIA AVRIF. BONONIENSIS FF. MDXXVI.

fig. int. — tavola centinata - a. 2.53 l. 1.54.

Dalla Chiesa di S. Francesco.

85. — RAIBOLINI GIACOMO (FRANCIA).

La Madonna assisa in alto; tiene delicatamente il Divin Figlio seduto sulle ginocchia. Il piccolo S. Giovanni indica il cielo colla destra e reca coll'altra la Croce di canna. Stanno ai lati S. Paolo Apostolo e S. Maria Maddalena.

fig. int. — tavola - a. 2.19 l. 1.57.

Dalla collezione dell'Istituto delle Scienze.

86. — RAIBOLINI GIACOMO E GIULIO (FRANCIA).

Nel mezzo del quadro sta S. Fridiano Vescovo, in avanti S. Giacomo Apostolo e S. Lucia, alquanto più indietro S. Orsola e un devoto.

fig. int. — tavola - a. 2.00 l. 1.57.

Dalla Chiesa della Madonna delle Grazie.

87. — RAIBOLINI GIACOMO (FRANCIA).

La B. Vergine in cielo seduta sulle nubi, col Bambino in grembo. In basso S. Pietro Apostolo, S. Francesco d' Assisi e le Sante Marta e Maddalena. Sonvi anche sei giovani suore dette della clausura.

fig. int. — tavola - a. 1.83 l. 1.54.

Dalla collezione dell' Istituto delle Scienze.

117. — MAZZOLINI LODOVICO.

Il Bambino Gesù seduto su di un bianco pannolino, è adorato dalla Vergine, da San Giuseppe, da diversi pastori e da un religioso Domenicano.

fig. int. — tavola - a. 0.29 l. 0.42.

Dalla Chiesa di S. Francesco.

118. — MAZZOLINI LODOVICO.

Il Padre Eterno fra le nubi, è in atto di benedire. Davanti a lui sta lo Spirito Santo in forma di Colomba.

mez. fig. — tavola - a. 1.02 l. 1.01.

Dalla Chiesa di S. Francesco.

122. — PISAN NICOLÒ.

Nostro Signore morto disteso sul sindone, sostenuto da Giuseppe d' Arimatea, è pianto dalle Marie e da S. Giovanni Evangelista. A qualche distanza si vede il monte calvario.

fig. int. — tavola - a. 2.05 l. 1.67.

Dalla collezione dell' Istituto delle Scienze.

171. — CHIODAROLO GIO. MARIA.

Nostro Signore morto, deposto sul sepolcro da Giuseppe d'Arimatea e da San Giovanni Evangelista. La Santa Madre e le Marie immerse nel dolore, assistono alla tumulazione.

fig. int. — tavola - a. 1.72 l. 1.20.

Dalla Chiesa della Ss. Annunziata.

204. — VITI TIMOTEO.

La Maddalena penitente. Essa è in piedi davanti a una grotta nel deserto: tiene le

mani giunte in atto di preghiera, è ravvolta in un ampio manto rosso porpora e i foltissimi capelli, che ha sciolti, gli scendono sotto il manto quasi fino ai piedi.

fig. int. — tavola - a. 1 80 l. 1.14.

Dal Duomo d' Urbino.

215. – COSTA LORENZO.

La Madonna seduta in trono col Bambino in grembo: alla sua destra sta in piedi, S. Petronio che sopra un libro reca un modello della città di Bologna; al lato opposto evvi la martire Santa Tecla.

fig. int. — tavola - a. 1.54 l. 1.66.

Dalla Chiesa (ora distrutta) di S. Tecla.

218. — SACCHI GASPARE.

Lo Sposalizio della Madonna. Il vecchio Sacerdote è in atto di congiungere la mano di S. Giuseppe a quella della Santa Vergine.

fig. int. — tavola semicircolare - a. 0.72 l. 1.83.

Dalla Chiesa di S. Francesco.

224. — SCUOLA DEL FRANCIA.

La Madonna col Bambino seduto sulle ginocchia: a destra dietro a lei sta S. Fran-

cesco d' Assisi e al lato opposto, più indietro vedesi un Angelo.

mez fig. — tavola - a. 0.70 l. 0.56.

297. — ASPERTINI AMICO (DETTO MAESTRO AMICO).

Il Bambino Gesù adagiato sopra un pannolino, è adorato dalla Vergine, che genuflessa, teneramente lo guarda. L' adorano anche i Ss. Gio. Battista, Girolamo, Francesco d' Assisi, Eustacchio, Giorgio e Sebastiano. Sonovi anche due ritratti di devoti. (Firmato) AMICI PICTORI BONON TIROCINIUM.

fig. int. — tavola - a. 2.84 l. 2.62.

Dalla Chiesa dei PP. Gesuati, detti delle acque.

352. — IGNOTO AUTORE (SCUOLA FERRARESE).

Santa Apollonia martire, tiene nella destra la tanaglia, emblema del martirio da essa subito. All' intorno, come inquadratura del dipinto sonovi storiette e arabeschi su fondo d' oro.

fig. int. — tela a tempera - a. 1.83 l. 1.22.

Dalla Sagrestia della Chiesa di S. Giuseppe.

371. — RAIBOLINI FRANCESCO (DETTO FRANCIA).

L'Annunciazione della Vergine: essa è in piedi sopra un piccolo rialzo di terra e guarda assai devotamente l' Angelo che scende ad annunziarle la Concezione. Nel cielo, in mezzo a uno splendore apparisce il Bambino Gesù. Sono presenti i Ss. Giovanni Evangelista, Francesco d' Assisi, Bernardino da Siena e Giorgio. (Firmato) FRANCIA AVRIFEX B. PINXIT MCCCCC.

fig. int. — tavola - a. 3.02 l. 1.96.

Dalla Chiesa della Ss. Annunziata.

372. — RAIBOLINI FRANCESCO (DETTO FRANCIA).

La Vergine è seduta in trono, e tiene graziosamente il Bambino sulle ginocchia: ai lati del trono stanno, S. Paolo Apostolo e S. Francesco d' Assisi. Inginocchiato sul davanti si vede il piccolo S. Giovanni colla croce di canna e il cartello colle parole ECCE AGNUS DEI ecc. ecc.

fig. int. — tavola - a. 1.80 l. 1.40.

Dalla Chiesa della Ss. Annunziata.

373. — RAIBOLINI FRANCESCO (DETTO FRANCIA).

Nostro Signore Crocifisso. Ai piedi della Croce inginocchiata e piangente, sta la Mad-

dalena che abbraccia la Croce stessa: alla sinistra di chi guarda avvi la Santa Madre esprimente immenso dolore, all'opposto lato vedesi S. Giovanni Evangelista che contempla il Redentore. Alquanto più indietro i Ss. Girolamo e Francesco d' Assisi, inginocchiati pregano il Signore (Firmato) FRANCIA AVRIFEX.

fig. int. — tavola - a. 2.29 l. 1.40.

Dalla Chiesa della Ss. Annunziata.

376. — COSTA LORENZO.

Lo Sposalizio di Maria Vergine. Essa avanza timidamente la mano per accogliere l' anello nuziale che le porge in dito S. Giuseppe; mentre il pio Sacerdote benedice l' atto sacramentale. Assistono alla Cerimonia, S. Francesco e S. Anna. (Firmato) LAVRENTIVS COSTA F. 1505.

fig. int. — tavola - a. 2.03 l. 1.55.

Dalla Chiesa della Ss. Annunziata.

392. — COSTA LORENZO.

La Vergine seduta nel mezzo col Bambino in grembo che sta in atto di benedire. Ai lati, S. Sebastiano martire e S. Giacomo Apostolo. (Firmato) LAVRENTIUS COSTA F. A. 1491.

fig. int. — tavola - a. 1.20 l. 1.20.

399. — SCUOLA DEL FRANCIA.

Il Padre Eterno in atto di benedire; nella mano sinistra tiene il mondo, con sopra una croce.

mez. fig. — tavola - a. 0.74 l. 0.65.

Dalla Chiesa della Ss. Annunziata.

499. — RAIBOLINI FRANCESCO (DETTO FRANCIA).

La Santa Vergine tiene amorosamente con ambo le mani il Bambino davanti a se: alquanto più indietro sta S. Francesco d' Assisi.

mez. fig. — tavola - a. 0.26 l. 0.22.

Acquistato dalla R. Pinacoteca.

586. — RAIBOLINI FRANCESCO (DETTO FRANCIA).

Due Paci d' argento niellate. In una evvi Cristo risorto. Vi si vedono gli stemmi delle famiglie Ringhieri e Felicini.

fig. int. — argento e oro - a. 0.13 l. 0.11.

Dalla Chiesa di S. Maria della Misericordia.

Nell' altra è rappresentato Cristo sulla Croce e vari Santi. In alto, fra gli smalti, si vedono gli stemmi, Sforza di Milano e Bentivoglio di Bologna.

fig. int. — argento e oro - a. 0.16 l. 0.10.

Dalla Chiesa di S. Giacomo Maggiore.

587. — ATTRIBUITO A COSTA LORENZO.

Lo sposalizio mistico di S. Caterina. La Santa è genuflessa e intenta a prendere l'anello che le porge il Bambino Gesù, sorretto dalla Vergine che affettuosamente lo tiene sulle ginocchia. Sono presenti alla cerimonia i Ss. Giovanni, Sebastiano, Paolo Apostolo e Giuseppe.

fig. int. — tavola - a. 1.15 l. 1.10.

Dalla Galleria Zambeccari.

588. — RAIBOLINI GIACOMO (FRANCIA).

La Vergine che porge il seno al Bambino. Evvi S. Giovanni Evangelista in atto di pregare.

mez. fig. — tavola - a. 0.82 l. 0.70.

Dalla Galleria Zambeccari.

599. — SCUOLA DEL FRANCIA.

Nostro Signore morto.

mez. fig. — tavola circolare - a. 0.63 l. 0.63.

Dalla Cappella Bentivoglio nella Chiesa di S. Giacomo Maggiore.

N. B. — La pittura della volta, è opera del vivente Professor Silvio Gordini, insegnante nel R. Istituto di Belle Arti.

CORRIDOIO N. 6

10. — AVANZI JACOPO.

Gesù crocifisso in mezzo ai ladroni: ai piedi della Croce, le Marie e S. Giovanni. soccorrono la Santa Madre. (Firmato) JACOBVS PAULI F.

fig. int. — tavola - a. 0.82 l. 0.68.

Dalla Sagrestia dei Ss. Naborre e Felice.

11 — JACOPO DI PAOLO.

La Vergine incoronata dal Divin figlio. (Firmato) JACOBVS PAOLI F.

fig. int. — tavola - a. 0.90 l. 0.55.

Dalla Collezione dell' Istituto delle Scienze.

54. — CARRACCI LODOVICO.

Copia della B. Vergine di S. Luca, che si venera nella Chiesa posta sul Monte della guardia.

mez. fig. — rame - a. 0.48 l. 0.31.

Dal Monastero della Certosa.

102. — GIOTTO DI BONDONE.

Ancona ove sono rappresentati i Ss. Pietro e Paolo Apostoli e gli Arcangeli Michele e Gabriele. Nel mezzo si vede la Madonna col Bambino, seduta in trono e sotto nel gradino del trono si legge il nome dell' Autore. OP MAGISTRI IOCTI FLOR. Nella predella ricca di arabeschi vi sono effigiati, il Redentore, la Madonna, S. Giovanni Evangelista, la Maddalena e un altro Santo.

fig. int. e mez. fig. — tavola - a. 1.31 l. 2.13.

Dalla Chiesa di S. Maria degli Angeli.

103. LAMBERTINI MICHELE DI MATTEO.

Ancona rappresentante la S. Vergine, N. Signore morto, S. Gio. Battista, S. Luca Evangelista, S. Antonio Abate e S. Rocco. (Firmato) MICHAEL MATHEI FECIT 1462.

fig. int. — tavola - a. 1.99 l. 2.37.

Dal Monastero di S. Pietro Martire.

104. 105. 106. — LAMBERTINI MICHELE DI MATTEO.

La S. Vergine col Bambino e i Ss. Francesco e Domenico.

fig. int. e mez. fig. — tavola - a. 1.00 l. 1.12.

109. — MARTORELLI GIOVANNI.

Ancona da Altare ove sono rappresentati la Vergine, il Bambino e Santi. (Firmato) JOANES MARTORELVS PINXIT.

fig. int. e mez. fig. — tavola - a. 1.65 l. 1.26.

Apparteneva ai Canonici di S. Giovanni in Monte.

110. — MARTORELLI GIOVANNI.

S. Antonio Abate. (questa tavoletta faceva parte dell'ancona N. 109).

fig. int. — tavola - a. 0 90 l. 0.30.

Apparteneva ai Canonici di S. Giovanni in Monte.

127. — PELOSIO FRANCESCO.

La Vergine col Figliuolino in grembo, alla sua destra si vede S. Benedetto e alla sinistra S. Giuliana.

fig. int. — tavola - a. 1.11 l. 1.30

Dalla Chiesa dei Ss. Vitale e Agricola.

128. — PELOSIO FRANCESCO.

Cristo morto sostenuto da due Angeli, a destra la S. Madre e a sinistra S. Giovanni Evangelista.

mez. fig. — tavola - a. 0.40 l. 1.30.

Dalla Chiesa dei Ss. Vitale e Agricola.

154. — SCANABECCHI DALMASIO.

Due figure di uomo in costume contemporaneo all' Artista.

fig. int. — tavola - a. 0.38 l. 0.22.

159. — AVANZI JACOPO.

Ancona ove sono rappresentate alcune scene della vita di Cristo, della Madonna e di Santi.

fig. int. — tavola - a. 2.16 l. 1.97.

Dalla Sagrestia delle MM. di S. Maria Nuova.

160. — AVANZI JACOPO.

Gesù crocifisso pianto dalle Marie e da S. Giovanni Evangelista: la Maddalena inginocchiata abbraccia la Croce, alla sinistra stanno vari giudei; in cima alla Croce vedesi la simbolica quercia col pellicano.

fig. int. — tavola - a. 1.20 l. 1.60.

161. — AVANZI JACOPO E SIMONE DA BOLOGNA.

Ancona ove sono rappresentate la crocifissione di N. S. e la coronazione della Vergine.

tig. int. — tavola - a. 1.22 l. 1.90.

Dal Convento di S. Domenico.

162. — SIMONE DA BOLOGNA.

Gesù crocifisso in mezzo a Santi in adorazione. (Firmato) SIMON FECIT HOC OPUS.

fig. int. — tavola - a. 0.71 l. 0.69.

163. — SIMONE DA BOLOGNA.

Ancona ove è rappresentata la Madonna coronata dal Divin figlio, la crocifissione di Gesù e diversi Santi. (Firmato) SIMON FECIT HOC OPUS.

fig. int. — tavola - a. 1.46. l. 1.86.

Dal Monastero di S. Michele in bosco.

164. — SIMONE DA BOLOGNA.

La Vergine coronata dal Divin figlio. (Firmato) SIMON FECIT.

fig. int. — tavola - a. 0.55 l. 0.45.

166. — SCUOLA BOLOGNESE (SEC. XIV).

S. Bernardo dei Tolomei che imparte la regola monastica ai suoi religiosi.

fig. int. — tavola - a. 0.54 l. 0.44

167. SCUOLA DI SIMONE DA BOLOGNA.

S. Cristina, legata ad un albero; è saettata da due manigoldi, alla presenza dell' Imperatore Giustino, seduto in trono.

fig. int. — tavola - a. 0.51 l. 0.34.

168. — SCUOLA BOLOGNESE.

S. Romualdo addormentato, al quale appariscono in visione alcuni religiosi che salgono al Cielo per mezzo di una scala.

fig. int. — tavola - a. 0.62 l. 0.36.

Dall' Istituto delle Scienze.

169. — MANIERA DI GIOTTO.

L' ultima cena di Cristo cogli Apostoli.

fig. int. — tavola - a. 0.49 l. 0.33.

170. — SIMONE DA BOLOGNA.

La morte della Santa Vergine.

fig. int. — tavola - a. 0.87 l. 0.59.

202. VIGRI CATERINA (S. CATERINA).

S. Orsola martire, colle compagne.

fig. int. — tavola - a. 1.12 l. 0.57.

Dono del Conte Carlo Marescalchi.

203. — VITALE DA BOLOGNA (DALLE MADONNE).

La Vergine seduta in trono, regge il Bambino in piedi sulle sue ginocchia, ai lati stanno genuflessi due Angeli, uno dei quali presenta un devoto alla S. Vergine. (Firmato) VITALIS DE BONONIA FECIT ANNO MCCCXX.

fig. int. — tavola centinata a tempera - a. 1.36 l. 1.00.

Dalla Chiesa della Madonna del Monte.

205. — VIVARINI ANTONIO E BARTOLOMEO.

Ancona ove sono rappresentati la Vergine con Gesù Bambino che dorme disteso sulle sue ginocchia e i Ss. Agostino, Girolamo, Giovanni Battista e Nicolò. Nella parte superiore altri Santi. (Nella predella si legge) ANNO DOMINI MCCCCL HOC OPVS INCEPTUM FVIT ET PERFECTVM AB ANTONIO ET BARTOLOMEO DE MVRANO NICOLAO V PONT. MAX. OB MONVMENTVM R. P. D. NICOLAI CARD. TIT. SANCTE CRVCIS.

fig. int. e mez. fig. — tavola - a. 3.84 l. 2.60.

Dalla Sagrestia della Certosa.

223. — SCUOLA BOLOGNESE DEL SECOLO XV.

La processione dei Crociferi.

fig. int. — pergamena - a. 0.27 l. 054.

225. — ATTRIBUITO A LIPPO DALMASIO.

Ancona, ove è rappresentata l'incoronazione della Madonna. In alto si vede Gesù Crocifisso, ai piedi della Croce la Maddalena; ai lati, la Madonna e S. Giovanni.

fig. int. — tavola - a. 2.10 l. 1.90.

Dalla Sagrestia di S. Marco.

226. — SCUOLA BOLOGNESE.

S. Sebastiano martire e S. Agostino Vescovo.

fig. int. — tavola - a. 1.12 l. 0.75

Dalla Sagrestia della Chiesa di S. Prospero.

227. — SCUOLA BOLOGNESE.

S. Antonio Abate con un libro in mano e S. Rocco che alza un lembo della veste per mostrare la piaga.

fig. int. — tavola - a. 1.12 l. 0.75.

Dalla Sagrestia della Chiesa di S. Prospero.

228. — MANIERA DI GIOTTO (ATTRIBUITA A GIOTTINO).

L'ultima cena di Cristo; in basso, la Vergine e Santi.

fig. int. — tavola - a. 1.15 l. 0.48.

229. — ATTRIBUITO A BUFFALMACCO.

Il Paradiso e l'Inferno: nella parte superiore, il regno dei Beati con la SS. Trinità e Santi. Nella parte inferiore, le bolge dove Lucifero impera; sonovi dannati soggetti a pene varie.

fig. int. — tavola - a. 1.10 l. 0.70.

Dal Monastero di S. Leonardo.

230. — SCUOLA BOLOGNESE (SEC. XIV).

Il Giudizio finale: Il Salvatore fra Angeli e Santi; in basso la Pietà e diversi strumenti della Passione.

fig. int. — tavola - a. 0.51 l. 0.33.

231. — SCUOLA BOLOGNESE (SEC. XIV).

Il Crocifisso e la Maddalena; la S. Madre sviene in braccio a due pietose donne; molte altre figure e Santi completano la scena.

fig. int. — tavola - a. 0.51 l. 0.35.

232. — IGNOTO AUTORE; ATTRIBUITO A LAMBERTINI MICHELE.

Parte di grandiosa ancona da altare divisa in ventidue caselle. Nel mezzo in alto, è espressa la coronazione della Vergine: in basso, S. Orsola colle compagne e nelle caselle, diversi Santi.

fig. int. — tavola - a. 0.96 l. 2.20.

233. — MANIERA DI GIOTTO.

La Madonna incoronata dal Divin figlio.

fig. int. — tavola - a. 0 36 l. 0.26.

234. — SCUOLA BOLOGNESE.

La Madonna con alcune Monache raccolte sotto al manto: sono genuflesse e tengono nelle mani un cartellino col motto PAX PACIS.

fig. int. — tavola - a. 0.75 l. 0.47.

Dal Monastero di S. Omobono.

235. — SCUOLA BOLOGNESE (SEC. XIV).

La Madonna coronata dal Divin figliuolo.

fig. int. — tavola - a. 0.99 l. 0.55.

238. — MANIERA GRECA.

La Pietà. Cristo morto disteso sulle ginocchia della Santa Madre che addolorata lo contempla.

fig. int. — tavola - a. 0.54 l. 0.43.

239. — IMITAZIONE GRECA.

La Natività della Vergine, con alcune donne premurosamente intente a servire la Santa partoriente.

fig. int. — tavola - a. 0.59 l. 0.48.

Dall' Istituto delle Scienze.

240. — IGNOTO AUTORE.

S. Orsola e le sue compagne; un Papa e un Vescovo.

fig. int. — tavola - a. 0.53 l. 0.45.

Dal Monastero di S. Leonardo.

241. — IGNOTO AUTORE.

Gesù Crocifisso.

fig. int. — tavola - a. 0.40 l. 0.27.

242. — MANIERA GRECA.

La Pietà. La Vergine seduta sulla roccia ove è piantata la Croce, tiene il Figlio morto, disteso sulle ginocchia.

fig. int. — tavola - a. 0.50 l. 0.42.

243. — MANIERA GRECA.

La Madonna di S. Luca.

mez. fig. — tavola - a. 0.28 l. 0.55.

244. — MANIERA GRECA.

La Santa Famiglia. La Vergine tiene amorosamente il Bambino in braccio e San Giuseppe è in atto di preghiera.

mez. fig. — tavola - a. 0.26 l. 0.31.

245. — MANIERA GRECA.

La Pietà. La Vergine addolorata, regge colla destra il capo di Gesù morto, che ha disteso sulle ginocchia.

mez. fig. — tavola - a. 0.26 l. 0.31.

246. — IGNOTO AUTORE.

La Vergine che porge il seno al Bambino, mentre due Angeli le mettono sul capo una corona.

fig. int. — tavola - a. 0.51 l. 0.41.

248. — IGNOTO AUTORE.

Un Santo Vescovo in atto di leggere.

mez. fig. — tavola - a. 0.29 l. 0.24.

249. — IGNOTO AUTORE.

Un Santo Vescovo col pastorale nella sinistra e un libro chiuso nella destra.

mez. fig. — tavola - a. 0.29 l. 0.24.

250. — IGNOTO AUTORE.

S. Marco: sostiene una chiesina colla sinistra ed ha un libro aperto nella destra.

mez. fig — tavola - a. 0.29 l. 0.24.

251. — MANIERA GRECA.

Due Santi abbracciati in atto di baciarsi.

fig. int. — tavola - a. 0.35 l. 0.20.

255. — IGNOTO AUTORE (SEC. XV).

La Vergine, il piccolo S. Giovanni e due Angeli, che adorano Gesù Bambino.

fig. int. — tavola - a. 0.90 l. 0.58.

257. — IGNOTO AUTORE.

Diversi misteri della Passione di Gesù Cristo.

fig. int. — tavola - a 1.00 l. 0.50.

258. — IGNOTO AUTORE.

La vita di Gesù Cristo; dalla Annunciazione di Maria Vergine, a Cristo condotto davanti a Pilato.

fig. int. — tavola - a. 1.00 l. 0.50.

261. — IGNOTO AUTORE.

Gesù Cristo morto in atto di risorgere.

mez. fig. — tavola - a. 0.61 l. 0.48.

Dal Monastero delle Clarisse.

263. — IGNOTO AUTORE (SEC. XIV).

L'Annunciazione. L'Angelo Gabriele si presenta alla Vergine per annunziarla; è

in atto riverente e tiene le braccia incrociate sul petto. (Questo soggetto si completa col N. 264).

fig. int. — tela a tempera - a. 1.04 l. 0.57.

264. — IGNOTO AUTORE (SEC. XIV).

L' Annunciazione. La Vergine è in piedi in attitudine di sommissione. (Questo soggetto si completa col N. 263).

fig. int. — tela a tempera - a. 1.04 l. 0.57.

265. — VIGRI CATERINA (S. CATERINA).

Gesù Cristo che porta la Croce, con espressione di grande umiltà.

mez. fig. — tempera su carta - a. 0.53 l. 0.40.

Dal Monastero di S. Margherita.

266. — IGNOTO AUTORE (SEC. XV).

Gesù Cristo morto che sorge dalla tomba.

mez. fig. — tavola - a. 0.53 l. 0 40.

Dal Monastero di S. Caterina.

268. — SCUOLA BOLOGNESE (SEC. XIV).

S. Pietro e S. Paolo.

mez. fig. — tavola - a. 0.12 l. 0 30.

269. — IGNOTO AUTORE (SEC. XIV).

S. Bartolomeo e S. Rocco.

mez. fig. — tavola - a. 0.12 l. 0.30.

270. — SCUOLA BOLOGNESE (SEC. XIV).

Due Santi; uno d' essi porta la Croce della Redenzione e l' altro tiene colle due mani un libro chiuso.

mez. fig. — tavola - a. 0.22 l. 0.27.

271. — LORENZO VENEZIANO.

S. Bartolomeo (frammento di Ancona).

mez. fig. — tavola - a. 0.48 l. 0.32.

272. — LORENZO VENEZIANO.

S. Antonio Abate (frammento di Ancona).

mez. fig. — tavola - a. 0.48 l. 0.32.

273. — SCUOLA BOLOGNESE.

S. Domenico che tiene il giglio colla mano destra e colla sinistra reca il libro della regola.

fig int. — tavola - a. 0.65 l. 0.34.

281. — LAMBERTINI MICHELE.

La morte di Jacopo del Cassero di Fano, descritta da Dante Allighieri.

fig. int. — tavola - a. 0.33 l. 0.55.

Dono della Principessa M. Hercolani.

316. — MANIERA GRECA.

La Nascita di Gesù Cristo; la Crocifissione; la Deposizione dalla Croce e il Seppellimento di Gesù.

fig. int. — tavola - a. 0 49 l. 0.52.

317. — MANIERA GRECA.

Santo Vescovo seduto in ricco trono, colla sinistra regge un libro aperto e colla destra è in atto di gestire.

fig. int. — tavola - a. 0.23 l. 0.18.

318. — IGNOTO AUTORE.

Santo Pontefice seduto.

fig. int. — tavola - a. 0.25 l. 0.20.

321. — IGNOTO AUTORE.

Gesù deposto dalla Croce, pietosamente sostenuto da S. Giovanni; la Madonna e la Maddalena hanno cura del Santo Corpo.

fig. int. — tavola - a. 0.39 l. 0.32.

323. — MANIERA GRECA.

L' Annunciazione di Maria Vergine.

fig. int. — tavola - a. 0.30 l. 0.23.

324. — MANIERA BIZANTINA.

S. Spiridione. (Firmato) COSTANTINO MELISSURGO DE RETMO FACEVA COREJA.

fig. int. — tavola - a. 0.30. l. 0.12

328. — VITALE DA BOLOGNA (DETTO DALLE MADONNE).

L' invenzione della Croce: S. Elena ed una monaca che adorano la Croce.

fig. int. — tela a tempera - a. 2.10 l. 1.33.

329. — LIANORI PIETRO.

La Madonna che allatta il Bambino; ai lati i Ss. Giacomo e Bartolomeo Apostoli, Cristoforo e Antonio Abate, Sebastiano e Margherita.

fig. int. — tavola - a. 0.45 l. 0.90.

340. — SIMONE DA BOLOGNA.

Il ritratto del Pontefice B. Urbano V. (Firmato) SIMON FECIT.

fig. int. — tavola - a. 2.00 l. 0.70.

346. — IGNOTO AUTORE (SEC. XV).

Gesù Bambino adorato dai Re Magi.

fig. int. — tavola - a. 0.23 l. 0.42.

347. — ATTRIBUITO A PESELLO PESELLI.

I Re Magi in adorazione.

fig. int. — tavola - a. 0.40 l. 0.74.

351. — SCUOLA BOLOGNESE (SEC. XIV).

La Vergine che accarezza il Bambino; ai lati, vari Angeli (trittico).

mez. fig. — tavola - a. 0.48 l. 0.44.

363. — SIMONE DA BOLOGNA.

In alto, un Angelo genuflesso; in basso S. Paolo e una Vergine.

fig. int. — tavola - a. 0.78 l. 0.24.

364. — SIMONE DA BOLOGNA.

In alto, un Angelo genuflesso; in basso, due Santi.

fig. int. — tavola - a. 0.78 l. 0.24.

367. — JACOPO DI PAOLO.

S. Pietro e S. Giovanni Battista.

fig. int. — tavola - a. 1.40 l. 0.68.

368. — JACOPO DI PAOLO.

S. Giacomo Apostolo e l' Arcangelo Michele colla bilancia entro la quale stanno due anime; in basso si vede genuflessa una devota.

fig. int. — tavola - a. 1.40 l. 0.68.

377. — IGNOTO AUTORE.

L' Eterno Padre. (Frammento di una croce).

mez. fig. — tavola - a. 0.38 l. 0.34.

380. SCUOLA BOLOGNESE.

Gesù Crocifisso, le Marie e i Giudei.

fig. int. — tavola - a. 0.52 l. 0.37.

Dall' Istituto delle Scienze.

381. — IGNOTO AUTORE.

S. Giovanni che per duolo, si fa velo agli occhi colla mano destra. (Frammento di una croce).

mez. fig. — tavola - a. 0.38 l. 0.34.

382. — IGNOTO AUTORE.

L'Addolorata. (Frammento di una croce).

mez. fig. — tavola - a. 0.38 l. 0.34.

383. — SCUOLA BOLOGNESE.

S. Gregorio attento a scrivere, mentre la mistica colomba gli parla all' orecchio.

fig. int. — tavola - a. 0.62 l. 0.36.

Dall' Istituto delle Scienze.

384. — SCUOLA BOLOGNESE.

Annunciazione della Vergine (che si completa col N. 385).

mez. fig. — tavola - a. 0.40 l. 0.31.

385. — SCUOLA BOLOGNESE.

Annunciazione della Vergine (che si completa col N. 384).

mez. fig. — tavola - a. 0.40 l. 0.31.

387. — SCUOLA VENEZIANA (SEC. XIV).

L' Adorazione dei Magi.

fig. int. — tavola - a. 0.37 l. 0.30.

388. — MANIERA GRECA.

Un Santo in piedi con un cartellone nella mano sinistra, coperto di scrittura greca.

fig. int. — tavola - a. 0.25 l. 0.20.

390. MANIERA GRECA.

Un Santo in atto di camminare; tiene un rotolo nella mano sinistra.

fig. int. — tavola - a. 0.25 l. 0.20.

391. — MANIERA GRECA.

Un Santo in atto di mostrare una cartella scritta.

mez. fig. — tavola - a. 0.25 l. 0.20.

398. — IGNOTO AUTORE.

S. Maria Maddalena che abbraccia il tronco della Croce (frammento di una Croce).

mez. fig. — tavola - a. 0.38 l. 0.34.

400. — SCUOLA FIORENTINA.

La Madonna che adora il Bambino.

fig. int. — tavola - a. 0.60 l. 0 43.

Dalla Chiesa della Annunziata.

474. — SIMONE DA BOLOGNA.

Ancona nella quale sono rappresentate, la Crocifissione di Cristo, la Coronazione della Vergine e molti Santi. (Firmato) SIMON DE BONONIA FECIT HOC OPUS.

fig. int. — tavola - a. 1.90 l. 2.46.

Acquistato dalla Pinacoteca.

497. — IGNOTO AUTORE BOLOGNESE.

Nel mezzo, S. Gregorio; ai lati, S. Girolamo ed altro Santo.

mez. fig. — tela a tempera - a. 0.62. l. 2.65.

Da S. Michele in Bosco.

500. — DALMASIO LIPPO.

La Vergine incoronata dal Divin figlio, in alto S. Giovanni Evangelista.

fig. int. — tavola - a. 0.55 l. 0.27.

Acquistato dalla Pinacoteca.

501. — SCUOLA BOLOGNESE.

La Vergine seduta in trono, tiene amorevolmente il Bambino in piedi sulle ginocchia. Quattro Angeli sono ai lati del trono; due genuflessi nel primo piano; gli altri due in piedi, alquanto più indietro.

fig. int. — tavola - a. 1.75 l. 0.70.

Acquistato dalla Pinacoteca.

585. — MANIERA GRECA.

Gesù nell' orto di Getsemani.

fig. int. — tavola - a. 0.49 l. 0.42.

Dalla Galleria Zambeccari.

589. — IGNOTO AUTORE.

Le Vergine col Bambino in grembo che tiene in mano una rondinella e guarda a una rosa che ha nella destra la Santa Madre.

fig. int. — tavola - a. 0.92 l. 0.56.

Dalla Galleria Zambeccari.

590. -- IGNOTO AUTORE.

Vita e Passione di Gesù Cristo. (Intaglio in legno, frammento di una cassa).

fig. int. — tavola - a. 0.64 l. 2.00.

Dalla Galleria Zambeccari.

591. — IGNOTO AUTORE.

L' Arcangelo Michele colla spada sguainata. In alto, l' Eterno Padre sta in atto di benedirlo.

fig. int. — tavola - a. 0.20 l. 0.17.

Dalla Galleria Zambeccari.

592. — IGNOTO AUTORE.

La Beata Vergine col Bambino in piedi sulle ginocchia; ai lati, S. Antonio e S. Giovanni Battista.

fig. int. — tavola - a. 1.32 l. 1.50.

Dalla Galleria Zambeccari.

593. — IGNOTO AUTORE.

Gesù Crocifisso, la Madonna e S. Giovanni sono ai lati della Croce in atto di profonda mestizia.

fig. int. — tavola - a. 0.55 l. 0.25.

Dalla Galleria Zambeccari.

594. — IGNOTO AUTORE.

Il trionfo della fama. È questa seduta sopra un carro trionfale, tirato da due elefanti.

fig. int. — tavola - a. 0.78 l. 0.36

Dalla Galleria Zambeccari.

595. — IGNOTO AUTORE.

Il trionfo della Giustizia. Essa è seduta su di un carro; colla destra regge la spada e sulla palma della sinistra porta un piccolo Cupido in atto di trar d'arco. Molti cavalieri fanno corteo.

fig. int. — tavola - a. 0.44 l. 0.86.

Dalla Galleria Zambeccari.

596. — IGNOTO AUTORE.

Il trionfo del tempo. In cima ad un carro, tirato da due draghi, sta un genio che tiene un attrezzo che ha la forma di un T: sonovi poi altre figure che portano emblemi allusivi al tempo.

fig. int. — tavola - a. 0.42 l. 0.29.

Dalla Galleria Zambeccari.

597. — IGNOTO AUTORE FERRARESE.

Santa Famiglia: la Vergine è inginocchiata e adora il Bambino giacente al suolo.

fig. int. — tavola - a. 0.51 l. 0.42.

Dalla Galleria Zambeccari.

598. — IGNOTO AUTORE.

La Vergine col Bambino.

fig. int. — tavola - a. 0.51 l. 0.35.

Dalla Galleria Zambeccari.

600. — ATTRIBUITO AL MANTEGNA.

Il Limbo. Gesù Cristo in atto di chiamare a se i Beati.

fig. int. — tavola - a. 0.62 l. 0.45.

Dalla Galleria Zambeccari.

601. — IGNOTO AUTORE.

Sette storiette colle quali viene rappresentata la vita della Madonna. (divisa in due quadri).

fig. int. — tavola - a. 0.57 l. 47.

Dalla Galleria Zambeccari.

604. — IGNOTO AUTORE.

Santo seduto; colle mani tiene distesa sulle ginocchia una lunga cartella con molta scrittura. Nel fondo si vede una ricca casa.

fig. int. — tavola - a. 0.24 l. 0.18.

Dalla Galleria Zambeccari.

605. — MANIERA GRECA.

La Madonna.

mez. fig. — tavola - a. 0.15 l. 0.14.

Dalla Galleria Zambeccari.

729. — IGNOTO AUTORE.

I Re Magi a cavallo partono per recarsi alla capanna di Betelemme.

fig. int. — tavola - a. 0.23 l. 0. 55.

Dalla Galleria Zambeccari.

730. — IGNOTO AUTORE.

I Re Magi in viaggio, sono imbarcati.

fig. int. -- tavola - a. 0.23 l. 0.55.

Dalla Galleria Zambeccari.

731. — IGNOTO AUTORE.

I Re Magi in adorazione di Gesù Bambino.

fig. int. — tavola - a. 0.23 l. 0.55.

Dalla Galleria Zambeccari.

742. — IGNOTO AUTORE

Fatti di Storia Sacra.

fig. int. — tavola - a. 0.54 l. 0.76.

Dalla Galleria Zambeccari.

744. — AVANZI JACOPO.

La Vergine incoronata dal Divin figlio; molti Angeli fannogli corona, due di essi inginocchiati, suonano strumenti a corde.

fig. int. — tavola - a. 0.54 l. 0.64.

Depositato dalla Provincia.

758. — IGNOTO AUTORE.

Il trionfo del Tempo. È un vecchio alato sopra un carro riccamente parato di rosso; s'appoggia a una gruccia, colla ascella destra e tiene il mondo colla mano sinistra. Due daini tirano il carro.

fig. int. — tavola - a. 0.78 l. 0.36.

Dalla Galleria Zambeccari.

775. — IGNOTO AUTORE.

La Pietà. La Madonna seduta tiene disteso sulle ginocchia Gesù Cristo morto e lo guarda con sommo dolore.

fig. int. — tavola - a. 0.28 l. 0.24

Dalla Galleria Zambeccari.

776. — IGNOTO AUTORE.

Gesù Crocifisso; ai lati la Vergine e S. Giovanni e nel mezzo la S. Maddalena.

fig. int. — cuoio bulinato - a. 0.43 l. 0.32.

Dalla Galleria Zambeccari.

777. — IGNOTO AUTORE.

Pala da altare. Nel mezzo la Vergine seduta col Bambino; ai lati i Ss. Paolo, Agostino, Girolamo, Domenico, Petronio e Pietro; e le Sante Caterina e Lucia. In alto altri Santi.

fig. int. e mez. fig. — tela a tempera - a. 1.56 l. 2.90.

CORRIDOIO N. 3

---

121. — NALDINI GIO. BATTISTA.

La Vergine seduta in trono col Bambino ritto sulle sue ginocchia, è contornata dai Ss. Francesco d' Assisi, Giovanni Evangelista, Caterina martire, Giovanni Battista, Maria Maddalena e Chiara.

fig. int. — tavola - a. 1.34 l. 2.63.

Dal Monastero dei Ss. Naborre e Felice.

195. — TORELLI FELICE.

S. Giovanni Evangelista.

fig. int. — tela - a. 1.17 l. 0 57.

Dalla Compagnia della Madonna del Piombo.

196. — TORELLI FELICE.

S. Barnaba Apostolo.

fig. int. — tela - a. 1.17 l. 0.51.

Dalla Compagnia della Madonna del Piombo.

212. — IGNOTO AUTORE.

Ritratto di un bimbo coricato in ricca ed artistica cuna.

fig. int. — tela - a. 1.12 l. 1.24.

Dalla Residenza del Senato.

287. — GENNARI CESARE.

S. Nicolò Vescovo, in abito pontificale che intercede dalla Madonna, apparsagli sulle nubi, grazia pei naufraghi.

fig. int. — tela - a. 2.65 l. 2.27.

Dalla Chiesa di S. Nicolò degli Albari.

359. — SCUOLA VENETA.

Ritratto di uomo.

mez. fig. — tela - a. 0.60 l. 0.46.

Dono del Prof. Giuseppe Guizzardi.

394. — DELL' ABATE NICOLÒ.

I funerali di Clorinda: il corpo di lei è disteso su di una bara portata da quattro guerrieri; ai lati di essa, due uomini con cappuccio e manto nero, portano l' elmo e la corazza dell' estinta.

fig. int. — affresco trasportato in tela - a. 0.53 l. 1.00.

Dono del N. U. Conte Ulisse Aldrovandi.

396. — IGNOTO AUTORE.

Ritratto di Fra Paolo Sarpi.

mez. fig. — tela - a. 0.56 l. 0 40.

570. — MAZZOLA ALESSANDRO.

Ritratto di giovane Signora in abbigliamento principesco.

mez. fig. — tavola - a. 0.62 l. 0 45.

Dalla Galleria Zambeccari.

608. — MUTTONI PIETRO (DETTO DALLA VECCHIA).

Il proprio ritratto.

mez. fig. — tela - a. 0.50 l 0.40.

Dalla Galleria Zambeccari.

628. — GIUSTI ANTONIO.

Il proprio ritratto.

mez. fig — tela - a 0.73 l. 0.58.

Dalla Galleria Zambeccari.

629. — RIBERA GIUSEPPE (DETTO SPAGNOLETTO).

Prometeo legato sul Caucaso, è inorridito al vedersi accostare l' avvoltoio che deve rodergli il cuore.

fig. int. — tela - a. 1.30 l. 1.68.

Dalla Galleria Zambeccari.

631. — RICCI SEBASTIANO.

Giovine ragazza.

mez. fig. — tela circolare - a. 0.60 l. 0.60.

Dalla Galleria Zambeccari.

634. — RONDANI FRAN. MARIA.

La Vergine col Bambino sulle ginocchia che prende un fiore dalla mano di lei.

mez. fig. — tela - a. 1.05 l. 0.77.

Dalla Galleria Zambeccari.

638. — RICCI SEBASTIANO.

Una tentazione di S. Girolamo. Il Santo è nella grotta e sembra implorare dal Cielo la forza per combattere le tentazioni. Accanto a lui si vede l' apparizione di una seducente fanciulla, e dall' altro lato sta ringhioso il fedele leone compagno del Santo.

fig. int. — tela - a. 0.90 l. 1.39.

Dalla Galleria Zambeccari.

639. — BARROCCI FEDERICO.

Effigie di S. Filippo Neri.

mez. fig. — tela - a. 0.77 l. 0.96.

Dalla Galleria Zambeccari.

641. — RIBERA GIUSEPPE (DETTO SPAGNOLETTO).

Diogene seduto entro la botte è sorpreso di vedersi davanti Alessandro il grande.

mez. fig. — tela - a. 1.49 l. 1.25.

Dalla Galleria Zambeccari.

642. — IGNOTO AUTORE.

Ritratto di nobile Signora.

mez. fig. — tela - a. 1.32 l. 1.05

Dalla Galleria Zambeccari.

643. — LANFRANCO GIOVANNI.

S. Maria Maddalena penitente, è affranta dal dolore e come in abbandono, si adagia sopra un sasso coperto del suo manto.

mez. fig. — tela ovale - a. 1.18 l. 0 93.

Dalla Galleria Zambeccari.

644. — BAROCCI FEDERICO.

Ritratto di vecchio militare in armatura.

mez. fig. — tela - a. 0 89 l. 0.67.

Dalla Galleria Zambeccari.

645. — RICCI SEBASTIANO.

Giovine ragazza coronata di fiori.

mez. fig. — tela circolare - a. 0.60 l. 0.60.

Dalla Galleria Zambeccari.

646. — IGNOTO AUTORE.

Il Redentore in atto di benedire.

mez. fig. — tavola - a. 0.48 l. 0.37.

Dalla Galleria Zambeccari.

647 — BARROCCI FEDERICO.

Ritratto di una giovinetta.

mez. fig. — tavola - a. 0.38 l. 0.28.

Dalla Galleria Zambeccari.

649. — TORRE FLAMINIO.

La Cattura di Gesù Cristo, nel momento in cui col bacio, viene tradito da Giuda.

mez. fig. — tela - a. 0.83 l. 1.00.

Dalla Galleria Zambeccari.

650. — GHISLANDI FRA VITTORE.

Erodiade che tiene in un bacino la testa di S. Giovanni.

mez. fig. — tela - a. 1.01 l. 0.77.

Dalla Galleria Zambeccari.

651. — MORIGI MICHELANGELO (DETTO CARAVAGGIO).

Erodiade che riceve da un manigoldo il capo reciso di S. Giovanni. Essa sente raccapriccio e volge altrove la faccia.

mez. fig. — tela - a. 1.18 l. 1.70.

Dalla Galleria Zambeccari.

652. — TORELLI FELICE.

La Cattura di Cristo. Mentre Giuda gl' imprime il bacio del traditore, i manigoldi l' afferrano. La scena è rischiarata da un lampione.

mez. fig. — tela - a. 1.18 l. 1.70.

Dalla Galleria Zambeccari.

654. — STROZZI BERNARDO (DETTO IL PRETE GENOVESE.

Giovane donna d' armi, in atto di tagliarsi una ciocca di capelli.

mez. fig. — tela - a. 0.85 l. 0.70.

Dalla Galleria Zambeccari.

655. — LANA LODOVICO.

S. Giuseppe attento alla lettura di un libro.

mez. fig. — tela - a. 0.47. l. 0.34.

Dalla Galleria Zambeccari.

657. — BAROCCI FEDERICO.

Ritratto di Giovinetta.

mez. fig. — tela - a. 0.43 l. 0.35.

Dalla Galleria Zambeccari.

661. — ATTRIBUITO A RIBERA GIUSEPPE.

Dedalo e Icaro, chiusi nel labirinto, si adattano ali di cera per uscire al volo da quella prigione.

mez. fig. — tela - a. 1.18 l. 1.00.

Dalla Galleria Zambeccari.

662. — CASSANA GIO FRANCESCO.

S. Martino a cavallo, in atto di tagliare un lembo del proprio mantello per fare elemosina a un povero, sotto le sembianze del quale si nasconde il Demonio.

fig. int. — tela centinata - a. 2.43 l. 0.92.

Dalla Galleria Zambeccari.

664. — ATTRIBUITO AD ALLORI CRISTOFORO (DETTO BRONZINO).

Ritratto di giovine nobile Signora.

mez. fig. — tela - a. 0.44 l. 0.35..

Dalla Galleria Zambeccari.

665. — ATTRIBUITO AD ALLORI CRISTOFORO (DETTO BRONZINO).

Ritratto di nobile Signore.

mez. fig. — tela - a. 0.44 l. 0.35.

Dalla Galleria Zambeccari.

666. — VAROTARI ALESSANDRO (DETTO PADOVANINO).

La Madonna col Bambino in grembo che accarezza San Giuseppe inginocchiato presso di lui: evvi ancora S. Paolo.

fig. int. — tela - a. 1.47 l. 1.13.

Dalla Galleria Zambeccari.

667. — IGNOTO AUTORE.

Sacra famiglia. Il Bambino Gesù ha tolta al piccolo S. Giovanni, la Croce di canna, questo si spinge avanti per riaverla; vi è S. Maria Maddalena e l' Arcangelo Michele.

fig. int. — tela - a. 0.95 l. 0.73.

Dalla Galleria Zambeccari.

668. — PRETI MATTIA (DETTO IL CALABRESE).

Vecchia popolana che si scalda le mani sopra un vaso di terra contenente fuoco.

mez. fig. — tela - a. 0.63 l. 0.46.

Dalla Galleria Zambeccari.

669. — PRETI MATTIA (DETTO IL CALABRESE).

Uomo vecchio in rozzo abbigliamento, che ha sospesa la lettura di un libro che tiene aperto fra le mani.

mez. fig. — tela - a. 0 36 l. 0.46.

Dalla Galleria Zambeccari.

673. — FETI DOMENICO.

La Parabola del cieco.

fig. int. — tela - a. 0.63 l. 0.43.

Dalla Galleria Zambeccari.

674. — GIORDANO LUCA (DETTO LUCA FA PRESTO).

Il Sacrificio di Abramo: mentre Abramo sta per calare il ferro sul proprio figliuolo Isacco, un Angelo scende dal Cielo a trattenerlo.

fig. int. — tela - a. 2 85 l. 2.05.

Dalla Galleria Zambeccari.

676. — GIORDANO LUCA (DETTO LUCA FA PRESTO).

Gesù Cristo deposto dalla Croce. Giuseppe d' Arimatea regge piamente il corpo del Redentore, mentre le Marie prostrate a terra, amaramente lo piangono.

fig. int. — tela - a. 1.85 l. 2.93.

Dalla Galleria Zambeccari.

677. — SCARSELLA SIGISMONDO (DETTO MONDINO).

S. Giovanni Battista.

mez. fig. — tela - a. 0 94 l. 0 72.

Dalla Galleria Zambeccari.

678. — BONONE CARLO.

Figura allegorica; il Genio delle arti.

fig. int. — tela - a. 0.73 l. 0.55.

Dalla Galleria Zambeccari.

681. — MOLA PIER FRANCESCO.

Studio di testa barbata.

mez. fig. — carta - a. 0.39 l. 0.27.

Dalla Galleria Zambeccari.

682. — CAMPAGNOLA DOMENICO.

Gesù Cristo morto, pianto dalle Marie, da S. Giovanni e da Giuseppe d' Arimatea.

fig. int. — tavola - a. 1.38 l. 2.02.

Dalla Galleria Zambeccari.

687. — BAROCCI FEDERICO.

Ritratto di uomo.

mez. fig. — tela - a. 0.52 l. 0.39.

Dalla Galleria Zambeccari.

688. — CAMPI GIULIO.

Ritratto di Signora, seduta.

mez. fig. — tela - a. 0.94 l. 0.75.

Dalla Galleria Zambeccari.

689. — STROZZI BERNARDO (DETTO IL PRETE GENOVESE).

S. Sebastiano e S. Rocco in atto di pregare con molto fervore.

mez. fig. — tela - a. 1.02 l. 0.85.

Dalla Galleria Zambeccari.

691. — LIBERI PIETRO.

La Vergine Maria, sospesa la lettura, preme le mani al petto e, inspirata, volge gli occhi al Cielo.

mez. fig. — tela - a. 071 l. 0.59.

Dalla Galleria Zambeccari.

694. — ROBUSTI JACOPO (DETTO TINTORETTO).

Ritratto di uomo.

mez. fig. — tela - a. 0.43 l. 0.34.

Dalla Galleria Zambeccari.

695. -- DA PONTE JACOPO (DETTO BASSANO).

Ritratto di uomo.

mez. fig. — tela - a. 0.50 l. 0.38.

Dalla Galleria Zambeccari.

696. — DA PONTE JACOPO (DETTO BASSANO).

Ritratto di uomo.

mez. fig. — tela - a. 0.50 l. 0.38.

Dalla Galleria Zambeccari.

697. — IGNOTO AUTORE.

Ritratto di Tiziano Vecellio.

mez. fig. — tela - a. 0.42 l. 0.37.

Dalla Galleria Zambeccari.

698. — ROBUSTI JACOPO (DETTO TINTORETTO).

Ritratto di uomo sbarbato.

mez. fig. — tela - a. 0.50 l. 0.43.

Dalla Galleria Zambeccari,

761. — LONGHI LUCA.

Ritratto della propria figlia pittrice. Rappresenta S. Caterina martire.

mez. fig. — tela - a. 0.65 l. 0.50.

Dalla Galleria Zambeccari.

752. — ROSA SALVATORE.

Scaramuccia di cavalieri.

fig. int. — tela - a. 0 74 l. 1.12.

Dalla Galleria Zambeccari.

763. — MAZZOLA FRANCESCO (DETTO PARMIGIANINO).

Il proprio ritratto in età giovanile (viene creduto).

mez. fig. — tavola - a. 0.40 l. 0.26.

Dalla Galleria Zambeccari.

764. — IGNOTO AUTORE.

Paesaggio con pastori e pecore.

fig. int. — tela - a. 0.25 l. 0.47.

Dalla Galleria Zambeccari.

765. — IGNOTO AUTORE.

Paesaggio con pastori che avviano pecore al covile; in distanza si vede un temporale collo scroscio di un fulmine che incendia un castello.

fig. int. — tela - a. 0.25 l. 0.47.

Dalla Galleria Zambeccari.

766. — ROSA SALVATORE.

Paesaggio con rupe dalla quale sgorga violenta fiumana.

tela - a. 0.62 l. 0 84.

Dalla Galleria Zambeccari.

767. — ROSA SALVATORE.

Paesaggio montuoso attraversato da irrompente torrente.

tela - a. 0.62 l. 0.84.

Dalla Galleria Zambeccari.

768. — CALZA ANTONIO.

Una sanguinosa battaglia di fanti e di cavalieri.

fig. int. — tela - a. 0.79 l. 1.00.

Dalla Galleria Zambeccari.

769. — CALZA ANTONIO.

Combattimento di uomini a cavallo.

fig. int. — tela - a. 0.79 l. 1.00.

Dalla Galleria Zambeccari.

770. BONIFACIO.

La Vergine regge amorosamente il Bambino che si volge alla Maddalena intenta a presentargli il vaso del prezioso balsamo.

fig. int. — tela - a. 0.97 l. 0 78.

Dalla Galleria Zambeccari.

771. — IGNOTO AUTORE.

San Pietro.

mez. fig. — tela - a. 0.45 l. 0.35.

Dalla Galleria Zambeccari.

CORRIDOIO N. 4

---

120. — MUZIANO GIROLAMO.

S. Girolamo nella grotta che adora il Crocifisso, ai suoi piedi giace il fedele leone.

fig. int. — tela - a. 2.59 l. 1.79.

Dalla Sagrestia della Chiesa di S. Giorgio.

155. — SEGHERS P. DANIELE (DETTO IL GESUITA).

Una Madonna col Bambino, a chiaroscuro, guernita con tre festoni di fiori a colori.

mez. fig. — tela - a. 1.12 l. 0.93.

Dono dell' Accademia di Belle Arti.

253. — SCUOLA ALEMANNA.

L' Angelo Gabriele che annunzia la Vergine. (Questo soggetto si completa col N. 254).

fig. int. — tavola - a. 0.81 l. 0.28.

254. — SCUOLA ALEMANNA.

La Vergine seduta accoglie riverente l'annunzio mandatole da Dio. (Questo soggetto si completa col N. 253).

fig. int. — tavola - a. 0 81 l. 0.28.

275. — MENGS ANTON RAFFAELLO.

Ritratto di Papa Clemente XIII.

mez. fig. — tela - a. 1.53 l. 1.10.

282. — VAN DER GOES UGO.

La Vergine seduta, vestita di ricchi abiti; mostra un fiore al Bambino che tiene seduto sulle ginocchia. Il fondo rappresenta un lussureggiante giardino.

fig. int. — tavola - a. 0.40 l. 0.31.

Dono del Prof. Gio. Battista Frulli.

286. — SCUOLA VENETA.

Gesù svenuto nell'orto di Getsemani, è amorosamente sostenuto da un Angelo.

fig. int. — tela - a. 1.15 l. 0.90.

361. — ROOS GIO. ENRICO.

Paesaggio con animali.

fig. int. — tela - a. 0.62 l. 0.43.

362. — ROOS GIO ENRICO.

Paesaggio con animali.

fig. int. — tela - a. 0.62 l. 0.43.

369. — AGRICOLA L. CRISTOFORO.

Paesaggio eon piccole figure.

fig. int. — tela - a. 0.34 l. 0.53.

370. — AGRICOLA L. CRISTOFORO.

Paesaggio con piccole figure.

fig. int. — tela - a. 0.33 l. 0.53.

374. — SCUOLA DI VAN EYCK.

L' incontro di Maria Vergine con S. Elisabetta.

fig. int. — tavola - a. 0.42 l. 0.21.

Dal Monastero delle Clarisse.

375. — SCUOLA DI VAN EYCK.

L' Annunciazione della Vergine.

fig. int. — tavola - a. 0.42 l. 0.21.

Dal Monastero delle Clarisse.

451. — FRANCESCHINI MARCANTONIO.

Una Fama recante un ramo d' alloro; nel velo della tromba vi è il ritratto del pittore Carlo Cignani, maestro del suddetto.

fig. int. — dipinta su tela a tempera, applicata su tavola che contorna esattamente la figura.

Dalla Accademia Clementina.

473. — COPIA DA PAOLO CALIARI.

La Circoncisione di nostro Signore.

fig. int. — tela - a. 0.70 l. 0.66.

Acquistato dall' Accademia di Belle Arti.

475. —ROOS FILIPPO (DETTO ROSA DA TIVOLI).

Paesaggio montuoso popolato di capre.

tela - a. 1.46 l. 2 20.

Dono dell' Architetto Prof. Sarti.

476. — ROOS FILIPPO (DETTO ROSA DA TIVOLI).

Paesaggio con molti animali; vaccine, vitelli, pecore, capre, cani. Vedesi anche il guardiano di tanti animali.

fig. int. — tela - a. 1.46 l. 2.20.

Dono dell' Architetto Prof. Sarti.

669. — IGNOTO AUTORE.

La risurrezione di Gesù Cristo: le guardie del Sepolcro, giacciono addormentate.

fig. int. — tavola - a. 0.36 l. 0.25.

Dalla Galleria Zambeccari.

693. — PALMA JACOPO (DETTO PALMA GIOVINE).

La Madonna col Bambino in grembo adorato da S. Girolamo.

mez. fig. — tela - a. 0.66 l. 0.99.

Dalla Galleria Zambeccari.

700. — SCUOLA FIAMMINGA.

Un fumatore in atto di accendere la pipa.

mez. fig. — tela - a. 0.46 l. 0.39.

Dalla Galleria Zambeccari.

701. — BLES ENRICO (DETTO IL CIVETTA).

Storia della Regina Ester. La Regina è inginocchiata dinanzi ad Assuero che toccandola collo scettro, mostra di accordargli la grazia ch' essa chiede.

fig. int. — trittico tavola - a. 0.88 l. 0.57.

Dalla Galleria Zambeccari.

702. — SCUOLA TEDESCA.

Ritratto di Signora.

mez. fig. — tela - a. 1.02 l. 0.77.

Dalla Galleria Zambeccari.

703. — MESSIS QUINTINO.

Gli avari. Uno di essi conta monete d'oro e d'argento e segna annotazioni sul libro; l'altro guarda biecamente l'osservatore e indica le monete ammucchiate sul tavolo.

mez. fig. — tavola - a. 0.98 l. 0.64.

Dalla Galleria Zambeccari.

704. — DURERO ALBERTO.

Ecce Homo: ha le carni coperte di lividure e mostra grandissima sofferenza.

mez. fig. — tavola - a. 0.34 l. 0.22.

Dalla Galleria Zambeccari.

705. — RUBENS PIER PAOLO.

Ritratto di uomo con collare.

mez. fig. — tela - a. 0.38 l. 0.29.

Dalla Galleria Zambeccari.

706. — SCUOLA DI RUBENS.

Gloria di Cherubini.

fig. int. — tavola - a. 0.73 l. 0 42.

Dalla Galleria Zambeccari.

707. — IGNOTO AUTORE.

Ritratto di nobile Signore, con collare.

mez. fig. — tela ovale - a. 0.44 l. 0.36.

Dalla Galleria Zambeccari.

708. — SCUOLA DI RUBENS.

Allegra brigata di bevitori.

fig. int. — tela - a. 0.95 l. 1.30.

Dalla Galleria Zambeccari.

709. — RUBENS PIER PAOLO.

Ritratto di uomo.

mez. fig. — tela - a. 0.20 l. 0.13.

Dalla Galleria Zambeccari.

710. — IGNOTO AUTORE.

Vecchio barbato (studio).

mez. fig. — tela - a. 0.31 l. 0.23.

Dalla Galleria Zambeccari.

711. — MIEL GIOVANNI.

Canto e suono.

fig. int. — tela - a. 0.47 l. 0.37.

Dalla Galleria Zambeccari.

712. — MIEL GIOVANNI.

Il questuante.

fig. int. — tela - a. 0.47 l. 0.37.

Dalla Galleria Zambeccari.

713. — SUSTERMANS LAMBERTO.

Ritratto di giovine nobile Signore.

mez. fig. — tela - a. 1.43 l. 1.18.

Dalla Galleria Zambeccari.

714. — CORTESI JACOPO (DETTO BORGOGNONE).

Una battaglia.

fig. int. — tela - a. 0.20 l. 0.46.

715. -- CORTESI JACOPO (DETTO BORGOGNONE).

Una battaglia.

fig. int. — tela - a. 0.20 l. 0.46.

716. — SUBLEYRAS PIETRO.

Venere disperata per la morte di Adone che è disteso al suolo. Evvi pure Cupido piangente.

fig. int. — tela - a. 2 18 l. 1.61.

Dalla Galleria Zambeccari.

717. — MIEL GIOVANNI.

L' Adorazione dei pastori.

fig. int. — rame - a. 0.32 l. 0.43.

Dalla Galleria Zambeccari.

718. — MIEL GIOVANNI.

S. Giovanni Battista che predica alle turbe.

fig. int. — rame - a. 0.32 l. 0 43.

Dalla Galleria Zambeccari.

719. — SNYDERS FRANCESCO.

Caccia al cervo.

tela - a. 0.72 l. 0.98

Dalla Galleria Zambeccari.

720. — SNYDERS FRANCESCO.

Caccia all' orso.

tela - a. 0.72 l. 0.98

Dalla Galleria Zambeccari.

721. — SNYDERS FRANCESCO.

Caccia al cignale.

tela - a. 1.68 l. 3.00

Dalla Galleria Zambeccari.

722. — ROOS FILIPPO (DETTO ROSA DA TIVOLI).

Paesaggio con vecchio pastore; un cane fa la guardia all' armento.

fig. int. — tela - a. 0.97 l. 0.71.

Dalla Galleria Zambeccari.

723. — ROOS FILIPPO (DETTO ROSA DA TIVOLI).

Paesaggio con gregge e un pastore.

fig. int. — tela - a. 0.97 l. 0.71.

Dalla Galleria Zambeccari.

724. — SNYDERS FRANCESCO.

Caccia al cervo: una muta di cani ha raggiunto un cervo che per difendersi ne ha feriti diversi, altri lo addentano e lo inseguono furiosamente.

fig. int. — tela - a. 2.02. l. 3.44

Depositato dalla Amministrazione degli Spedali.

725. — IGNOTO AUTORE.

Un vecchio soldato.

mez. fig. — tela - a. 0.69 l. 0.57

Dalla Galleria Zambeccari.

726. — SUBLEYRAS PIETRO.

Artemisia che abbraccia l' urna ove sono racchiuse le ceneri del di lei marito Mausolo.

mez. fig. — tela - a. 1.03 l. 0.82.

Dalla Galleria Zambeccari.

727. — SUBLEYRAS PIETRO.

La Poesia; figura allegorica coronata di alloro.

mez. fig. — tela - a. 1.03 l. 0.82.

Dalla Galleria Zambeccari.

728. — SUBLEYRAS PIETRO.

Una Sibilla.

mez. fig. — tela - a. 1.03 l. 0.82.

Dalla Galleria Zambeccari.

732. — SUBLEYRAS PIETRO.

S. Agnese che amorosamente accarezza il simbolico agnellino.

mez. fig. — tela - a. 1.03 l. 0.82.

Dalla Galleria Zambeccari.

733. — ROBUSTI JACOPO (DETTO TINTORETTO).

Gesù svenuto, nell' orto di Getsemani viene sostenuto da un Angelo.

fig. int. — tela - a. 0.51 l. 0.40.

Dalla Galleria Zambeccari.

746. — SNYDERS FRANCESCO.

Un cavallo assalito dai lupi, si vede a molta distanza il cavaliere fuggire disperatamente.

fig. int. — tela - a. 2 02 l. 3.44.

Depositato dalla Amministrazione degli Spedali.

756. — RICCI SEBASTIANO.

S. Pietro che piange il suo fallo.

mez. fig. — tela - a. 0.84 l. 0 63.

Dalla Galleria Zambeccari.

757. — PALMA JACOPO (DETTO PALMA GIOVINE).

La Crocifissione di Cristo nel mezzo dei ladroni; composizione di molte figure;

nell' angolo a destra dell' osservatore si vede la Madonna svenuta, confortata dalle Marie.

fig. int. -- tela - a. 2.14 l. 3 92.

Dalla Galleria Zambeccari.

772. — IGNOTO AUTORE.

Giuditta che consegna alla fantesca la testa di Oloferne.

mez. fig. — tela - a. 1.30 l. 1.12.

Dalla Galleria Zambeccari.

773. — CANTARINI SIMONE (DETTO SIMONE DA PESARO).

Studio tratto dall' aurora di Guido Reni.

fig. int. — tela - a. 1.87 l. 2.70.

Dalla Galleria Zambeccari.

774. — ROBUSTI JACOPO (DETTO TINTORETTO).

Testa di un vecchio.

mez. fig. — tela - a. 0.38 l. 0.31.

Dalla Galleria Zambeceari.

801. — VIGÉE LE BRUN ELISABETTA.

Ritratto della propria figliolina.

mez. fig. — tela - a. 0.44 l. 0.35.

Dono fatto dalla autrice all' Accademia Clementina.

CORRIDOIO N. 5

DEDICATO ALLA MOSTRA DELLE INCISIONI

Nella lunga parete che sta di fronte alle finestre, sono esposte in ordine cronologico stampe italiane; cominciando dagli anonimi del sec. XV, fino alle acqueforti del sec. XVIII.

In alto è disposta una numerosa raccolta di ritratti.

Al lato destro di chi guarda le finestre è raccolto un gruppo di pregevoli e rare stampe straniere.

Negli spazi che stanno fra le finestre, si vedono stampe Inglesi, Francesi e Italiane dei secoli XVIII e XIX.

CORRIDOIO N. 2

4. — ALBANI FRANCESCO.

Il Padre Eterno che si mostra fra le nubi.

mez. fig. — tela - a. 0.70 l. 0.98.

Dalla Chiesa di S. Maria dei poveri a Crevalcore.

7. — ALOISI BALDASARRE (DETTO GALANINO).

La Santa Vergine col Bambino e due Angeli in gloria; S. Giovanni Battista e S. Francesco d' Assisi, in devota attitudine, stanno in orazione.

fig. int. — tela - a. 2.17 l. 1.33.

Dalla Chiesa dei RR. PP. Minori Osservanti riformati, alla cappella Mastri.

14. — BARBIERI GIO. FRANCESCO (DETTO GUERCINO).

S. Pietro martire. Il santo è genuflesso; ha il petto trafitto da un pugnale, e una

falce gli apre il cranio. È in atto di preghiera e volge lo sguardo a due Serafini che appariscono nel cielo.

fig. int. — tela - a. 2.14 l. 1.30.

Dalla Chiesa di S. Petronio di Castel Bolognese.

17. — BARBIERI GIO. FRANCESCO (DETTO GUERCINO).

Il Padre Eterno. È fra le nubi, posa la sinistra sul globo terrestre. Davanti a lui si libra su l' ali lo Spirito Santo in forma di colomba.

mez. fig. — tela - a. 0.84 l. 1.30.

(Si ha memoria che questa pittura fu eseguita in una notte).

Dalla Chiesa delle RR. MM. di Gesú e Maria.

20. — BOLOGNINI GIO. BATTISTA.

Santa Maria Maddalena penitente nella grotta, inginocchiata davanti a una croce che guarda con passione.

fig. int. — tela - a. 2.20 l. 1.48.

Dalla Chiesa di S. Colombano.

31. — CANTARINI SIMONE (DETTO SIMONE DA PESARO).

S. Girolamo seduto in una grotta, attento alla lettura di un libro.

mez. fig. — tela - a. 1.17 l. 0.89.

Dalla Residenza del Senato. Dono del Sig. D. Carlo Salaroli.

53. — CARRACCI LODOVICO.

S. Rocco in piedi s' appoggia al Bordone, colla sinistra alza un lembo della veste per mostrare la piaga; presso di lui sta il fido cane.

fig. int. — carta - a. 2.72 l. 1.53.

58. — CESI BARTOLOMEO.

S. Pietro Apostolo; reca le due grandi chiavi che indicano essere egli il custode dei Paradiso.

fig. int. — tela - a. 1.50 l. 0.42.

Dalla Chiesa di S. Francesco.

59. — CESI BARTOLOMEO.

S. Paolo Apostolo sta in piedi e posa le mani sull' elsa della spada.

fig. int. — tela - a. 1.50 l. 0.42.

Dalla Chiesa di S. Francesco.

63. — CITTADINI PIER FRANCESCO.

S. Tomaso da Villanova, Arcivescovo di Valenza, che distribuisce monete in elemosina ai poveri.

mez. fig. — tela - a. 1.06 l. 0.85.

Dalla Sagrestia di S. Biagio.

73. — FACCINI PIETRO.

La Vergine col Bambino in braccio e Santa Caterina che lo vagheggia, stanno sopra un piedistallo. Sono nel piano i Ss. Petronio, Domenico, Francesco, Benedetto e Procolo, protettori di Bologna. Quattro Angioletti giuocano cogli emblemi dei Santi accennati.

fig. int. — tela - a. 1.54 l. 1.16.

Dalla Chiesa di S. Francesco.

98. — GESSI GIO. FRANCESCO.

La Sacra Famiglia. Il Bambino Gesù si stacca dal seno della Madre per guardare a due Angeli che cantano e suonano. S. Giuseppe sospende la lettura per ascoltare quella musica divina, alla quale anche la Madonna presta attenzione, benchè volga lo sguardo verso lo spettatore.

mez. fig. — tela - a. 1.00 l. 1.27.

Dalla Sagrestia della Madonna di Galliera.

99. — GESSI GIO. FRANCESCO.

La Vergine col Bambino sulle ginocchia che tiene un uccelletto nella sinistra; evvi S. Giovanni e S. Barbara martire.

mez. fig. — tela - a. 0.90 l. 1.00.

Dal Convento di S. Michele in Bosco.

100. — GESSI GIO. FRANCESCO.

Gesù nell' Orto di Getsemani, prega genuflesso. Un Angelo gli presenta il calice della Passione.

fig. int. — tela - a. 1.91 l. 1.50.

Dalla Chiesa di S. Leonardo.

153. — SAVONANZI EMILIO.

Il Signore morto, deposto nel sepolcro dai discepoli. Sono in distanza le Marie esprimenti supremo dolore. Un Angelo regge una mano del Cristo e contempla la corona di spine.

fig. int. — tela - a. 1.81 l. 1.31.

Dall' Oratorio di S. Simone e Taddeo.

156. — SEMENTI GIO. GIACOMO.

Il Redentore che porta la Croce; S. Sebastiano legato all' albero in attesa del martirio; l' Arcangelo Michele che ha atterrato Lucifero, e alquanto più indietro S. Francesco d' Assisi.

fig. int. — tela - a. 2.34 l. 1.78.

Dalla Chiesa di S. Gregorio.

157. — SEMENTI GIO. GIACOMO.

Santa Eugenia genuflessa colle mani legate sta per essere colpita dal Carnefice. In alto, un Cherubino reca la palma del martirio.

fig. int. — tela - a. 1.53 l. 1.14.

Dalla Sagrestia della Chiesa di S. Martino.

173. — SIRANI GIO. ANDREA.

La Beata Vergine della Concezione in umile e devoto atteggiamento sta in piedi sopra la mezzaluna, sotto la quale viene compressa la testa del serpente; stanno ai lati diversi Cherubini e dall' alto il Padre Eterno con molta benevolenza tiene colle mani le spalle della Vergine.

fig. int. — tela - a. 2.46 l. 1.57.

Era nella Chiesa dei RR. PP. Minori Osservanti riformati.

176. — SIRANI ELISABETTA.

La Vergine incoronata, detta del rosario, porta in braccio il Divin Figliuolo che tiene una rosa colla destra manina e il rosario nella sinistra. La Vergine ha nella destra uno scettro regale.

fig. int. — tela - a. 1.90 l. 1.16.

Era nella Chiesa di S. Maria Nuova.

177. — SIRANI ELISABETTA.

Apparizione della B. Vergine col Bambino a S. Filippo Neri.

mez. fig. — tela ovale - a. 1.15 l. 0.90.

Dalla Sagrestia della Madonna di Galliera.

283. — BRIZZI FRANCESCO.

La Madonna seduta in trono col Bambino Gesù, osservano i Santi che si trovano nel piano, cioè S. Giovanni Apostolo, S. Giovanni Battista, S. Tomaso e San Bonaventura Cardinale. In alto, gloria di Cherubini.

fig. int. — tela - a. 3.27 l. 1.96.

Dalla Chiesa di S. Francesco.

293. — PASINELLI LORENZO.

Cornelia moglie di Pompeo il Grande, svenuta fra le braccia delle sue ancelle, all' annunzio della morte di suo marito, che le reca un soldato, mentre le presenta il manto di lui, intriso di sangue.

fig. int. — tela - a. 2.70 l. 1.92.

Dalla Collezione Bargellini.

299. — BERTUSI GIO. BATTISTA.

La Madonna e S. Giovannino adorano il Bambino Gesù, che è adagiato in terra su di un panno rosso.

fig. int. — tela - a. 1.87 l. 1.33.

Dalla Chiesa del Corpus Domini.

305. — CITTADINI PIER FRANCESCO (DETTO IL MILANESE).

S. Celestino Papa, tiene una ricca tiara nelle mani e si volge a contemplare un teschio umano; forse meditando, *il gran rifiuto.*

mez. fig. — tela - a. 1.14 l. 0.85.

Dalla Galleria Bargellini.

308. — CREMONINI GIO. BATTISTA.

S. Girolamo nella grotta, inginocchiato davanti al Crocifisso, mostra volersi battere il petto con un sasso che tiene nella mano sinistra.

fig. int. — tela - a. 1.00 l. 0.76.

311. — DESUBLEO MICHELE.

Santa Agnese martire, accarezza con ambo le mani il simbolico agnellino, tenendo nella destra la palma del martirio.

mez. fig. — tela - a. 1.14 l. 0.85.

Dalla Collezione Bargellini.

326. — SCUOLA DEL GUERCINO.

La Madonna tiene con molto affetto il Bambino sulle ginocchia, il quale è in atto di prendere fiori da un vaso che si trova alla portata della sua manina.

mez. fig. — tela - a. 0.75 l. 0.66.

332. — PROCACCINI ERCOLE.

L'Annunciazione della Vergine (bozzetto).

fig. int. — tela - a. 0.72 l. 0.59.

334. — SCUOLA DI GUIDO RENI.

S. Francesco d'Assisi inginocchiato entro una grotta, esprime fervidissima preghiera e guarda due Cherubini che gli additano il Cielo.

fig. int. — tela - a. 1.90 l. 1.33.

Dalla Chiesa di S. Francesco.

335. — GESSI GIO. FRANCESCO.

La Carità. Giovine donna che accarezza e protegge tre bambini.

mez. fig. — tela - a. 1.42 l. 1.10.

339. — SAMACCHINI ORAZIO.

L'Annunciazione della Vergine.

fig. int. — tela - a. 1.00 l. 0.80.

342. — SCUOLA DI ANDREA SIRANI.

Sacra Famiglia. La Vergine stringe al seno il Bambino, e con profonda mestizia mostra a lui una piccola croce. Un poco indietro, S. Giuseppe e S. Anna.

mez. fig. — tela ovale - a. 0.97 l. 1.15.

354. — SCUOLA DEL GUERCINO.

Beata Vergine della Concezione, coronata di 12 stelle, tiene le mani incrociate sul seno.

mez. fig. — tela - a. 0.68. l. 0.45.

Dalla Galleria Zambeccari.

379. — SIRANI ELISABETTA.

Ritratto di una monaca (si dice il ritratto della pittrice stessa). Questa piccola tela è un frammento di una pittura ch'era molto sciupata.

mez. fig. — tela - a. 0.50 l. 0.38.

472. — MAINERI BARTOLOMEO.

S. Sebastiano legato ad una colonna, e trafitto da molte freccie. Indietro nel basso, un arciere guarda il Santo pietosameate.

fig. int. — tela - a. 1.85 l. 0.78.

Acquistato dalla Pinacoteca.

606. — GESSI GIO. FRANCESCO.

Due Amorini scherzano. Uno di essi fugge mentre l' altro gli getta l' acqua che ha raccolta a una fonte.

fig. int. — tavola - a. 1.19 l. 0.92

Dalla Galleria Zambeccari.

607. — GESSI GIO. FRANCESCO.

Giovine donna intenta a distendere un merletto. Un Amorino punge quel merletto con un dardo.

fig. int. — tavola - a. 1.49 l. 0.92.

Dalla Galleria Zambeccari.

610. — CITTADINI PIER FRANCESCO.

Ritratto di una bimba in atto di prendere delle ciliegie da un vassoio.

fig. int. — tela - a. 1.18 l. 0.95.

Dalla Galleria Zambeccari.

613. — COSTA LORENZO.

La Vergine assisa in bella campagna tiene il Bambino seduto sulle ginocchia.

mez. fig. — tavola - a. 0.70 l. 0.48.

Dalla Galleria Zambeccari.

614. — CANLASSI GUIDO (PEL SUO BRUTTO VISO DETTO CAGNACCI).

Lucrezia romana in atto di aprirsi il seno col pugnale.

mez. fig. — tavola - a. 0.55 l. 0.44.

Dalla Galleria Zambeccari.

616. — SIRANI ELISABETTA.

La Vergine che amorosamente abbraccia il Bambino seduto davanti a lei sopra un cuscino; accosta essa colla mano il piccolo S. Giovanni che presenta a Gesù una tortorella.

mez. fig. — tela - a. 1.00 l. 0.92.

Dalla Galleria Zambeccari.

617. — SPADA LIONELLO.

S. Giovanni Battista; colla destra reca la croce di canna alla quale è avvolto il cartello colle parole ECCE AGNVS DEI.

mez. fig. — tela - a. 1.17 l. 0.51.

Dalla Galleria Zambeccari.

618. — CRESPI GIUSEPPE MARIA.

S. Francesco d' Assisi orante in una grotta, davanti a lui sta un Crocifisso. Il

Santo è prostrato in contemplazione di un teschio umano.

fig. int. — tela - a. 0.42 l. 0.60.

Dalla Galleria Zambeccari.

619. — BARBIERI GIO. FRANCESCO (DETTO GUERCINO).

Uomo in armatura che osserva la testa del gigante Golìa, recisa da Davide.

mez. fig. — tela - a. 0.66 l. 0.95.

Dalla Galleria Zambeccari.

620. — IGNOTO AUTORE.

Testa di un giovinetto.

mez. fig. — tela - a. 0.40 l. 0.34.

Dalla Galleria Zambeccari.

621. — ATTRIBUITO A COSTA LORENZO.

Ritratto di uomo in abito da pellegrino.

mez. fig. — tavola - a. 0.38 l. 0.33.

Dalla Galleria Zambeccari.

622. — SCUOLA DEI CARRACCI.

S. Pietro Apostolo.

mez. fig. — tela - a. 0.45 l. 0.32.

Dalla Galleria Zambeccari.

623. — ZAMPIERI DOMENICO (DETTO DOMENICHINO).

Cardinale Medici, giovinetto.

mez. fig. — tela - a. 0.88 l. 0.67.

Dalla Galleria Zambeccari.

624. — BARBIERI GIO. FRANCESCO.

Lot colle figlie: una di esse versa al padre, del vino in una coppa di vetro. L'altra, quasi completamente ignuda, reca un vaso contenente vino.

mez. fig. — tela - a. 1.13 l. 1.46.

Dalla Galleria Zambeccari.

625. — ZAMPIERI DOMENICO (DETTO DOMENICHINO).

S. Francesco d'Assisi, colle mani incrociate sul petto esprime grande umiltà.

mez. fig. — tela - a. 0.52 l. 0.38.

Dalla Galleria Zambeccari.

626. — CARRACCI ANNIBALE.

Il proprio ritratto.

mez. fig. — tela - a. 0.50 l. 0.38.

Dalla Galleria Zambeccari.

627. — RENI GUIDO.

Ritratto di Signora; si crede della famiglia Medici.

mez. fig. — tela - a. 1.30 l. 0.95.

Dalla Galleria Zambeccari.

630. — SEMENTI GIO. GIACOMO.

Due figure allegoriche. Una di esse è un giovine, il quale sta ad indicare l'arte del disegno, che incora la Pittura (figura di donna) a seguire i di lui consigli.

mez. fig. — tela - a. 1.07 l. 0.90.

Dalla Galleria Zambeccari.

632. — BARBIERI PAOLO ANTONIO (FRATELLO DEL GUERCINO).

Ricca composizione di frutti fra i quali scherzano vari uccelletti.

tela - a. 1.34 l. 1.10.

Dalla Galleria Zambeccari.

633. — CITTADINI PIER FRANCESCO (DETTO MILANESE).

Ricca corona di fiori fra i quali volano farfalle.

tela - a. 1.34 l. 1.10.

Dalla Galleria Zambeccari.

635. GENNARI BENEDETTO.

La moglie di Putifarre; essa ha afferrato il manto di Giuseppe che è in atto di fuggire.

mez. fig. — tela - a. 1.34 l. 1.77.

Dalla Galleria Zambeccari.

636. — GENNARI BENEDETTO.

Ritratti della famiglia Riva.

mez. fig. — tela - a. 0.97 l. 1.26.

Dalla Galleria Zambeccari.

637. — GENNARI ERCOLE.

Giovine ragazza in atto di mostrare al riguardante un bottoncino di rosa.

mez. fig. — tela ovale - a. 0.66 l. 0.50.

Dalla Galleria Zambeccari.

640. — BARBIERI GIO. FRANCESCO.

S. Girolamo nella grotta.

mez. fig. — tela - a. 1.10 l. 0.85.

Dalla Galleria Zambeccari.

653. — SCUOLA BOLOGNESE.

S. Francesco d' Assisi prega devotamente davanti al Crocifisso.

mez. fig. — arazzo - a. 0.80. l. 0 65.

Dalla Galleria Zambeccari.

656. — PASSAROTTI BARTOLOMEO.

Ritratto di un uomo con collare.

mez. fig. — tela - a. 0.43 l. 0.36.

Dalla Galleria Zambeccari.

659. — PASSAROTTI BARTOLOMEO.

Ritratto di uomo.

mez. fig. — tela - a. 0.43 l. 0.36.

Dalla Galleria Zambeccari.

663. — SCUOLA DI GUIDO RENI.

Cleopatra in atto di accostare al seno ignudo la serpe.

mez. fig. — tela - a. 0.64 l. 0.55.

Dalla Galleria Zambeccari.

671. — SPADA LIONELLO.

Giuditta che ha recisa la testa a Oloferne e sta consegnandola alla vecchia; una guardia alla tenda del Re, è addormentata e servegli di appoggio un grande tamburo.

mez. fig. — tela - a. 1.12 l. 1.39.

Dalla Galleria Zambeccari.

672. — GENNARI BENEDETTO.

Cristo che moltiplica i pani.

mez. fig. — tela - a. 0.65 l. 0.49

Dalla Galleria Zambeccari.

675. — SCUOLA BOLOGNESE.

S. Giuseppe in atto di leggere un libro.

mez. fig. — tela - a. 0.64 l. 0.51.

Dalla Galleria Zambeccari.

679. — CARRACCI ANNIBALE.

S. Mauro che opera miracoli. Composizione di molte figure; una madre presenta al Santo un bimbo malato sul quale egli posa la stola benedetta; molti storpi o malati sono all' intorno.

fig. int. — tela - a. 0.44 l. 0.60.

Dalla Galleria Zambeccari.

680. — BIBIENA GIO. MARIA.

Sacra Famiglia. La Madonna seduta osserva il Bambino che calpesta un grosso serpente: molti Cherubini gli presentano una Croce, simbolo della Passione di Gesù Cristo.

fig. int. — tela - a. 0 47 l. 0.60.

Dalla Galleria Zambeccari.

683. — MARTINELLI VINCENZO.

Paesaggio montuoso con figure mitologiche.

fig. int. — tela a tempera - a. 0.61 l. 0.88.

Dalla Galleria Zambeccari.

684. — MARTINELLI VINCENZO.

Paesaggio con figure mitologiche.

fig. int. — tela - a. 0.61 l. 0 88.

Dalla Galleria Zambeccari.

685. — CITTADINI PIER FRANCESCO (DETTO MILANESE).

Ritratto di Signora con due bambini.

mez. fig. — tela - a. 0.94 l. 0.75.

Dalla Galleria Zambeccari.

686. — FONTANA LAVINIA.

Ritratto di Signora in costume del XVI secolo.

mez. fig. — tela - a. 0.49 l. 0 40.

Dalla Galleria Zambeccari.

690. — GESSI GIO. FRANCESCO.

Bacco offre a Venere una coppa di liquore; è presente la Dea Cerere e in distanza si vede Cupido.

mez. fig. — tela - a. 0.90 l. 1.20.

Dalla Galleria Zambeccari.

734. — RENI GUIDO.

Il ritratto della propria balia.

mez. fig. — tela - a. 0.88 l. 0.64.

Dalla Galleria Zambeccari.

735. — SCUOLA DI GUIDO RENI.

S. Pietro in atto di pregare.

mez. fig. — tela - a. 0.73 l. 0.55.

Dalla Galleria Zambeccari.

736. — BARBIERI GIO. FRANCESCO.

S. Filippo Neri che rivolge fervida preghiera a Dio.

mez. fig. — tela - a. 0.63 l. 0.53.

Dalla Galleria Zambeccari.

737. — GESSI GIO. FRANCESCO.

S. Andrea Apostolo, martire, in atto di rendere grazie al Signore. Dietro a lui si vede la croce del suo martirio.

mez. fig. — tela - a. 0.70 l. 0.55.

Dalla Galleria Zambeccari.

753. — SIRANI ANDREA.

Lot colla famiglia che fugge da Sodoma. Due Angeli li accompagnano (bozzetto).

fig. int. — tavola - a. 0.45 l. 0.60.

Dalla Galleria Zambeccari.

754. — SCUOLA DEL FRANCIA.

S. Paolo.

mez. fig. — tavola - a. 0.43 l. 0.27.

Dalla Galleria Zambeccari.

761. — IGNOTO AUTORE.

La Madonna col Bambino, adorata da due monaci.

mez. fig. — tela - a. 0.75 l. 1.45.

Dalla Galleria Zambeccari.

762. — VIANI GIO. MARIA.

Frammento di quadro; grandiosa testa di uomo.

mez. fig. — tela - a. 0.42 l. 0.36.

Dalla Galleria Zambeccari.

CAMERA G

---

72. — DONDUCCI GIO. ANDREA (DETTO MASTELLETTA).

Gesù Cristo nel deserto, servito dagli Angeli.

fig. int. — tavola - a. 0.42 l. 0.61.

Dalla Sagrestia della Madonna di Galliera.

143. — RENI GUIDO.

Ritratto di Padre Dionisio, certosino.

(Firmato) ANNO VITA SUA XXV. G. R.

fig. int. — tela - a. 0.24 l. 0.18.

Dal Monastero della Certosa.

148. — SABATTINI LORENZO.

Il Redentore morto sostenuto da due Angeli.

fig. int. — tavola - a. 0.40 l. 0.27.

Dalla Chiesa di S. Maria degli Angeli.

149. — SABATTINI LORENZO.

Gesù in Emaus, seduto a mensa con due Discepoli.

fig. int. — tavola - a. 0.38 l. 0.27.

Dalla Chiesa di S. Maria degli Angeli.

178. — SIRANI ELISABETTA.

Sacra Famiglia.

mez. fig. — tela - a. 0.36 l. 0.27.

Dal Monastero della Certosa.

179. — SIRANI ELISABETTA.

Il Bambino Gesù in piedi sul Mondo; sta colla destra in atto di benedire e tiene nella sinistra un ramo d'ulivo, in segno di pace.

fig. int. — tela - a. 0.38 l. 0.27.

Dal Monastero della Certosa.

180. — SIRANI ELISABETTA.

La Vergine addolorata seduta, con una corona di spine su le ginocchia, contempla la passione del Divin figliuolo: diversi Angioletti piangono nel considerare gli strumenti della passione del Signore.

fig. int. — rame - a. 0.24 l. 0.19.

Dall' Oratorio della Madonna di Galliera.

222. — SCUOLA DELL' ALBANI.

Sacra Famiglia. Gesù in piedi sul banco da falegname, regge colla sinistra il mondo, ed è in atto di benedire; S. Giuseppe genuflesso ammira il Redentore e alquanto più indietro si vede la Vergine intenta a lavorare di cucito.

fig. int. — rame - a. 0.34 l. 0.24.

236. — ZAGANELLI FRANCESCO.

La B. Vergine in trono col Divin figlio in grembo, che incorona Santa Caterina; una devota offre fiori al Bambino.

mez. fig. e fig. int. — tavola centinata - a. 0.47 l. 0.29.

237. — IGNOTO AUTORE.

La Beata Vergine, S. Giuseppe e tre Angeli, tutti inginocchiati, adorano il Bambino; in alto, Gloria d' Angeli che suonano viole e liuti.

fig. int. — tavola - a. 0.53 l. 0.42.

280. — SIRANI ELISABETTA.

S. Maria Maddalena penitente in adorazione del Crocifisso.

mez. fig. — rame - a. 0.44 l. 0.32.

285. — SPISANELLI VINCENZO.

Cristo alla colonna.

fig. int. — rame - a. 0.26 l. 0.17.

290. — BRIZZI FRANCESCO.

Bacco e Arianna; essa siede ignuda e mentre sembra accingersi ad abbigliarsi con preziosi adornamenti, mostra di ascoltare qualche rumore che accade intorno a lei. Bacco guarda dietro la tenda e colla mano destra indica la giovane a qualcuno che là nascosto si trova.

fig. int. — rame - a. 0.39 l. 0.29.

Dalla Collezione Bargellini.

341. — SIRANI GIO. ANDREA.

S. Bruno orante nel deserto.

mez. fig. — tela - a. 0.49 l. 0.34.

348. — MAZZOLA FRANCESCO (DETTO IL PARMIGIANINO).

La Vergine contempla il Divin figliuolo che giace davanti a lei; nel fondo sta S. Girolamo col Crocifisso.

mez. fig. — tavola - a. 0.33 l. 0.26.

350. — SCUOLA DI MICHELANGELO.

La Pietà. Cristo morto, fra le braccia di Maria Vergine, che con molto amore lo sostiene.

fig. int. — tavola - a. 0.45 l. 0.38.

355. — PIAZZETTA GIO. BATTISTA.

Lo sposalizio mistico di S. Caterina.

fig. int. — tavola - a. 0.49 l. 0.32.

397. — IGNOTO AUTORE.

Una Santa (forse la B. V.); ha il capo coperto di un panno rosso, e da questo le scende sulle spalle il manto celeste.

mez. fig. — tavola - a. 0.28 l. 0.24.

Dalla Galleria Zambeccari.

403. — SCHIDONE BARTOLOMEO.

La Beata Vergine col Bambino.

mez. fig. — tela - a. 0.28 l. 0.23.

503. — SIRANI ELISABETTA.

Il proprio ritratto; tiene la tavolozza colla mano sinistra e colla destra il pennello. È in atto di prepararsi a dipingere.

mez. fig. — tavola - a. 0.16 l. 0.12.

Acquistato dalla Pinacoteca.

516. — PIAZZETTA GIO. BATTISTA.

La Risurrezione; Cristo è in piedi, colla destra tiene alto il vessillo bianco, che gli si avvolge alla persona; in atto imponente sembra mostrarsi alle guardie che stavano presso al sepolcro. (Firmato) JO. BATT. PIAZZETTA FE.

fig. int. — rame centinato - a. 0.34 l. 0.36.

Dalla Galleria Zambeccari.

517. — COLLINA MARIANO.

S. Luigi inginocchiato davanti ad un altare, è sorretto miracolosamente da due Angeli.

fig. int. — tavola - a. 0.28 l. 0.21.

Dalla Galleria Zambeccari.

518. — CRETI DONATO.

Visita della Madonna a S. Elisabetta; la Vergine è in piedi e S. Elisabetta sta genuflessa per baciarle la mano in atto assai devoto. S. Gioacchino sull' uscio della casa, si toglie il berretto per riverenza alla visitatrice. Nel fondo si vede S. Giuseppe e in alto, volanti, due Angioletti osservano l' incontro delle sante donne.

fig. int. — tela - a. 0.54 l. 0.35.

Dalla Galleria Zambeccari.

519. — TIBALDI PELLEGRINO.

Le Nozze di Cana.

fig. int. — tavola - a. 0 36 l. 0.60.

Dalla Galleria Zambeccari.

520. — DELL' ABATE NICOLÒ.

Studio di una testa.

mez. fig. — tela - a. 0.28 l. 0.22.

Dalla Galleria Zambeccari.

521. — SARACENI CARLO.

Il riposo in Egitto.

fig. int. — rame - a. 0.28 l. 0.22.

Dalla Galleria Zambeccari.

522. — FETI DOMENICO.

S. Giuseppe esprime profonda mestizia: colla mano sinistra si fa puntello alla testa.

mez. fig. — rame - a. 0.22 l. 0.17.

Dalla Galleria Zambeccari.

523. — FONTANA LAVINIA.

Ritrattino di uomo del XVI secolo.

mez. fig. — tavola - a. 0.17 l. 0.11.

Dalla Galleria Zambeccari.

524. — GESSI GIO. FRANCESCO.

Le Arti riverenti a Michelangelo (allegoria).

fig. int. — tavola - a. 0.27 l. 0.20.

Dalla Galleria Zambeccari.

525. — CALZA ANTONIO.

Una Battaglia (i costumi sono del 1700).

fig. int. — tela - a. 0.47 l. 0.60.

Dalla Galleria Zambeccari.

526. — DAL SOLE GIO. GIUSEPPE.

Presepio; composizione di molte figure; pastori e pastorelle recano doni al Signore; in alto gloria d' Angeli.

fig. int. — rame circolare - a. 0.70 l. 0.70.

Dalla Galleria Zambeccari.

527. — IGNOTO AUTORE.

La Maddalena penitente, sdraiata sopra una stuoia; tiene nelle mani il teschio e la croce, mentre fissa lo sguardo a tre Cherubini che le appariscono entro la grotta.

fig. int. — tela ovale - a. 0.20 l. 0.32.

Dalla Galleria Zambeccari.

528. — SCUOLA BOLOGNESE.

La Maddalena in contemplazione della corona di spine. — La B. Vergine col Bambino. — Ecce Homo. — S. Girolamo. — La Maddalena in orazione.

mez. fig. — rame.

529. — IGNOTO AUTORE.

Ecce Homo e la Vergine Maria.

mez. fig. — tavola - a. 0.10 l. 0 14.

Dalla Galleria Zambeccari.

530. — IGNOTO AUTORE.

Il Riposo in Egitto; S. Giuseppe offre frutti al Bambino.

fig. int. — rame - a. 0.24 l. 0.18.

Dalla Galleria Zambeccari.

531. — FONTANA LAVINIA.

Piccolo ritratto di giovine Signora.

mez. fig. — tavola - a. 0.17 l. 0.11.

Dalla Galleria Zambeccari.

532 — TIARINI ALESSANDRO.

La Vergine col Divin figlio in grembo, adorato da un monaco.

mez. fig. — tavola - a. 0.22 l. 0.18.

Dalla Galleria Zambeccari.

533. — CALZA ANTONIO.

Una battaglia; la foggia del vestire dei combattenti e del XVIII secolo.

fig. int. — tela - a. 0.48 l. 0.62.

Dalla Galleria Zambeccari.

534. — DAL SOLE GIO. GIUSEPPE.

La Nascita di Gesù Cristo; molti pastori e pastorelle accorrono da ogni parte a offrire doni al Messia. In alto, gloria di Cherubini.

fig. int. — tela - a. 0.70 l. 0.85.

Dalla Galleria Zambeccari.

535. — MASSARI LUCIO.

S. Antonio di Padova, seduto in atto di predicare.

fig. int. — rame - a. 0.30 l. 0.24

Dalla Galleria Zambeccari.

536. — SCUOLA DEI CARRACCI.

Il transito di S. Giuseppe.

fig. int. — rame - a. 0.30 l. 0.23.

Dalla Galleria Zambeccari.

537. — DELL' ABATE NICOLÒ.

Studio di teste.

mez. fig. — tela - a. 0.19 l. 0.30.

Dalla Galleria Zambeccari.

538. — ROBUSTI JACOPO (DETTO TINTORETTO).

Studio di testa barbata.

mez. fig. — tavola - a. 0.24 l. 0.16.

Dalla Galleria Zambeccari.

539. — SCHIDONE BARTOLOMEO.

Sacra Famiglia.

mez. fig. — tavola - a. 0.26 l. 0.20.

Dalla Galleria Zambeccari.

540. — DONDUCCI GIO. ANDREA (DETTO MASTELLETTA).

S. Giovanni Evangelista, S. Stefano e altro Santo, ai quali appare la B. Vergine col Bambino.

fig. int. — tela - a. 0.55 l. 0 37.

Dalla Galleria Zambeccari.

541. — DELL' ABATE NICOLÒ.

Studio di teste.

mez. fig. — tela - a. 0.19 l. 0.30.

Dalla Galleria Zambeccari.

542. — SCHIDONE BARTOLOMEO.

Santa Famiglia.

mez. fig. — tavola - a, 0.35 l. 0.26.

Dalla Galleria Zambeccari.

543. — SCARSELLA IPPOLITO (DETTO SCARSELLINO).

L'Adorazione dei Re Magi.

fig. int. — tela - a. 0.57 l. 0.45.

Dalla Galleria Zambeccari.

544. — BOLOGNINI GIACOMO.

Santo che scongiura un indemoniato.

fig. int. — rame - a. 0.50 l. 0.37.

Dalla Galleria Zambeccari.

545. — IGNOTO AUTORE.

L'Adorazione dei pastori.

fig. int. — tela - a. 0.38 l. 0 42.

Dalla Galleria Zambeccari.

546. — BONESI GIO. GIROLAMO.

Il martirio di S. Stefano. Il Santo è caduto ed esprime devota rassegnazione; contempla la gloria, mentre alcuni manigoldi gettano sassi sopra di lui.

fig. int. — tela - a. 0.36 l. 0.27.

Dalla Galleria Zambeccari.

547. — CRESPI GIUS. MARIA (DETTO SPAGNOLO).

Le Grazie che vegliano al sonno di piccoli amori giacenti al suolo.

fig. int. — tela - a. 0.47 l. 0.55.

Dalla Galleria Zambeccari.

548. — IGNOTO AUTORE.

Gesù Cristo morto, viene deposto nella tomba; la scena è rischiarata da una face.

fig. int. — tela - a. 0 38 l. 0.42.

Dalla Galleria Zambeccari.

549. — CARRACCI LODOVICO.

S. Giuseppe dormiente che in sogno vede l' Angelo. La B. Vergine è in orazione.

fig. int. — rame - a. 0.44 l. 0.31.

Dalla Galleria Zambeccari.

550. — HUGFORD IGNAZIO.

Cristo in Croce fra i ladroni; Longino gli apre colla lancia il costato, le Marie sono ai piedi della Croce e la S. Madre sviene nelle loro braccia.

fig. int. — tela - a. 0.53 l. 0.61.

Dalla Galleria Zambeccari.

551. — CARRACCI AGOSTINO.

Enea fugge da Troia incendiata; porta sulle spalle il vecchio Anchise, tiene per mano il figlioletto Ascanio, e lo segue a poca distanza la di lui moglie Cerusa.

fig. int. — tavola - a. 0.39 l. 0.50.

Dalla Galleria Zambeccari.

552. — SOLIMENE FRANCESCO (DETTO ABATE CICCIO).

La Vergine che tiene amorosamente il Bambino sulle braccia.

mez. fig. — rame ovale - a. 0.26 l. 0 20.

Dalla Galleria Zambeccari.

553. — CARRACCI AGOSTINO.

La Nascita di Gesù; vari pastori stanno a contemplarlo.

fig. int. — rame - a. 0.48 l. 0.36.

Dalla Galleria Zambeccari.

554. — SIRANI EISABETTA.

La Santa Vergine in orazione.

mez. fig. — tela - a. 0.45 l. 0.43.

Dalla Galleria Zambeccari.

555. — ALBANI FRANCESCO.

La Santa Vergine. Le fa contorno una corona di Angioletti e di fiori.

mez. fig. — rame ovale - a. 0.32 l. 0.24.

Dalla Galleria Zambeccari.

556. — ALBANI FRANCESCO.

La Madonna col Bimbo in gloria; in basso, S. Girolamo e S. Francesco.

fig. int. — rame - a. 0.42 l. 0.30.

Dalla Galleria Zambeccari.

557. — CALVART DIONISIO (DETTO IL FIAMMINGO).

S. Francesco d' Assisi. Il Santo è in estasi, tre monache e un frate sono presenti, indietro si vedono tre personaggi, certamente ritratti.

fig. int. — rame - a. 0.39 l. 0.30.

Dalla Galleria Zambeccari.

558. — BRIZZI FRANCESCO.

Cristo deposto dalla Croce. Incisione tratta da quella di Annibale Carracci, detta il Cristo di Caprarola.

fig. int. — argento - a. 0.13 l. 0.16.

559. — SCUOLA VENETA.

Cristo morto, sostenuto da un Angelo, un Santo Vescovo inginocchiato, lo adora; più indietro si vede la Madonna addolorata.

fig. int. — tavola - a. 0.35 l. 0.24.

Dalla Galleria Zambeccari.

560. — DONDUCCI GIO. ANDREA (DETTO MASTELLETTA).

Il Riposo in Egitto. La Vergine che sta lavando pannolini ad un ruscello, si volge a

rimirare il Bambino che S. Giuseppe stringe teneramente e gli porge frutti che a lui reca un Angelo.

fig. int. — tela - a. 041 l. 0.53.

Dalla Galleria Zambeccari.

561. — SIRANI ELISABETTA.

Il Redentore in atto di benedire.

mez. fig. — tela - a. 0.45 l. 0.33.

Dalla Galleria Zambeccari.

562. — PASSAROTTI BARTOLOMEO.

La Vergine porge il seno al Bambino, le sta presso la Maddalena, che offre il vaso del prezioso balsamo; S. Agostino è assorto nella lettura e S. Francesco d'Assisi indica al riguardante il Divin Figliuolo. Dietro la Vergine si vede Santa Chiara recante la Sacra Pisside colla Eucarestia.

fig. int. — tavola - a. 0.54 l. 0.73.

Dalla Galleria Zambeccari.

563. — TISI BENVENUTO

Sacra Famiglia, vi è S. Giovanni e S. Elisabetta.

fig. int. — tavola - a. 0.46 l. 0.33.

Dalla Galleria Zambeccari.

564. — BENVENUTI GIO. BATTISTA (DETTO ORTOLANO).

La Madonna col Bambino in gloria, vari Angeli suonano strumenti.

fig. int. — tela - a. 0.38 l. 0.32.

Dalla Galleria Zambeccari.

738. — IGNOTO AUTORE.

Un trionfo romano.

fig. int. -- tela - a. 0.25 l. 1.73.

Dalla Galleria Zambeccari.

749. — IGNOTO AUTORE.

La Pietà.

mez. fig. — tela - a. 0.26 l. 0.18.

Dalla Galleria Zambeccari.

CAMERA H

PITTURE MODERNE

---

870. — VENTURI LUIGI.

Veduta del canale dei Mulini a Bologna.

tela - a. 0.82 l. 0 60.

Acquistato dal Ministero della P. I.

883. — GUERRA ACHILLE.

Giovanna I. di Provenza, Regina di Napoli, viene strozzata nel sotterraneo di un castello, presso la città di Muro in Basilicata. Lo sgherro che l'ha uccisa, attentamente la guarda per accertarsi ch'ella è morta; in distanza, vedesi un uomo che si allontana; è questi Ugo Sanseverino, Ministro fidato della Regina.

tela - a. 1.50 l. 0.89.

Acquistato dal Ministero della P. I.

884. — FERRARI GIULIO CESARE.

Esmeralda rifugiata nella torre di Nostra Signora di Parigi (Victor Hugo).

fig. int. — tela - a. 1.78 l. 1.33.

Acquistato dal Ministero della P. I.

885. — GIULIANO BARTOLOMEO.

Un mattino in Valtellina.

Paesaggio — tela - a. 0.62 l. 0.68.

Acquistato dal Ministero della P. I.

886. — DELLEANI LORENZO.

A mezza strada. Cavalieri fermi davanti a una osteria stanno bevendo.

fig. int. — tela - a. 0.70 l. 1.11.

Acquistato dal Ministero della P. I.

888. — SAPORITI RINALDO.

Un colpo di mare a Porto Venere vicino a Spezia Marina.

tela - a. 0.80 l. 1.21.

Acquistato dal Ministero della P. I.

889. — SAPORITI RINALDO.

Le rive d' Angera. — Lago di Como.

Paesaggio — tela - a. 0.80 l. 1.20.

Acquistato dal Ministero della P. I.

892. — BUSI LUIGI.

Torquato Tasso, negli ultimi momenti di sua vita, ricevuto nel Convento di S. Onofrio a Roma, è visitato dal Cardinale Cinzio Aldobrandini.

fig. int. — tela - a. 1.17 l. 1.64.

Acquistato dal Ministero della P. I.

893. — BUSI LUIGI.

Isabella Orsini, confessa la sua infedeltà a Paolo Giordano di lei marito, che travestito da frate, si era furtivamente introdotto nel confessionale. (Guerrazzi: Isabella Orsini).

fig. int. — tela - a. 1.08 l. 0.90.

Acquistato dal Ministero della P. I.

894. — MEI PAOLO.

Una piccola stizza.

fig. int. — tela - a. 0.60 l. 0.50.

Acquistato dal Ministero della P. I.

895. — STANCANPIANO VINCENZO.

Veduta del Vesuvio.

Paesaggio — tela - a. 0.33 l. 0.56

Acquistato dal Ministero della P. I.

896. — POPPI PIETRO.

Una veduta del Castello di Dozza vicino ad Imola.

Prospettiva — tela - a. 0.36 l. 0.48.

Acquistato dal Ministero della P. I.

897. — TEDESCO MICHELE.

La festa annuale della prima apparizione dei grilli alle Cascine di Firenze.

fig. int. — tela - a. 0 64 l. 1.48.

Acquistato dal Ministero della P. I.

898. — ROMOLO ENRICO.

Un' eroina di Carini (Sicilia) durante la guerra dell' indipendenza italiana nel 1861.

mez. fig. — tela - a. 0.88 l. 0.73.

Acquistato dal Ministero della P. I.

902. — SOLMI VALENTINO.

Una Chiesa bizantina a Costantinopoli.

Prospettiva — tela - a. 0.81 l. 0.70.

Acquistato dal Ministero della P. I.

903. — BENINI ANTONIO.

L' Autunno: Giovine ragazza che raccoglie uva.

mez. fig. — tela - a. 1.09 l. 0.80.

Acquistato dal Ministero della P. I.

906. — BAZZANI LUIGI.

Il portico di Ottavia a Roma.

Prospettiva — tela - a. 0.75 l. 0.92.

Acquistato dal Ministero della P. I.

907. — BUZZI FEDERICO.

La lettura della Bibbia.

fig. int. — tela - a. 0.42 l. 0.55.

Acquistato dal Ministero della P. I.

908. — RAIMONDI EDUARDO.

Il Viatico. Il Sacerdote è sorpreso per via da un improvviso temporale.

fig. int. — tela - a. 0.40. l. 0.80.

Acquistato dal Ministero della P. I.

909. — RAIMONDI EDUARDO.

Una colonna dei Mille, partita da Genova per la conquista della Sicilia nel 1861.

fig. int. — tela - a. 0.73 l. 1.36.

Acquistato dal Ministero della P. I.

912. — MONTICELLI GIUSEPPE.

Viridarium. Giovine coppia seduta in geniale colloquio.

fig. int. — tela - a. 0.90 l. 0.76.

Acquistato dal Ministero della P. I.

913. — PAGLIARA ATTILIO.

Di già disillusa?!

fig. int. — tela - a. 0.41 l. 0.28.

Acquistato dal Ministero della P. I.

917. — SOLMI VALENTINO.

Porta laterale della Chiesa di Ara-Coeli a Roma.

Prospettiva — tela - a. 0.65 l. 0.34.

Acquistato dal Ministero della P. I.

919. — BEDINI PAOLO.

I vecchi cercano e i giovani trovano.

fig. int. — tela - a. 0.80 l. 0.60.

Acquistato dal Ministero della P. I.

920. — SAVINI ALFONSO.

In attesa. Giovine Signora in costume da Amazzone del 1600.

fig. int. — tela - a. 0.35 l. 0. 0.19.

Acquistato dal Ministero della P. I.

SALA I

PITTURE MODERNE

---

820. — MINARDI TOMMASO.

Diogene.

mez. fig. — tela - a. 1.37 l. 1.00.

Premiato dell' Accademia di Belle Arti, anno 1813.

828. — CAMPANILI RAIMONDO.

Polissena viene rapita da Pirro, alla madre sua Ecuba, per essere immolata sulla tomba d' Achille.

fig. int. — tela - a. 1.58. l. 2.26.

Premiato dell' Accademia di Belle Arti, anno 1817.

832. — ANGIOLINI NAPOLEONE.

S. Paolo Apostolo.

mez. fig. — tela - a. 1.37 l. 0.98.

Saggio dato all' Accademia di Belle Arti.

838. — RASORI VINCENZO.

La fuga di Nerone da Roma.

fig. int. — tela - a. 0.75 l. 1.00.

Saggio dato all' Accademia di Belle Arti.

839. — RASORI VINCENZO.

Donne di Frascati che fanno elemosina a un eremita.

mez. fig. — tela - a. 0.80 l. 0.98.

842. — MONTI GIAMBATTISTA.

Criseide schiava di Agamennone, viene restituita al padre Crise, gran sacerdote di Apollo.

fig. int. — tela - a. 1.72 l. 2.47.

Concorso dell' Accademia di Belle Arti, premiato nel 1822.

856. — BELLOSIO CARLO.

L' incontro di Argia e di Antigone, che di notte cercano, nei campi di Tebe, il cadavere di Polinice.

fig. int. — tela - a. 1.57 l. 2.25

Premiato dell' Accademia di Belle Arti, anno 1829.

859. — ARIENTI CARLO.

Il proprio ritratto (egli fu Direttore del R. Istituto di Belle Arti di Bologna).

mez. fig. — tela - a. 0.58 l. 0.49.

Dalla Accademia di Belle Arti.

860. — SERRA ZANETTI GAETANO.

Ezzelino da Romano ferito; fatto prigioniero dai milanesi, viene condotto dai Torriani a Cassano d'Adda (28 Settembre 1259). Egli è sostenuto dal Marchese d'Este ed è difeso da Pallavicino e da Buoso di Dovara, per sottrarlo alle vendette del popolo da lui tiranneggiato.

fig. int. — tela - a. 1 92 l. 2.60.

Premiato dell' Accademia di Belle Arti, anno 1838.

863. — MASINI CESARE.

Polistrate macedone, reca dell'acqua in un elmo, a Dario ferito e morente.

fig. int. — tela - a. 1.72 l. 2.47.

Premiato dell' Accademia di Belle Arti, anno 1837.

864. — PIATTI GIULIO.

Un episodio del Diluvio universale.

fig. int. -- tela - a. 1.57 l. 2.10.

Premiato dell' Accademia di Belle Arti, anno 1840.

873. — BESTEGHI ANDREA.

Pandolfo Collennuccio, letterato pesarese al quale viene letta la sentenza di morte, alla presenza della sua famiglia.

fig. int. — tela - a. 1.57 l. 2.25.

Premiato dell' Accademia di Belle Arti, anno 1844.

877. — FERRARI GIULIO CESARE.

Il serpente di bronzo, esposto da Mosè per la salvezza del popolo ebreo.

fig. int. — tela - a. 1.61 l. 2.27.

Premiato dell' Accademia di Belle Arti, anno 1850.

878. — GUARDASSONI ALESSANDRO.

I Crociati sofferenti la sete; episodio delle prime Crociate.

fig. int. — tela - a. 1.62 l. 2.29.

Premiato dell' Accademia di Belle Arti, anno 1852.

879. — GREGORI LUIGI.

S. Giovanni Battista che rimprovera Erode per la sua relazione con Erodiade.

fig. int. — tela - a. 1.60 l. 2 25.

Premiato dell' Accademia di Belle Arti, anno 1856.

881. — FACCIOLI SILVIO.

La Congiura De Pazzi (26 Aprile 1478). Lorenzo De Medici si rifugia nella Sagrestia del Duomo di Firenze.

fig. int. — a. 1.55 l. 1.11.

Premiato dell' Accademia di Belle Arti, anno 1862.

887. — IOLI FAUSTINO.

Un passaggio su montagne nevose.

fig. int. — tela - a. 0 50 l. 0.68.

Acquistato dal Ministero della P. I.

890. — FOCOSI ALESSANDRO.

Una battuta d' aspetto.

fig. int. — tela ovale - a. 0.98 l. 0.72.

Acquistato dal Ministero della P. I.

891. — FOCOSI ALESSANDRO.

Torquato Tasso fuggitivo si presenta travestito da pescatore, a sua sorella Cornelia a Sorrento.

fig. int. — tela - a. 2.10 l. 1.35.

Acquistato dal Ministero della P. I.

899. — MARKÒ ANDREA.

Le Alpi di Stazzema sopra Serravezza.

Paesaggio — tela - a. 0 77 l. 0.91.

Acquistato dal Ministero della P. I.

900. — CAMINO GIUSEPPE.

Campagna con cime nevose di monti in distanza.

Paesaggio — tela - a. 0.90 l. 1.20.

Acquistato dal Ministero della P. I.

901. — FONTANESI ANTONIO.

L' abbeveratoio in mezzo al pascolo.

Paesaggio — tela - a. 0 95 l. 0.76.

Acquistato dal Ministero della P. I.

904. — ROSASPINA ANTONIO.

Una Bagnante.

fig. int. — tela - a. 2.16 l. 1.38.

Acquistato dal Ministero della P. I.

905. — BERTELLI LUIGI.

Un' aurora nella bassa pianura bolognese.

Paesaggio — tela - a. 0.57 l. 1.21

Acquistato dal Ministero della P. I.

910. — ORFEI ORFEO.

Luogo di delizia.

Paesaggio — tela - a. 0.60 l. 0.98.

Acquistato dal Ministero della P. I.

911. — ORFEI ORFEO.

I piccoli cantori.

fig. int. — tela - a. 0.98 l. 1.32.

Acquistato dal Ministero della P. I.

916. — ARIENTI CARLO.

Gli abitanti di Como al ritorno da un combattimento contro i Milanesi.

fig. int. — tela - a. 2.20 l. 2 80.

Acquistato dalla Accademia di Belle Arti.

918. — ASIOLI LUIGI.

Ritratto del prof. Cini, pittore di decorazione.

mez. fig. — tela - a. 0.65 l. 0.55.

Donato all' Accademia di Belle Arti.

921. — BERTELLI LUIGI.

Una veduta della Pineta di Ravenna.

Paesaggio — tela - a. 1.10 l. 1.73.

Donato dall' Autore.

922. — ORFEI ORFEO.

Riconciliazione.

fig. int. — tela - a. 0.53 l. 0.72.

Acquistato dal Ministero della P. I.

923. — BRUZZI STEFANO.

Il ritorno dal pascolo.

fig. int. — tela - a. 0.90 l. 0.76.

Acquistato dal Ministero della P. I.

924. — MUZZI ANTONIO.

Ritratto di giovane Signora.

mez. fig. — tela - a. 1.40 l. 1.07.

Acquistato dalla Accademia di Belle Arti.

N. B. — L'affresco dipinto nella volta, è opera del P. Andrea Pozzo, dell'ordine di Gesù, nato a Trento l'anno 1642, morto a Vienna l'anno 1709. Rappresenta l'Apoteosi di S. Luigi Gonzaga.

ELENCO DEI PITTORI

AGRICOLA LUIGI CRISTOFORO

di Ratisbona — n. 1667 m. 1719.

Apprese l'arte in patria, poi viaggiò in Europa ritraendo i migliori punti di vista. Fu anche incisore.

sue pitture, corridoio **4** * *

ALBANI FRANCESCO

di Bologna — n. 1578 m. 1660.

Fu allievo prima del Calvart poi dei Carracci, indi si fece amico e compagno di Guido Reni.

s. p. sala **A** * * * *cor.* **2** * *cam.* **G** * * *

ALOISI BALDASARRE (DETTO GALANINO)

di Bologna — n. 1568 m. a Roma 1638.

Fu allievo dei Carracci.

s. p. cor. **2** *

ALUNNO — V. NICOLÒ DA FOLIGNO

ASPERTINI AMICO (DETTO MAESTRO AMICO)

di Bologna — n. 1474 m. 1552.

Allievo di Francesco Francia; fu uomo stravagante e bizzarro; dipingeva con una lestezza straordinaria.

s. p. sa. **E** * *

AVANZI JACOPO (DETTO JACOPO DA BOLOGNA)

di Bologna — viveva nel XIV secolo.

Si crede allievo di Franco Bolognese.

s. p. cor. **6** * * * * * *

BAGNACAVALLO — V. RAMENGHI.

BARBIERI GIO. FRANCESCO (DETTO IL GUERCINO)

di Cento — n. 1591 m. a Bologna 1666.

Allievo di Benedetto Gennari e di Gio. Battista Cremonini.

s. p. sa. **B** * * * * * * *cor.* **2** * * * * * *

BARBIERI PAOLO ANTONIO (FRATELLO DEL GUERCINO)

di Cento — n. ? m. 1649.

Fu pittore di vaglia, segnatamente nel ritrarre fiori, frutti ed animali.

s. p. cor. **2** *

BARROCCI FEDERICO (DETTO FIORI)

di Urbino — n. 1528 m. 1612.

Fu iniziato all'arte da Battista Franco, poi studiò sulle opere di Tiziano e di Raffaello.

s p. cor. **3** * * * * *

BASSANO — V. DA PONTE.

BENVENUTI GIO. BATTISTA (DETTO L'ORTOLANO)

di Garofalo — viveva nella prima metà del XVI secolo.

Mancano notizie certe di questo artista. Molte volte le sue opere vennero confuse con quelle di Dosso Dossi.

s. p. cam. **G** *

BERTUSI GIO. BATTISTA

di Bologna — n. 1611 m. 1688.

Fu allievo di Guido Reni.

s. p. cor. **2** *

BIBIENA — V. GALLI.

BIGARI VITTORIO

di Bologna — n. 1692 m. 1776.

Studiò la prospettiva del Chiarini e il libro del Bibiena, poi apprese la figura nell'Accademia Clementina.

s. p. cor. **1** * * * * * *

BLES ENRICO (DE) (DETTO IL CIVETTA)

di Bovines — n. 1480 m. 1550.

Apprese l'arte quasi senza maestro. Dimorò molto tempo in Italia, e specialmente a Venezia. Viene detto il civetta perchè in molte sue pitture egli ha messo quell'uccello.

s. p. cor. **4** *

BOLOGNINI GIACOMO

di Bologna — n. 1651 m. 1734.

Apprese l'arte dal proprio zio Gio. Battista.

s. p. cam. **G** *

BOLOGNINI GIO. BATTISTA

di Bologna — n. 1611 m. 1688.

Fu allievo di Guido Reni.

s. p. cor. **2** *

BONESI GIO. GIROLAMO.

di Bologna — n. 1653 m. 1723.

Furono di lui maestri nell'arte il Viani e il Cignani

s. p. cam. **G** *

BONIFAZIO

di Venezia — n. 1491 m. 1553.

Fu allievo del Palma poi del Giorgione e finalmente di Tiziano, del quale divenne amico e compagno fin che visse.

s. p. sa. **D** * *cor.* **3** *

BONONE CARLO

di Ferrara — n. 1569 m. 1632.

Fu prima scolaro dello Scarsellino, poi imitò i Carracci.

s. p. cor. **3** *

BRIZZI FRANCESCO

di Bologna — n. 1574 m. 1625.

Imparò l' arte da Bartolomeo Passarotti e fu imitatore dei Carracci.

s. p. cor. **2** * *cam.* **G** * *

BRUNETTI SEBASTIANO

di Bologna — n. ? m. 1649.

Ebbe a maestro nell' arte, prima il Massari, poi Guido Reni.

s. p. sa. **A** *

BUFALMACCO

di Arezzo — n. ? m. 1452.

Fu allievo di Andrea Tafi poi volle imitare la maniera di Giotto.

s. p. cor. **6** *

BUGIARDINI GIORDANO

di Firenze — n. 1481 m. 1556.

Educato nella scultura dal Bertolotto, imparò la pittura studiando Leonardo.

s. p. sa. **D** * * * *

CALIARI PAOLO (DETTO PAOLO VERONESE)
di Verona — n. 1530 m. a Venezia 1588.
Imparò il disegno dal padre, poi recatosi a Venezia studiò su Tiziano e su Tintoretto.
s. p. sa. **D** * *cor.* **4** * *copia.*

CALVART DIONISIO (DETTO IL FIAMMINGO)
di Anversa — n. 1553 m. a Bologna 1619.
Fu allievo di Prospero Fontana e del Sabattini.
s. p. sa. **C** * * * * * * * *cam.* **G** * *attribuito.*

CALVI JACOPO ALESSANDRO (DETTO IL SORDINO)
di Bologna — n. 1741 m. 1815.
Fu pittore e amò coltivare la poesia.
s. p. cor. **1** *

CALZA ANTONIO
di Verona — n. 1653 m. 1725.
Studiò pittura in Bologna dal Cignani, poi a Roma dal Borgognone.
s. p. cor. **3** * * *cam.* **G** * *

CAMBIASO LUCA
di Moneglia nel genovesato — n. 1527 m. 1585.
Apprese il disegno dal padre e con lui dipinse a fresco, nell'età di 15 anni.
s. p. sa. **D** *

CAMPAGNOLA DOMENICO
di Padova — n. 1484 m. 1552.
Fu allievo del padre poi del Tiziano.
s. p. cor. **3** *

CAMPI GIULIO

di Cremona — n. 1500 m. 1572.

Fu prima allievo del padre poi di Giulio Romano.

s. p. cor. **3** *

CANLASSI GUIDO (DETTO CAGNACCI)

di S. Arcangelo — n. 1601 m. a Vienna 1681.

Fu scolaro di Guido Reni.

s. p. cor. **2** *

CANTARINI SIMONE (DETTO SIMONE DA PESARO)

di Pesaro — n. 1612 m. a Verona 1648.

Allievo prima di Claudio Ridolfi poi di Guido Reni.

s. p. sa. **A** * * * *cor.* **4** * *cor.* **2** *

CANUTI DOMENICO MARIA

di Bologna — n. 1620 m. 1684.

Studiò prima da se, poi fu scolaro di Guido Reni.

s. p. sa. **A** *

CARRACCI AGOSTINO

di Bologna — n. 1557 m. a Parma 1602.

Allievo di Prospero Fontana e di suo cugino Lodovico. Fu anche celebre incisore.

s. p. sa. **B** * * *cam.* **G** * *

CARRACCI ANNIBALE

di Bologna — n. 1560 m. a Roma 1609.

Allievo, nell' arte del dipingere, del cugino suo, Lodovico. Fu anche incisore valente.

s. p. sa. **B** * * * * * * *cor.* **2** * * *

CARRACCI LODOVICO

di Bologna — n. 1555 m. 1619.

Allievo di Prospero Fontana. Fu capo della celebre scuola eclettica bolognese.

s. p. sa. **B** * * * * * * * * * * * *cor.* **2** * *cam.* **G** * *

CASSANA GIO. FRANCESCO.

della riviera di Genova — n. a Cassana m. a Mirandola 1591.

Studiò da Bernardo Strozzi il cappuccino.

s. p. cor. **3** *

CAVEDONE GIACOMO

di Sassuolo di Modena — n. 1577 m. a Bologna 1660.

Allievo dei Carracci, fu pittore assai valente; ma per la morte di un figlio, tanto rimase addolorato che più non potè operare e morì miserabile.

s. p. sa. **B** *

CESI BARTOLOMEO

di Bologna — n. 1556 m. 1629.

Allievo di Bezzi detto il Nosadella.

s. p. sa. **C** * *cor.* **2** * *

CHIODAROLO GIO. MARIA

di Bologna — n. ? m. ?

Fu allievo di Francesco Francia, nella pittura: fu anche scultore e lavorò nell'arca di S. Domenico.

s. p. sa. **E** * *

CIGNANI CARLO

di Bologna — n. 1628 m. a Forlì 1719.

Apprese il disegno da un certo Calasco, quindi si fece discepolo dell'Albani, poi fu suo aiuto e seco lui stette fin che visse.

s. p. cor. **1** * *sa.* **A** *

CIMA GIO. BATTISTA

di Conegliano — n. 1460 circa, m. dopo il 1517.

Fu allievo di Gioan Bellino.

s. p. sa. **D** *

CITTADINI PIER FRANCESCO (DETTO IL MILANESE)

di Milano — n. 1626 m. a Bologna 1693.

Allievo di Guido Reni.

s. p. sa. **A** * *cor.* **2** * * * * *

COLLINA MARIANO

di Bologna — n. 1700 circa, m. 1780.

Studiò figura dal Torelli e lavorò anche bene di paesaggio.

s. p. cam. **G** *

CORTESI JACOPO (DETTO IL BORGOGNONE)

di S. Ippolito in Borgogna — n. 1621 m. a Roma 1670.

Fu in Bologna, scolaro di Guido Reni.

s. p. cor. **4** * *

COSSA FRANCESCO

di Ferrara — lavorava nel 1474.

Si crede che apprendesse l'arte da Antonio Alberti e dal Tura.

s. p. sa. **E** *

COSTA LORENZO

di Ferrara — n. 1450 m. a Mantova 1535.

Studiò l'arte dal Cossa e forse anche dal Tura.

s. p. sa. **E** * * * * * * *cor.* **2** *

COTIGNOLA — V. MARCHESI.

CREMONINI GIO. BATTISTA
di Cento — n. 1550 m. a Bologna 1610.
Apprese l' arte da se.
s. p. cor. **2** *

CRESPI ANTONIO
di Bologna — n. 1704 m. 1781.
Allievo del proprio padre.
s. p. cor. **1** *

CRESPI GIUSEPPE MARIA (DETTO LO SPAGNOLO)
di Bologna — n. 1665 m. 1747.
Allievo del Canuti.
s. p. cor. **1** * * *cor.* **2** * *cam.* **G** *

CRETI DONATO
di Cremona, di genitori bolognesi — n. 1671 m. a Bologna 1749.
Allievo del Pasinelli.
s. *p. cor.* **1** * * * *cam.* **G** *

DALLA VECCHIA — V. MUTTONI.

DALMASIO LIPPO
di Bologna — n. ? m. 1410 circa.
Allievo prima del proprio padre, poi di Vitale da Bologna.
s. p. cor. **6** * *

DAL SOLE GIO. GIUSEPPE
di Bologna — n. 1654 m. 1719.
Allievo prima del Canuti, poi del Pasinelli.
s. p. cor. **1** * * * *cam.* **G** * *

DAL PONTE JACOPO (DETTO IL BASSANO)

di Bassano — n. 1510 m. 1592.

Apprese l'arte dal proprio padre poi studiò dal Bonifazio.

s. p. sa. **D** * *cor.* **3** * *

DELL'ABATE NICOLÒ

di Modena — n. 1512 m. in Francia 1570.

Studiò il disegno presso il padre, poi da se coltivò la pittura.

s. p. cor. **3** * *cam.* **G** * * *

DESUBLEO MICHELE

Fiammingo — n. nel 1600.

Venne giovine in Italia; giunto a Bologna, entrò nella scuola di Guido Reni.

s. p. sa. **A** * * * *cor.* **2** *

DOMENICHINO — V. ZAMPIERI.

DONDUCCI GIO. ANDREA (DETTO IL MASTELLETTA)

di Bologna — n. 1575 m. 1665.

Studiò nella scuola dei Carracci.

s. p. cam. **G** * * *

DURERO ALBERTO

di Norimberga — n. 1471 m. 1528.

Allievo di Martino Hupse e di Michele Wolgemutk.

s. p. cor. **4** *

FACCINI PIETRO

di Bologna — n. 1562 m. 1602.

Studiò alla scuola dei Carracci.

s. p. cor. **2** *

FETI DOMENICO

di Roma — n. 1589 m. a Venezia 1624.

Apprese l'arte alla scuola del Caroli.

s. p. cor. **3** * *cam.* **G** *

FONTANA LAVINIA DE ZAPPI

di Bologna — n. 1550 m. a Roma 1614.

Allieva del proprio padre.

s. p. sa. **C** * *cor.* **2** * *cam.* **G** * *

FONTANA PROSPERO

di Bologna — n. 1512 m. 1597.

Fu scolaro di Innocenzo Francucci.

s. p. sa. **C** * *sa.* **D** *

FRANCESCHINI MARC' ANTONIO

di Bologna — n. 1648 m. 1724.

Apprese l'arte dal Cignani.

s. p. cor. **1** * * * * *

FRANCIA — V. RAIBOLINI

FRANCUCCI INNOCENZO (DETTO INNOCENZO DA IMOLA).

d'Imola — n. 1494 m. a Bologna 1550.

Fu allievo del Francia, poi si fece imitatore di Raffaello.

s. p sa. **D** * * * *

GALANINO — V. ALOISI.

GALLI GIO. MARIA (DETTO BIBIENA)

di Bibiena — n. 1619 m. 1665.

Apprese l'arte dall'Albani, poi si fece suo aiuto.

s. p. cor. **2** *

GANDOLFI GAETANO

di S. Matteo della Decima nel bolognese — n. 1734 m. 1802.

Fu scolaro in Bologna del Torelli e del Graziani, apprese le pratiche del colorire dal maggior suo fratello Ubaldo, e compiè i suoi studi a Venezia.

s. p. cor. **1** * *

GANDOLFI MAURO

di Bologna — n. 1770 m. 1834.

Studiò il disegno e l'arte d'incidere; ma fu anche pittore assai gentile.

s. p. cor. **1** *

GANDOLFI UBALDO

di S. Matteo della Decima nel bolognese — n. 1728 circa, m. 1781 in Ravenna.

Apprese l'arte in Bologna dal Torelli e dal Graziani, e il disegno del nudo dall' anatomico Lelli. Fu anche scultore di vaglia.

s. p. cor. **1** * * * * *

GARBIERI LORENZO

di Bologna — n. 1580 m. 1654.

Allievo dei Carracci.

s. p. sa. **C** * *

GAROFALO — V. TISI.

GENNARI BENEDETTO (DETTO IL VECCHIO)

di Cento — n. 1575 m. ?

Apprese l'arte da se: fu uno dei primi maestri del Guercino.

s. p. corr. **2** * * *

GENNARI CESARE

di Bologna — n. 1580 m. 1688.

Allievo del Guercino.

s. p. cor. **3** *

GENNARI ERCOLE

di Cento — n. 1597 m. 1658.

Allievo del Guercino.

s. p. cor. **2** *

GESSI GIO. FRANCESCO

di Bologna — n. 1588 m. 1649.

Scolaro ed imitatore di Guido Reni.

s. p. sa. **A** * * *cor.* **2** * * * * * * * *

GHERARDINI STEFANO

di Bologna — n. 1680 m. 1696 circa.

Apprese l'arte dal Gamberini.

s. p. cor. **1** *

GHISLANDI FRA VETTORE (DETTO IL PAOLOTTO)

di Bergamo — n. 1665 m. 1753.

Fu allievo del padre, poi del Bombelli, indi studiò nelle opere di Tiziano.

s. p. cor. **3** *

GIORDANO LUCA (DETTO LUCA FA PRESTO)

di Napoli — n. 1632 m. 1704.

Studiò i principi del disegno dal padre, poi ebbe a maestro lo Spagnoletto, indi Pietro da Cortona.

s. p. cor. **3** * *

GIOTTO DI BONDONE

di Vespignano, nella valle di Mugello — n. 1276 m. a Firenze 1336.

Fu iniziato all'arte da Cimabue.

s. p. cor. **6** *

GIROLAMO DA TREVIGI

di Trevigi — n. ? m. 1544

Studiò in Roma da Raffaello e intorno alle antichità; poi fu a Venezia e a Bologna.

s. p. sa. **D** *

GIULIO ROMANO — V. PIPPI.

GIUSTI ANTONIO

di Firenze — n. 1624 m. 1705.

Scolaro di Cesare Dandini; si fece pittore di Storia; fu ritrattista, pittore di paesaggi e di animali.

s. p. cor. **3** *

GUERCINO — V. BARBIERI.

GUIDO — V. RENI.

HUGFORD IGNAZIO

di Firenze — n. 1703 m. 1778.

Studiò da fanciullo il disegno sotto il Gabbiani.

s. p. cam. **G** *

IACOPO DA BOLOGNA — V. AVANZI.

IACOPO DI PAOLO

di Bologna — viveva nella prima metà del XIV sec.

Imitatore di Giotto.

s. p. cor. **6** * *

INNOCENZO DA IMOLA — V. FRANCUCCI.

LAMBERTINI MICHELE DI MATTEO.

di Bologna — viveva alla metà del XIV secolo.

Fu allievo di Lippo Dalmasio.

s. p. cor. **6** * * *

LANA LODOVICO

di Modena — n. 1597 m. 1646.

Fu scolaro dello Scarsellino e imitatore del Guercino.

s. p. cor. **3** *

LANFRANCO GIOVANNI

di Parma — n. 1581 m. 1647.

Scolaro di Agostino Carracci, studiò molto sulle opere del Correggio, poi si fece una maniera propria.

s. p. cor. **3** *

LE BRUN VIGÈ ELISABETTA

di Parigi — dipingeva nel 1792.

Allieva del proprio padre.

s. p. cor. **4** *

LIANORI PIETRO

di Bologna — viveva nel XV secolo.

Allievo di Lippo Dalmasio.

s. p. cor. **6** *

LIBERI PIETRO

di Padova — n. 1605 m. a Venezia 1687.

Apprese l'arte dal Varotari.

s. p. cor. **3** *

LONGHI LUCA

di Ravenna — n. 1507 m. ?

Studiò da se in patria poi lavorò insieme al Vasari.

s. p. cor. **4** *

LORENZO DA BOLOGNA — V. SABATTINI.

LORENZO VENEZIANO

di Venezia — lavorava nel 1358.

s. p. cor. **6** * *

MAINERI ANTONIO DI BARTOLOMEO

di Bologna — lavorava nel 1492.

È un tardo imitatore del Mantegna.

s. p. cor. **2** *

MARCHESI GIROLAMO (DETTO IL COTIGNOLA)

di Cotignola, in Romagna — n. 1471 m. a Roma 1540.

Fu alla scuola di Francesco Francia.

s. p. sa. **D** * * *

MARTINELLI VINCENZO

di Bologna — n. 1737 m. 1807.

Allievo di Carlo Lodi, si fece paesista caposcuola.

s. p. cor. **2** * *

MARTORELLI GIOVANNI

di Milano — pittore quasi sconosciuto del XV sec.

s. p. cor. **6** * *

MASSARI LUCIO

di Bologna — n. 1569 m. 1633.

Allievo del Passarotti, accettò poi le discipline dei Carracci.

s. p. sa. **A** * * *s. p. sa.* **C** * * *cam.* **G** *

MASTELLETTA — V. DONDUCCI.

MAZZOLA ALESSANDRO

di Parma — n. 1546 m. 1608.

Apprese l'arte in patria, dal padre suo Girolamo.

s. p. cor. **3** *

MAZZOLA FRANCESCO (DETTO IL PARMIGIANINO)

di Parma — n. 1503 m. a Casalmaggiore 1540.

Apprese l' arte dai propri zii, poi fu imitatore del Correggio.

s. p. sa. **D** * * *cam.* **G** *

MAZZOLINO LODOVICO

di Ferrara — n. 1481 m. 1540.

Imparò l'arte da Lorenzo Costa, e lo seguì a Bologna. Fu pittore di estrema finitezza e preferì dipingere in tavole di piccole dimensioni.

s. p. sa. **E** * *

MENGS ANTON RAFFAELLO

di Aussig in Boemia — n. 1728 m. a Roma.

Apprese l'arte dal proprio padre, poi con esso andò a Roma ove si perfezionò.

s. p. cor. **4** *

MESSIS QUINTINO (DETTO IL FERRARO)

di Anversa — n. 1450 m. 1529.

Giovanetto, fece il fabbro col padre suo; ma per malattia dovette cessare. Per amore di una fanciulla, senza maestro, si fece pittore.

s. p. cor. **4** *

MICHELANGELO (SCUOLA DI)

s. p. cam. **G** *

MICHELE DI MATTEO — V. LAMBERTINI.

MIEL GIOVANNI

di Anversa — n. 1599 m. a Torino 1664.

Ebbe i primi rudimenti dell'arte da Gherardo Seghers, poi studiò i Carracci e il Correggio.

s. p. cor. **4** * * * *

MILANESE — V. CITTADINI.

MOLA PIER FRANCESCO

di Coldrè (prov. di Como) n. 1612 m. 1668.

Imparò il disegno dal padre; studiò pittura dal Cav. d'Arpino, poi recatosi a Bologna imitò l'Albani.

s. p. cor. **3** *

MORIGI O AMERIGHI MICHELANGELO (DETTO CARAVAGGIO)

di Caravaggio — n. 1569 m. a Pontercole 1609.

Già iniziato alla pittura, studiò col Cav. d'Arpino poi non volle altri maestri che il vero.

s. p. cor. **3** *

MORINA GIULIO

di Bologna — n. 1650 circa m. ?

Scolaro prima del Sabattini, poi di Annibale Carracci.

s. p. sa. **C** *

MUTTONI PIETRO (DETTO DELLA VECCHIA)

di Venezia — n. 1605 m. 1678.

Allievo del Padovanino.

s. p. cor. **3** *

MUZIANO GIROLAMO

di Acquafredda sul bresciano — n. 1528 m. 1592.

Fu allievo del Romanino e dello Zuccari e dipingeva paesaggio; studiò poi con insistenza la figura e riescì valente.

s. p. cor. **4** *

NALDINI GIO. BATTISTA

di Firenze — n. 1537 m. 1590 circa.

Fu discepolo di Angelo Bronzino e lavorò molto in compagnia del Vasari.

s. p. cor. **3** *

NICOLÒ DA FOLIGNO (DETTO ALUNNO)

di Foligno — n. 1458 circa.

Dipinse con vaghezza a tempera e lasciò molte opere a Foligno e ad Assisi.

s. p. sa. **A** *

NICOLÒ PISAN

Scuola Ferrarese.

s. p. sa. **E** *

ORTOLANO — V. BENVENUTI.

PALMA IACOPO (DETTO GIOVINE)

di Venezia — n. 1544 m. 1628

Ebbe i principi dell' arte dal padre, poi studiò su Tiziano e fu competitore del Tintoretto e di Paolo Veronese.

s. p. sa. **D** * *cor.* **4** * *

PALMEZZANO MARCO

di Forlì — n. 1500 circa.

Lo si crede scolaro del Melozzo.

s. p. sa. **D** *

PARMIGIANINO — V. MAZZOLA.

PASINELLI LORENZO

di Bologna — n. 1629 m. a Parma 1700.

Frequentò la scuola del Cantarini e quella del Torre, poi si fece una maniera propria studiando Raffaello e il Veronese.

s. p. cor. **1** * * * * * * *cor.* **2** *

PASSAROTTI BARTOLOMEO

di Bologna — n. 1530 m. 1592.

Allievo del Tibaldi.

s. p. sa. **C** * * * *cor.* **2** * * *cam.* **G** *

PELLEGRINO DA BOLOGNA — V. TIBALDI.

PELOSIO FRANCESCO

di Venezia — lavorava nel XV secolo.

s. p. cor. **6** * *

PERUGINO — V. VANNUCCI.

PESARO (DA) V. CANTARINI.

PESELLI FRANCESCO

di Firenze — n. 1380 m. 1457.

Allievo di Andrea Fiorentino. Fu valente anche nel dipingere animali.

s. p. cor. **6** *

PIAZZETTA GIO. BATTISTA.

di Venezia — n. 1682 m. 1754.

Imparò prima scultura dal padre, poi ebbe a maestro Antonio Molino: a Bologna studiò dal Crespi e dal Guercino.

s. p. cam. **G** * *

PIPPI GIULIO (DETTO GIULIO ROMANO)

di Roma — n. 1492 m. 1546.

Fu allievo di Raffaello, che poi fu suo diletto amico.

s. p. sa. **D** *

PRETI MATTIA (DETTO IL CALABRESE)

di Taverna — n. 1613 m. a Malta 1699.

In Roma fu allievo del proprio fratello, poi si recò a Cento a studiare sotto il Guercino.

s. p. cor. **3** * *

PRIMATICCIO FRANCESCO

di Bologna — n. 1490 m. 1570.

Allievo di Innocenzo da Imola e del Bagnacavallo, fece progressi sommi a Mantova sotto Giulio Romano. Chiamato in Francia, tenne scuola, e molto operò per quella corte.

s. p. sa. **D** *

PROCACCINI CAMILLO

di Bologna — n. 1546 m. a Milano 1626.

Studiò prima col padre, poi a Roma sulle opere di Raffaello e di Michelangelo, e in fine da quelle del Parmigianino.

s. p. sa. **C** *

PROCACCINI ERCOLE (DETTO IL VECCHIO)

di Bologna — n. 1520 m. 1591.

Capo di una illustre famiglia pittorica, andò a Milano e volle farsi imitatore del Correggio.

s. p. sa. **C** * *cor.* **2** *

PROCACCINI GIULIO CESARE

di Bologna — n. 1548 m. a Milano 1626.

Scolaro prima del padre, esercitò la scultura, e si dedicò alla pittura nella Accademia dei Carracci, poi andò a Parma a studiare il Correggio.

s. p. sa. **C** * * *

PUPINI BIAGIO (DETTO DALLE LAME)

di Bologna — n. 1490 m. dopo il 1530.

Apprese i principî della pittura nella scuola del Francia, poi si fece imitatore di Raffaello.

s. p. sa. **D.** * *

QUAINI LUIGI

di Ravenna — n. 1643 m. a Roma 1717.

Fu prima scolaro del Guercino poi del Cignani.

s. p. cor. **1** *

RAFFAELLO — V. SANZIO

RAIBOLINI FRANCESCO (DETTO IL FRANCIA)

di Bologna — n. 1450 m. 1517.

Era detto il Francia, credesi, per avere egli imparata l'arte dell' orefice da un Francese. A quarant' anni, conosciuto il Mantegna, volle dedicarsi alla pittura e si dice che suo primo maestro sia stato Marco Zoppo. La venuta in Bologna dei pittori ferraresi, fra i quali Lorenzo Costa, ebbe grande influsso sulla maniera del Raibolini.

s. p. sa. **E** * * * * * * * * * * *

RAIBOLINI GIACOMO (DETTO IL FRANCIA)

di Bologna — n. sul finire del XV secolo, m. 1557.

Fu allievo del padre suo, Francesco.

s. p. sa. **E** * * * * *

RAIBOLINI GIULIO (DETTO IL FRANCIA)

di Bologna — n. ? m. 1540.

Fratello e scolaro di Francesco, dava nell'arte belle speranze; ma abbandonò presto la pittura per dedicarsi ad altre occupazioni.

s. p. sa. **E** * *

RAMENGHI BARTOLOMEO (DETTO BAGNACAVALLO, PERCHÈ LUOGO NATIO DEL DI LUI AVO)

di Bologna — n. 1484 m. a Roma 1542.

Studiò da giovinetto nella scuola del Francia, poi andò a Roma e colà studiò Raffaello.

s. p. sa. **D** * * *

RENI GUIDO

di Bologna — n. 1575 m. 1642.

Il padre suo gli fece imparare la musica, poi lo affidò al Calvart perchè gl'insegnasse il disegno. Non appena si sparse la fama della scuola dei Carracci, egli v'accorse; ma ingelosito il Calvart, non si trattenne dal maltrattarlo. I Carracci conobbero ben presto che Guido sarebbe riescito artista sommo.

s. p. sa. **A** * * * * * * * * * *cor.* **2** * * *cam.* **G** *

RIBERA GIUSEPPE (DETTO LO SPAGNOLETTO)

di Xativa (Spagna) n. 1589 m. 1656.

Scolaro in Valenza di Francesco Ribalta e in Italia (per l'arte, sua patria) scolaro del Correggio.

s. p. cor. **3** * *

RICCI SEBASTIANO

di Cividale presso Belluno — n. 1660 m. a Venezia 1734.

Studiò a Venezia, a Milano, a Bologna, a Parma e a Roma.

s. p. cor. **3** * * *

ROBUSTI JACOPO (DETTO IL TINTORETTO)

di Venezia — n. 1512 m. 1594.

Fu allievo del Tiziano e dello Schiavone.

s. p. sa. **D** * * *cor.* **3** * * *cor.* **4** * *cam.* **G** *

RONDANI FRANCESCO MARIA

di Parma — n. 1490 m. 1548.

Fu scolaro del Correggio insieme al quale molto lavorò.

s. p. cor. **3** *

ROOS FILIPPO (DETTO ROSA DA TIVOLI)

di Francfort — n. 1655 m. a Roma 1705.

Studiò a Roma, e molto a Tivoli, sì che acquistò l'accennato soprannome.

s. p. cor. **4** * * * *

ROOS GIOVANNI ENRICO.

di Otterberg — n. 1631 m a Francfort 1685.

Studiò l'arte prima con Dujardin poi con Bic.

s. p. cor. **4** * *

ROSA DA TIVOLI — V. ROOS FILIPPO.

ROSA SALVATORE

di Arenella presso Napoli — n. 1615 m. 1673.

Studiò dal Ribera e dal Fracanzani; di fantasia piuttosto selvaggia, amava rappresentare tempeste, guerre, fatti atroci ecc. Fu anche poeta e commediante.

s. p. cor. **3** * * *

SABATTINI LORENZO

di Bologna — n. 1530 m. a Roma 1577.

Allievo del Tibaldi.

s. p. sa. **C** * *cam.* **G** * *

SACCHI GASPARE

d' Imola — lavorava nel 1517 e nel 1521.

Apprese l' arte dal Francia e dal Costa.

s. p. sa. **E** *

SAMACCHINI ORAZIO

di Bologna — n. 1532 m. 1577.

Allievo del Tibaldi.

s. p. sa. **C** * * *cor.* **2** *

SANZIO RAFFAELLO

di Urbino — n. 1483 m. a Roma 1520.

Fu suo primo maestro nell' arte il di lui padre Giovanni, poi imparò da Timoteo Viti; ebbe poi ammaestramenti dal Perugino e dal Pinturicchio; finalmente a Firenze molto apprese da Leonardo da Vinci e da Michelangelo.

s. p. sa. **D** *

SARACENI CARLO (DETTO CARLO VENEZIANO)

di Venezia — n. 1585 m. 1625.

Fu caldo imitatore del Caravaggio, dipinse ad olio e a buon fresco.

s. p. cam. **G** *

SAVONANZI EMILIO

di Bologna — n. 1580 m. a Camerino 1660.

Allievo di Guido Reni.

s. p. cor. **2** *

SCANABECCHI (DALMASIO)

di Bologna — n. 1325 circa, m. ?

Non si hanno notizie intorno ai suoi studi; fu maestro del proprio figlio Lippo o Filippo.

s. p. cor. **6** *

SCARSELLA IPPOLITO (DETTO SCARSELLINO)

di Ferrara — n. 1551 m. 1621.

Apprese gli elementi dell' arte dal padre, poi studiò a Venezia e specialmente Paolo Veronese.

s. p. cam. **G** *

SCARSELLA SIGISMONDO (DETTO MONDINO)

di Ferrara — n. 1530 m. 1614.

Scolaro di Paolo Veronese.

s. p. cor. **3** *

SCHIDONE BARTOLOMEO

di Modena — n. 1570 circa, m. a Roma 1615.

Studiò sul Correggio ed attinse anche alla scuola bolognese.

s. p. cam. **G** * * *

SEGERS P. DANIELE

di Anversa — n. 1590 m. a Bruxelles 1660.

Discepolo di Breughel, dipinse di figura e fiori.

s. p. cor. **4** *

SEMENTI GIO. GIACOMO

di Bologna — n. 1580 m. assai giovine.

Allievo di Guido Reni.

s. p. cor. **2** * * *

SIMONE DA BOLOGNA (DELLA FAMIGLIA AVANZI) (DETTO DAI CROCIFISSI)

di Bologna — dipingeva nel XIV secolo.

Scolaro di Vitale da Bologna.

s. p. cor. **6** * * * * * * * *

SIRANI ELISABETTA

di Bologna — n. 1638 m. 1665.

Figlia e allieva di Andrea.

s. p. sa. **A** * * * *cor.* **2** * * * * *cam.* **G** * * * * * * *

SIRANI GIO. ANDREA

di Bologna — n. 1610 m. 1670.

Allievo di Guido Reni.

s. p. sa. **A** * *cor.* **2** * * * *cam.* **G** *

SNYDERS FRANCESCO

di Anversa — n. 1577 m. 1657.

Apprese la pittura da Van Balen.

s. p. cor. **4** * * * * *

SOLIMENE FRANCESCO (DETTO L'ABATE CICCIO)

di Nocera — n. 1657 m. alla Barra (Napoli) 1747.

Fu allievo del Massimo; studiò sul Lanfranco e sul Cortona.

s. p. cam. **G** *

SPADA LIONELLO

di Bologna — n. 1576 m. 1662.

Sortì dall'infima classe; nella scuola dei Carracci, macinava i colori. Svegliatasi in lui la scintilla artistica, studiò col Dentone, poi andato a Roma si unì col Caravaggio.

s. p. cor. **2** * *

SPAGNOLETTO -- V. RIBERA.

SPAGNOLO — V. CRESPI.

SPISANELLI VINCENZO

di Orta — n. 1595 m. a Bologna 1662.

Allievo del Calvart.

s. p. cam. **G** *

STROZZI BERNARDO (DETTO IL PRETE GENOVESE)

di Genova — n. 1581 m. a Venezia 1644.

Allievo di Pietro Sorri.

s. p. cor. **3** * *

SUBLEIRAS PIETRO

di Uzez — n. 1699 m. a Roma 1749

Apprese i principi dell'arte dal padre poi studiò presso Antonio Rivalz.

s. p. cor. **4** * * * * *

SUBSTERMANS GIUSTO

di Anversa — n. 1597 m. a Firenze 1681.

Studiò in patria da Guglielmo de Vos, poi venne in Italia a perfezionarsi.

s. p. cor. **4** *

TARUFFI EMILIO

di Bologna — n. 1633 m. 1696.

Allievo dell'Albani.

s. p. cor. **1** *

TIARINI ALESSANDRO

di Bologna — n. 1577 m. 1668.

Allievo del Fontana, del Cesi e del Passignano.

s. p. sa. **C** * * * * * * * * * * * *cam.* **G** *

TIBALDI PELLEGRINO

di Bologna — n. 1527 m. a Milano 1581.

Fu allievo del Bagnacavallo.

s. p. sa. **C** * * *sa.* **D** * *cor.* **4** * *cam.* **G** *

TINTORETTO — V. ROBUSTI.

TISI BENVENUTO (DETTO GAROFALO)

di Garofalo presso Ferrara — n. 1481 m. 1559.

Studiò da Domenico Panetti, dal Soriani e da altri; quando la fama di Raffaello lo attrasse, si fece suo scolaro ed amico.

s. p. cam. **G** *

TORRE FLAMINIO

di Bologna — n. 1621 m. a Modena 1661.

Furono suoi maestri. Giacomo Cavedone e Guido Reni.

s. p. cor. **3** *

TORELLI FELICE

di Verona — n. 1667 m. a Bologna 1748.

Furono suoi maestri, Sante Prunato, il Fava, il Domenichino; da ultimo si fece discepolo e compagno di Dal Sole.

s. p. cor. **3** * * *

VANDER GOES UGO

di Bruges — pittore del XV secolo — n. 1455 circa.

Fu allievo e compagno di Giovanni Van Eyck.

s. p. cor. **4** *

VANNUCCI PIETRO (DETTO PERUGINO)

di Città della Pieve — n. 1446 m. 1524.

Ebbe a maestri Fiorenzo di Lorenzo e Nicolò da Foligno. Recatosi a Firenze ebbe insegnamenti dal Verocchio. Fu il fondatore della scuola romana, e maestro di Raffaello.

s. p. sa. **D** *

VAROTARI ALESSANDRO (DETTO IL PADOVANINO)

di Dario presso Padova — n. 1590 m. 1650.

Si fece artista studiando sulle opere di Tiziano.

s. p. cor. **3** *

VASARI GIORGIO (DETTO ARETINO)

di Arezzo — n. 1512 m. a Firenze 1574.

Allievo di Michelangelo Buonarotti per la pittura: fu celebre scrittore delle vite dei Pittori.

s. p. sa. **D** *

VIANI GIO. MARIA

di Bologna — n. 1636 m. 1700.

Imitò la maniera di Guido Reni.

s. p. cor. **1** * * * * *cor.* **2** *

VIGRI CATERINA (SANTA CATERINA)

di Bologna.

Apprese la pittura da Lippo Dalmasio. Era suora dell' ordine delle Clarisse.

s. p. cor. **6** * *

VITALE DA BOLOGNA (DETTO DALLE MADONNE)

di Bologna — lavorava nella prima metà del XIV secolo.

Alcuni lo credono allievo di Franco Bolognese, altri lo dicono scolaro di Giotto.

s. p. cor. **6** * *

VITI TIMOTEO

di Urbino — n. 1469 m. 1524.

In patria era orefice; condottosi a Bologna imparò pittura da Francesco Francia.

s. p. sa. **E** *

VIVARINI ANTONIO E BARTOLOMEO (FRATELLI)
di Murano — lavoravano alla metà del XV secolo.
In Venezia furono i primi ad addottare il sistema di dipingere ad olio.
s. p. cor. **6** *

ZAGANELLI FRANCESCO
di Cotignola, lavorava nel 1513 circa.
Si crede scolaro di Nicolò Rondinelli.
s. p. cam. **G** *

ZAMPIERI DOMENICO (DETTO DOMENICHINO)
di Bologna — n. 1582 m. a Napoli 1641.
Fu prima suo maestro il Calvart, poi si perfezionò alla scuola dei Carracci.
s. p. sa. **B** * * * *cor.* **2** * *

PIANTA
DELLA
R. PINACOTECA
E
Sala
del
Francia
6
D
Sala
di
Raffaello
C
Sala
del
Tiarini
3
5
— Galleria delle stampe —
5
4
2
B
Sala
dei
Carracci
A
Sala
di
Guido
Atrio
1
I
Pitture
moderne
H
G